Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 2 aprile 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7190 nuova serie Fondazione 1881

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI ATTESA LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE

Rumor avrebbe già fissato le amministrative al 7 giugno

Il Parlamento ratificherebbe poi la data con il voto di fiducia al suo Governo
Ultime incertezze per i 56 sottosegretari: le nomine sono previste per oggi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani pomeriggio per procedere alla nomina dei sottosegretari e alla distribuzione degli incarichi ai ministri senza portafoglio. In giornata l'on. Rumor ha avuto colloqui con De Martino, Ferri e La Malfa, per discutere della ripartizione dei sottoportafogli: 33 alla DC, 14 al PSI, 7 al PSU, 2 al PRI. Il PSI ha chiesto un aumento da 14 a 16, ma non gli è stato concesso. Si sono riuniti anche i direttivi dei gruppi democristiani e la speciale commissione nominata dalla direzione del PSI per la designazione dei candidati. I nomi sono, al 95 per cento, quelli già resi noti.

Si assiste ai consueti piccoli drammi personali; il demartiniano Principe, che aspirava ad un incarico di ministro, ha chiesto di essere nominato sottosegretario alle partecipazioni ma ha posto la condizione di essere unico sottosegretario. Non sarà accontentato. Un altro socialista, Mariani, ha rifiutato di far parte dell'ufficio politico che avrebbe dovuto coadiuvare il nuovo segretario del PSI, Mancini, per ottenere l'incarico di sottosegretario agli interni. Il sindacalista democristiano Sinesio rischia di essere sacrificato al collega di corrente, il sen. Cengarle. Sinesio ha protestato, facendo presente che in questo modo la corrente di Forze nuove attuarebbe una discriminazione a danno dei suoi rappresentanti meridionali. Donat-Cattin infatti è torinese, Gatto è di Venezia, anche Cengrale è settentrionale e Toros è veneto. Per il gruppo Piccoli-Rumor si parla di Pedini, Pucci, Russo, Ruffini, Coleselli, Vetrone e altri. Tra i tavianei rischia di cadere Pennacchini. Sono considerati sicuri Sarti e il sen. Ferrari. Taviani si batte per un terzo posto in favore di Pennacchini. Tra i morotei è in buona vista Belci mentre verrebbe sacrificato De Maria. Tra i fanfaniani si parla di Fada, Fabbri, Biagioni, Rampa, Radi D'Arezzo. Tra i socialdemocratici i sei sicuri sono Martoni, Ceccherini, Romita, Schietroma, Angrisani, Tedeschi. Il settimo sottosegretariato dovrebbe andare a Maria Vittoria Mezza, ma pare che non voglia accettare per protesta, perché Matteotti non è stato nominato ministro. In questo caso, Silvestri prenderebbe il posto di Maria Vittoria Mezza.

Il comitato centrale socialista si riunirà con ogni probabilità prima della conclusione del dibattito sulla fiducia. Data per scontata la nomina di Mancini a segretario del partito, il comitato centrale dovrà risolvere altri problemi spinosi e cioé l'elezione del presidente del comitato centrale e decidere la composizione della segreteria: vicesegretario unico o più vicesegretari, eventuale costituzione di un comitato esecutivo. In questo contesto si pone anche il problema dell'on. Nenni. Mancini e De Martino sono d'accordo nell'offrirgli a scelta la presidenza del comitato centrale e la presidenza del gruppo della Camera. Nel caso che Nenni rifiuti l'una e l'altra carica, De Martino sarebbe di nuovo presidente del comitato centrale e Di Primio o Lezzi concorrerebbero alla carica di presidente del gruppo della Camera. Mosca sarebbe il nuovo vicesegretario unico, Mancini sarebbe dell'idea di rinunciare alla creazione del comitato esecutivo del quale avrebbe dovuto far parte un autonomista, un demartiniano e un bertoldiano. Ma la cosa non è ancora decisa.

E ora passiamo alle altre notizie. I presidenti dei gruppi parlamentari liberali Malagodi e Bergamasco hanno scritto una lettera all'on. Rumor per chiedergli di portare a conoscenza delle Camere le note vaticane, relative alla questione del divorzio, nel loro testo integrale prima che abbia il dibattito sulla fiducia. Malagodi e Bergamasco hanno portato tale lettera a conoscenza dei presidenti del Senato e della Camera.

Martedì mattina, nel presentare il nuovo Governo al Parlamento, l'on. Rumor annuncerà probabilmente, anche se non ha ancora preso una decisione definitiva, la data delle elezioni comunali, provinciali e regionali. Sarà la prima domenica di giugno, il 7. Diciassette anni fa, il 7 giugno 1953, si votò con la legge maggioritaria che offrì il pretesto ai comunisti di parlare di «legge truffa». Stavolta si tratta di elezioni amministrative e non politiche. La scelta è per il 7 giugno perché il 31 maggio è una data troppo ravvicinata, anche se sarebbe, preferibile, mentre il 14 giugno è troppo lontana, dal momento che le scuole elementari finiscono ai primi di giugno, le famiglie cominciano ad andare in vacanza e in campagna cominciano i lavori di trebbiatura.

Il decreto dei prefetti di convocazione dei comizi elettorali sarà pubblicato il 23 aprile e sarà emanato il 18 e il 20 aprile. Alcune operazioni dovranno cominciare al più tardi tra tre o quattro giorni, con precedenza assoluta quella riguardante lo aggiornamento delle liste elettorali. Il Governo e soprattutto i partiti politici si preoccupano di una adeguata preparazione degli elettori alla tecnica del voto, che questa volta sarà particolarmente complicata. Avremo infatti tre schede con quattro sistemi elettorali, due per le comunali e cioè proporzionale per i comuni oltre cinquemila abitanti; proporzionale con recupero dei resti in sede regionale per le regioni; sistema misto con collegi uninominali e riparto proporzionale con collegamento, analogamente a quanto stabilito per il Senato, per le elezioni provinciali. I quattro sistemi dovrebbero consentire di verificare le effettive forze dei partiti impegnati in questa consultazione, anche se la legge elettorale, come è noto, svantaggia i partiti minori. Si può ormai considerare caduta la richiesta dei partiti minori, sostenuta soprattutto dal PSU, di una modifica della legge elettorale regionale. A parte il fatto che vi si oppongono e il partito comunista e la Democrazia cristiana, non c'è il tempo materiale per inserire delle modifiche.

Rumor anticiperà le linee del discorso programmatico che pronuncerà martedì in Parlamento, in una riunione del Consiglio dei ministri che si terrà

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

QUARANTA GRADI E NIENTE CIBO PER GLI OLTRE CENTO PRIGIONIERI DEI FANATICI MAOISTI

NON CEDONO I «PIRATI» GIAPPONESI SEMPRE FERMO IL «BOEING» A SEUL

Avevano fissato le 6 di stamane come termine per la partenza per Pyongyang, minacciando di far saltare l'aereo ma l'ora è passata senza che nulla accadesse - Le autorità sudcoreane insistono per la liberazione dei passeggeri: uno di essi è impazzito e un altro ha avuto una crisi cardiaca per le lunghe ore di angoscia e di dure privazioni

Seul, 1

A Seul le ore trascorrono con lentezza esasperante per quanti stanno vivendo la drammatica avventura del «Boeing 727» della «JAL», dirottato da un pugno di studenti giapponesi di fede maoista, che volevano andare nella Corea del Nord e che hanno fatto prigioniere le 115 persone che si trovavano a bordo; il braccio di ferro tra i giovani fanatici, decisi ad arrivare a qualsiasi costo a Pyongyang, e le autorità sudcoreane, altrettanto decise a lasciarli partire solo ad avvenuta liberazione dei passeggeri, è continuato spossante per tutta la giornata odierna, al termine della quale la situazione poteva essere così riassunta: i «pirati» hanno fissato le 6 di domattina (ora locale) come termine ultimo per la partenza alla volta di Pyongyang, altrimenti — hanno fatto sapere — faranno saltare in aria l'aereo con tutti gli occupanti; le autorità di Seul — sostanzialmente d'accordo con quelle giapponesi, che seguono da vicino l'evolversi della vicenda per mezzo del Ministro dei Trasporti, Hashimoto — hanno ribattuto che il decollo non avverrà se tutti i passeggeri non saranno fatti scendere a terra; e ciò nonostante le assicurazioni fornite oggi a più riprese, dalla radio comunista di Pyongyang, secondo cui i passeggeri e l'equipaggio del «Boeing» saranno rilasciati e potranno tornare immediatamente in Giappone nel caso l'aereo atterri effettivamente nella Corea del Nord.

Frattanto, la situazione a bordo del «Boeing» è sempre più insostenibile; questo pomeriggio, sono stati consegnati ai «pirati» viveri consistenti essenzialmente in pesce crudo e panini imbottiti; corre voce però, a questo proposito, che i dirottatori abbiano fatto molto onore al cibo, mentre i passeggeri sarebbero stati tenuti, ancora una volta a digiuno; cosicché le 115 persone che si trovano a bordo, non avrebbero più toccato cibo dopo la leggera colazione servita loro subito dopo il decollo da Tokio.

Verso le 21 (ora locale), i finestrini della cabina di pilotaggio, attraverso i quali era stato immesso all'interno il cibo, sono stati rinchiusi: l'apparecchio rimane ora parcheggiato alla estremità della pista principale dell'aeroporto. L'intera zona è tenuta sgombra mentre, al di là della rete di filo di ferro spinato che delimita la zona aeroportuale, prestano servizio di sorveglianza pattuglie dello esercito sudcoreano. Le luci dell'apparecchio sono accese; non si distingue alcuna attività nella carlinga, mentre si vedono muoversi persone all'interno della cabina di pilotaggio. I contatti con l'apparecchio vengono mantenuti esclusivamente a mezzo radio.

Il capitano dell'aereo, Ishida, ha segnalato che all'interno dell'apparecchio l'aria si è fatta pesante e la temperatura è salita, raggiungendo una punta massima di 40 gradi centigradi, ciò che ha contribuito ad accrescere il disagio e la inquietudine dei passeggeri. Egli ha fatto presente di trovarsi sempre nella cabina, avendo alle proprie spalle almeno un uomo armato, e ha raccomandato che sia consentito il decollo per le 6 antimeridiane di giovedì, così da assicurare salva la vita ai passeggeri; questi ultimi sono intervenuti con analoga raccomandazione, comunicando il proprio punto di vista a un rappresentante giapponese che si trova all'aeroporto. In precedenza, il comandante dell'aereo aveva segnalato che alcuni passeggeri erano malati ma, sebbene fossero subito accorse delle autoambulanze, i portelli del «Boeing» erano rimasti chiusi.

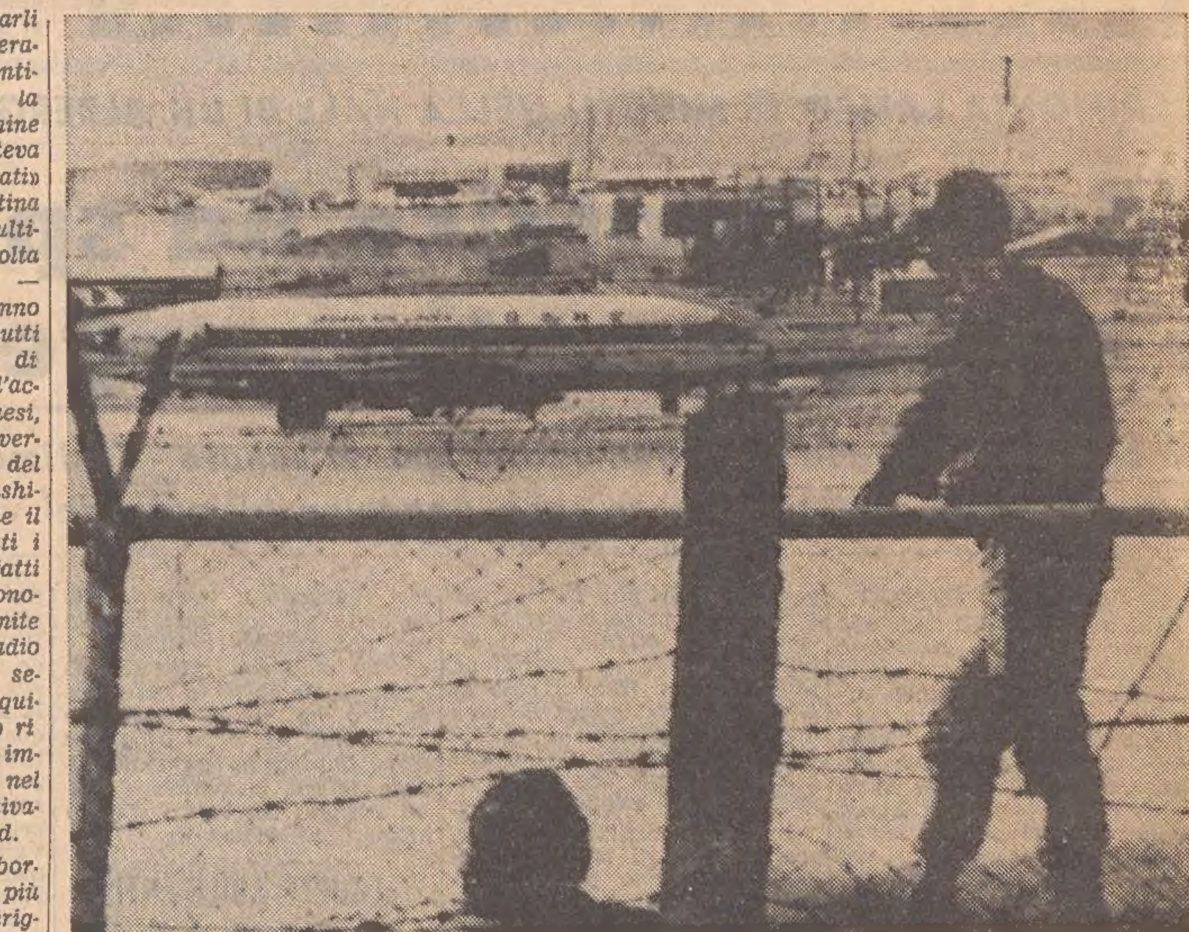
Intanto, all'aeroporto, continuano febbrili i colloqui: il Governo sudcoreano, come si è detto, insiste perché tutti i passeggeri siano lasciati scendere prima di consentire il decollo dell'apparecchio per la Corea del Nord. Un consigliere della ambasciata nipponica a Seul ha dichiarato ai giornalisti che la competenza spetta soprattutto alle autorità sudcoreane, in quanto l'apparecchio si trova ora sul territorio della Corea del Sud. D'altra parte — ha aggiunto — il Giappone vuole evitare qualsiasi gesto che possa essere interpretato come un'interferenza; ha detto anche che il Governo di Tokio non ha precise proposte da presentare e che non esiste un limite entro il quale giungere a una soluzione. Egli ha poi negato che sia stato realizzato qualsiasi accordo con i «pirati» per la partenza dell'apparecchio alla volta di Pyongyang, ma ha aggiunto che, qualora si decidesse in questo senso, si cercherebbe di sostituire l'equipaggio con altro personale, già arrivato in volo a Seul da Tokio. Secondo altre informazioni, sarebbe stato offerto ai «pirati dell'aria» di dare loro come ostaggio il viceministro dei trasporti giapponese, Yamamura, che si trova anch'egli a Seul, in cambio della liberazione dei passeggeri: tale offerta, però, sarebbe stata respinta dai dirottatori.

Vi è intanto qualche incertezza sul numero esatto dei giovani che hanno dirottato l'aereo: si era parlato finora di 15, appartenenti al gruppo maoista «Esercito rosso»; ma, secondo informazioni pervenute dalla polizia di Tokio dopo le perquisizioni compiute negli ambienti degli estremisti, non è escluso che essi siano soltanto otto. Sull'aereo vi sarebbero perciò cento passeggeri, i sette membri dell'equipaggio e gli otto «pirati».

Sulla base dei particolari forniti dai 23 passeggeri ai quali era stato permesso di scendere dall'aereo a Fukuoka, la polizia è giunta alla conclusione che il gruppo di «pirati» è capeggiato da due noti esponenti dell'«Esercito rosso»: l'ex studente ventisettenne Takamaro Tamiya, di Osaka, e lo studente ventiduenne di medicina Tsuneo Umeuchi, di Fukushima. Ambedue sono da tempo ricercati dalla polizia per violazioni della legge sugli esplosivi.

Alle 0.30 (ora italiana), si è appreso da Seul che l'aereo è sempre fermo all'aeroporto: la scadenza delle 6 del mattino (ora di Seul) è ormai passata, ma le autorità coreane non hanno preso alcuna iniziativa, e il termine è trascorso senza che l'aereo partisse e senza che, d'altro canto, i dirottatori mettessero in atto il loro folle disegno di farlo esplodere con tutti gli occupanti. Tra «pirati» e autorità, nelle ultime ore, non sono stati stabiliti contatti radio, cosicché — mentre sono ormai trascorse circa 40 ore da quando l'aereo ha atterrato — nessuna soluzione sembra prospettarsi per l'assurdo braccio di ferro.

Secondo successive informazioni, uno dei passeggeri del «Boeing» è impazzito e uno ha avuto una crisi cardiaca, a seguito delle ore di angoscia e di privazioni trascorse nell'aereo: i «pirati» hanno chiesto medicinali e il vice-direttore della filiale della compagnia aerea giapponese a Seul ha portato i medicinali richiesti, e ha visto che i maoisti minacciavano i passeggeri con bastoni e sciabole. Egli ha anche notato che due passeggeri avevano le mani legate dietro le spalle.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Seul — Un soldato osserva l'aereo giapponese catturato dai maoisti «assediati» all'aeroporto

UNA «GUERRA GLOBALE» SCATENATA DA HANOI NEL SUD-EST ASIATICO?

All'attacco i comunisti in Cambogia e in Vietnam

Nel Sud quasi 250 obiettivi presi simultaneamente di mira da nordisti e vietcong
Pesanti perdite alleate - Si combatte al confine tra i due paesi: caduta una città

Saigon, 1

Lo sforzo offensivo dei comunisti si va inasprendo in tutto il Sud-Est asiatico: mentre nella Cambogia i reparti vietcong infiltratisi negli ultimi giorni continuano la loro lenta marcia di avvicinamento verso la capitale Phnom Penh e si registrano duri scontri con i regolari cambogiani, forze nordvietnamite e vietcong hanno lanciato una vasta offensiva nel Sud Vietnam, bombardando o attaccando quasi 250 obiettivi alleati e infliggendo ad americani e sudvietnamiti le perdite più pesanti da parecchi mesi a questa parte. Le azioni, condotte simultaneamente a partire dalla mezzanotte, sono consistite in bombardamenti con razzi e mortai e in attacchi terrestri improvvisi e generalmente, non prolungati: secondo un portavoce di Saigon, le forze alleate hanno perduto, in tutto il Vietnam del Sud, oltre seicento uomini tra morti e feriti. Anche le forze comuniste hanno subito forti perdite; soltanto in uno scontro, avvenuto nella provincia di Tay Ninh, i comunisti hanno lasciato sul terreno almeno 54 morti.

Nelle quattro regioni tattiche, dalla zona smilitarizzata al delta del Mekong, si sono svolti, per tutta la notte, scontri che stamane proseguivano ancora in numerosi settori, in particolare lungo la frontiera cambogiana. Nello stesso tempo, i bombardieri strategici «B-52» hanno compiuto nove incursioni sui tre punti in cui sono più minacciosi i concentramenti di truppe nordvietnamite: Kontum sugli altopiani, Tay Ninh nella regione di Saigon, presso la Cambogia, e Quang Tri, immediatamente a Sud della zona smilitarizzata. Incursioni di aerei dello «Strategic Air Command» e dell'aviazione tattica sono state compiute anche nel Laos, contro la «pista di O Ci-min» e «in azioni di appoggio alle forze governative laotiane».

Undici capoluoghi di provincia, nove capoluoghi distrettuali, una decina di comandi di divisioni americane e di basi aeree, tra cui quelle di Danang, Cam Ranh e Phan Rang, sono stati bombardati con razzi cinesi da 107 mm. o sovietici da 122 mm e con mortai da 82. La Accademia militare e la Scuola militare della guerra politica, situate a Dalat, hanno subito bombardamenti, che hanno provocato la morte di 24 ufficiali o allievi ufficiali e il ferimento di altri otto.

Le più gravi perdite americane si sono avute in un attacco vietcong contro una posizione della I Divisione di cavalleria aviotrasportata, a soli otto chilometri dal confine cambogiano, nelle prime ore di stamani: gli attaccanti hanno bombardato con mortai e razzi la piccola posizione, e poi sono andati all'attacco, uccidendo 19 americani e ferendone 43; 25 guerriglieri sono rimasti uccisi.

Taluni ufficiali sudvietnamiti ritengono che l'improvvisa recrudescenza di attacchi, dopo un periodo di relativa calma, possa essere una tattica diversiva da parte dei vietcong, mirante a far passare inosservati i loro movimenti in Cambogia. Oggi, intanto, truppe nordvietnamite sono entrate nella città sudvietnamita di Ba Chuc, proprio alla frontiera cambogiana, senza incontrare alcuna resistenza: infatti, le truppe governative che la presidiavano si erano ritirate in precedenza, per risparmiare la popolazione civile. Tuttavia, nelle immediate vicinanze della suddetta località, sono in corso violenti combattimenti tra «rangers» sudvietnamini e truppe nordiste. L'attacco comunista, secondo le dichiarazioni di alcuni prigionieri, sarebbe stato condotto da tre battaglioni di Hanoi bene addestrati, giunti nella zona del Delta recentemente. La località di Ba Chuc è la prima di una certa importanza occupata dai nordvietnamiti nella regione del delta del Mekong, dopo l'inizio della loro offensiva, avvenuta quattro giorni fa.

Intanto, anche in territorio cambogiano, le forze comuniste di Hanoi, appoggiate da guerriglieri vietcong, continuano a impegnare duramente distaccamenti dell'esercito cambogiano; a causa di questi scontri la situazione va facendosi sempre più grave nel paese: proprio oggi il Governo di Phnom Penh ha diramato un comunicato per segnalare, in particolare, uno scontro fra «diverse migliaia» di soldati nordvietnamiti e vietcong e forze cambogiane. Lo scontro ha avuto luogo ieri pomeriggio, quando i reparti comunisti sono penetrati nel territorio della provincia di Kratie, e hanno accerchiato un distaccamento governativo, che solo a fatica è riuscito ad aprirsi un varco e a ritirarsi. Il co-

Continua in 2.a pagina

È MORTO TIMOSCENKO

(Telefoto TASS al «Piccolo»)
Mosca — Il maresciallo Timoscenko, uno dei più stretti collaboratori di Stalin durante la seconda guerra mondiale ed ex ministro della Difesa dell'URSS è morto martedì dopo una lunga malattia a 76 anni. In XIII pagina il nostro servizio

LA SITUAZIONE

Il Consiglio dei ministri si riunirà nel pomeriggio di oggi per la nomina dei sottosegretari. Il Governo dovrà anche procedere alla distribuzione degli incarichi ai ministri senza portafoglio. In vista della riunione odierna il presidente del consiglio ha avuto ieri una serie di contatti con i segretari del PSI, del PSU e del PRI per un definitivo esame della ripartizione degli incarichi. Salvo imprevisti, 33 posti dovrebbero andare alla DC, 14 al PSI, 7 al PSU e 2 al PRI. Comunque il problema non è così semplice. Il PSI, ad esempio, ha chiesto un aumento dei sottoportafogli da 14 a 16, ma la richiesta non è stata accolta. Per un esame del dosaggio degli incarichi tra le correnti della DC si sono riuniti ieri i direttivi dei gruppi parlamentari del partito. Anche la speciale commissione nominata dal PSI ha tenuto una riunione in proposito. Salvo colpi di scena non si dovrebbero avere grosse variazioni rispetto alle candidature già previste nei giorni scorsi. Ovviamente non mancano però i problemi ancora insoluti, le sollecitazioni, i piccoli drammi personali degli esclusi. Il Governo, secondo le previsioni, tornerà a riunirsi lunedì sera e in tale sede il presidente del consiglio esporrà ai colleghi le linee generali delle dichiarazioni programmatiche che farà martedì al Senato e alla Camera. Sembra ormai certo che le elezioni amministrative saranno fissate per il 7 giugno.

Continua a Seul l'assurdo braccio di ferro tra i giovani giapponesi di fede maoista che hanno dirottato il «Boeing 727» della «JAL» e le autorità sudcoreane: i primi insistono perché sia loro concesso di partire per la Corea del Nord, le seconde ribattono che il decollo sarà consentito solo dopo che gli oltre cento passeggeri saranno liberati dai «pirati». Sono proprio i passeggeri le vittime principali di questa insostenibile situazione: prigionieri nell'aereo, privi di aria e di cibo, vivono ore drammatiche, e alcuni di loro hanno già ceduto alla tensione e all'angoscia.

Nel Sud-Est asiatico si sviluppa l'offensiva globale di Hanoi: mentre le sue truppe, affiancate dai vietcong, avanzano in Cambogia, una serie di violenti attacchi simultanei è stata lanciata in Vietnam, dove sono stati presi di mira quasi 250 obiettivi e si è combattuto duramente al confine con la Cambogia. In questo settore, una città è caduta in mano ai comunisti.

TRONCATO TRAGICAMENTE IL VOLO DA AGADIR A PARIGI DI UN «CARAVELLE»

JET SI SCHIANTA IN MAROCCO MORTI 61 DEGLI 82 PASSEGGERI

Ancora ignote le cause della sciagura, avvenuta durante la fase di discesa a Casablanca
Un disperato tentativo di atterraggio di fortuna frustrato da una esplosione a bordo

Casablanca, 1

Un «Caravelle» della compagnia «Royal Air Maroc», con 82 persone a bordo, è precipitato stamattina, mentre si apprestava a scendere a Casablanca; nella sciagura 61 passeggeri sono morti, ma si teme che il bilancio delle vittime possa aumentare dato che alcuni dei 21 superstiti sono rimasti feriti molto gravemente.

Il «Caravelle» aveva lasciato Agadir alle 7 (ora locale) e doveva giungere a Parigi alle 12.40, dopo aver compiuto l'unico scalo a Casablanca; proprio mentre stava preparandosi ad atterrare nella città Marocchina, come si è detto, è avvenuta la sciagura: l'aereo ha cominciato a perdere quota mentre si trovava a circa 200 metri di altezza e, dopo aver urtato contro il cavo di una linea di alta tensione, è precipitato a circa due chilometri dall'aeroporto di Nouaceurs, alla periferia di Casablanca.

Il pilota — il francese Roger Aymon, appartenente alla compagnia «Air France» e distaccato presso la «Royal Air Maroc» — ha tentato di compiere un atterraggio di fortuna in un campo, riuscendoci parzialmente: nel momento in cui l'aereo si stava per fermare, è però avvenuta un'esplosione nella parte anteriore, esplosione che ha provocato un incendio. Il «Caravelle» si è spaccato allora in due tronconi, ed è proprio nella parte posteriore che sono stati ritrovati i superstiti.

Tra questi ultimi, il governatore della provincia di Agadir e il direttore del servizio di sanità della città di Casablanca; tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale «Averroes» di Casablanca, dove una decina di persone sono state ricoverate in gravissime condizioni per le ustioni subite. Dei sei membri dell'equipaggio del «Caravelle», due steward, di nazionalità marocchina, sono rimasti miracolosamente quasi illesi. Sul «Caravelle» vi erano molti turisti che avevano trascorso le vacanze di Pasqua ad Agadir: alcuni di essi erano di nazionalità francese.

Sulle cause della sciagura è ancora troppo presto per poter dire qualcosa, tanto più che una commissione d'inchiesta è già al lavoro per accertare sulla scorta di indizi precisi. Per ora, si possono fare solo delle ipotesi: stando al resoconto dei testimoni oculari, non si esclude la possibilità che un incendio si sia sviluppato nella sezione di testa dell'aereo, a causa di un corto circuito. Altra ipotesi che non è da scartare, ma appare poco probabile, è che il disastro sia la conseguenza di un atto di sabotaggio: per chiarirlo, si pensa che potranno essere preziose le deposizioni dei superstiti. Da rilevare, comunque, che la torre di controllo dell'aeroporto di Casablanca ha reso noto che, stando all'ultimo messaggio trasmesso dal pilota, tutto procedeva bene a bordo, mentre l'aereo si apprestava ad atterrare.

Sul luogo dell'incidente è stata ritrovata la «scatola nera» (il registratore automatico di tutte le operazioni di volo), che è stata inviata a Parigi per essere esaminata.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Casablanca — I resti del Caravelle della «Royal Air Maroc» in un prato a 40 km dalla città

Con l'ex diplomatico

Maria Beatrice si è sposata a Ciudad Juarez

In seconda pagina il nostro servizio sulle nozze lampo della figlia dell'ex re d'Italia

BLOCCATA ALL'AEROPORTO la madre di Mihajlov

Belgrado, 1

La madre dello scrittore jugoslavo Mihajlo Mihajlov è stata fermata oggi dalla polizia all'aeroporto di Belgrado, mentre stava per salire su un aereo diretto a Londra, da dove si sarebbe recata negli Stati Uniti per visitare una sua figlia che vive in America.

La donna è stata accuratamente perquisita e poi rilasciata. Le è stato però preso il passaporto, che non sarebbe in regola. Secondo certe fonti, la polizia avrebbe sequestrato anche, fra i bagagli della donna, un manoscritto di Mihajlov e una lettera di quest'ultimo alla sorella. Il manoscritto in questione sarebbe stato scritto in prigione e avrebbe carattere esclusivamente filosofico, senza riferimenti politici.

Mihajlo Mihajlov, di 36 anni, è uscito di carcere il 4 marzo,

SECONDA BATTUTA D'ARRESTO DOPO QUELLA DEL 12 FEBBRAIO SCORSO

Interrotte un'altra volta le trattative per i tessili

Preannunciati nuovi scioperi - Continuano le agitazioni dei parastatali Biblioteche ancora chiuse - Si acuisce la vertenza nel settore della birra

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei trecentocinquantamila tessili hanno nuovamente subito una battuta d'arresto. Nel pomeriggio le rappresentative sindacali di categoria e l'Intertessile (le delegazioni degli imprenditori) sono tornate a incontrarsi nella sede confindustriale di Milano. Il dialogo, ripreso in un'atmosfera alquanto pesante, si è protratto soltanto per un'ora.

Da parte industriale sono state ribadite le offerte relative all'orario di lavoro e ai minimi tabellari. In particolare per quest'ultima voce gli imprenditori si sono detti impossibilitati ad andare oltre le 62,50 lire di aumento orario per gli operai e le 13 mila lire mensili per gli impiegati. I sindacati hanno insistito per le 80 lire orario per gli operai e 15 mila lire mensili per gli impiegati.

Comunque non è stata questa la sola causa della interruzione delle trattative. Sono state riscontrate, infatti, impossibilità di convergenza anche su altri punti qualificanti della piattaforma rivendicativa. Si è così giunti ad una nuova interruzione delle trattative. Nuova perché già il 12 febbraio scorso si era verificata la prima rottura del dialogo superata grazie alla paziente opera di mediazione del sottosegretario Toros che aveva facilitato la ripresa degli incontri.

Per ora le prospettive di soluzione di questa vertenza riguardante una così vasta categoria di lavoratori sono in alto mare. Stamane i sindacati del settore si erano riuniti per confermare il programma di scioperi articolati per 12 ore settimanali. Una nuova riunione è in programma per domani per studiare l'opportunità e le possibilità di intensificazione della lotta.

Proseguono intanto le agitazioni articolate interregionali dei parastatali iniziate ieri. Oggi hanno scioperato per tutta la giornata i parastatali della Lombardia. Secondo il calendario da tempo programmato seguiranno quelli della Toscana e Umbria domani, dell'Emilia Romagna e Marche il 3, del Friuli-Venezia Giulia il 7, della Campania, Calabria, Molise e Lucania l'8, del Lazio, Abruzzi e Sardegna il 9, delle Puglie e Sicilia il 10. Lo sciopero, dato che la maggioranza dei parastatali è costituita da previdenziali, comporta una paralisi degli enti di assistenza e previdenza. L'azione di lotta si concluderà con uno sciopero nazionale programmato per il 14 e, secondo le precisazioni dei sindacati di categoria, dovrebbe essere ulteriormente intensificata, se il Governo non darà sufficienti garanzie.

Per un'altra categoria si profila prossima una ripresa delle trattative. Si tratta dei dipendenti delle imposte dirette in sciopero dal 9 dicembre. I rappresentanti del sindacato autonomo della categoria saranno quanto prima convocati dal ministro delle finanze Preti

Un inasprimento della vertenza si registra per i lavoratori della birra e del malto. Le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alle tre confederazioni hanno comunicato di aver proclamato tre scioperi nazionali del settore di cui uno di 24 ore venerdì prossimo e due di 48 ore nelle giornate del 9 e 10 e del 16 e 17. L'agitazione è diretta a sollecitare il rinnovo contrattuale.

Anche il personale delle antichità, belle arti e dei musei ha deciso di intensificare le norme di lotta per sollecitare lo accoglimento da parte della competente amministrazione della Pubblica istruzione delle richieste di carattere economico e normativo e della revisione degli organici. Biblioteche e musei continueranno pertanto ad essere bloccati a seconda delle decisioni prese dai sindacati a livello provinciale.

E' da segnalare infine che in un dibattito televisivo i segretari generali della FIOM, Trentin, della CISL, Macario e della UILM, Benvenuto che, come si ricorderà, con i metalmeccanici sono stati tra i maggiori protagonisti dell'autunno caldo, hanno fatto il punto sulle prospettive di unità sindacale. Secondo Trentin gli strumenti nuovi che il sindacato ha acquisito nel corso degli ultimi anni hanno contribuito alla creazione di un sindacato unitario e al rinnovamento delle vecchie strutture e dei vecchi metodi di direzione. Macario e Benvenuto hanno posto in rilievo che l'unità di azione dimostrata dai metalmeccanici è in pratica lo indice dei tempi nuovi per la unità sindacale.

Roberto Perugini

DALLA PRIMA PAGINA

Le amministrative

probabilmente lunedì sera. In quella sede il Consiglio parlerà della data delle elezioni; se prevarrà l'orientamento che lo on. Rumor la precisi ufficialmente in Parlamento, si taglierà corto alle polemiche in atto in questi giorni. C'è di più; l'on. Rumor preciserà la data prima del voto di fiducia, tuttavia il Parlamento, nell'esprimere questo voto, darà il suo consenso anche alla scelta elettorale del Governo e, in un certo senso, assumerà anche l'impegno di approvare la legge finanziaria regionale prima del 7 giugno. Il Presidente del Consiglio, così operando, aggira anche i cavilli giuridici sulla legittimità della scelta della data, prima ancora del voto di fiducia, e soprattutto prima ancora dell'approvazione della legge finanziaria regionale. Alla luce di queste considerazioni, appaiono perciò superate le dichiarazioni e le prese di posizione dei partiti su questo argomento. Il socialista Usvardi ha ribadito oggi che le elezioni regionali possono essere indette senza che sia stata approvata necessariamente la legge finanziaria.

A sua volta, l'agenzia della Base, la «Radar», ha affermato stasera che «un punto fermo acquisito nella trattativa per la formazione del Governo è dato appunto dall'impegno di svolgere le elezioni regionali entro questa primavera, vale a dire entro la prima metà di giugno.

La direzione del partito comunista infine ha diramato un comunicato nel quale afferma che «la convocazione delle elezioni dei nuovi consigli regionali provinciali e comunali entro la primavera è obbligo costituzionale di legge e politico e che il governo Rumor deve di conseguenza fissare la data della consultazione popolare nel momento stesso in cui si presenterà alle Camere per chiedere la fiducia».

Secondo la direzione comunista, vanno respinti i tentativi di ulteriori rinvii che sarebbero «una intollerabile violazione di impegni costituzionali e legislativi di cui è impensabile possano assumersi una qualsiasi responsabilità il PSI e le forze della sinistra della DC». Sempre secondo il PCI, le prossime elezioni amministrative regionali hanno «un grande valore politico perché impegneranno il giudizio degli elettori dopo una lunga crisi di governo». Si tratta — afferma il comunicato — di liquidare definitivamente il centrosinistra e di dar vita a nuove maggioranze democratiche di sinistra».

Nel dibattito parlamentare sulla fiducia, gli oratori comunisti esprimeranno «il severo giudizio critico e la netta opposizione al governo presieduto dall'on. Rumor».

Continua intanto la polemica tra i dirigenti comunisti su Togliatti, Stalin, l'articolo della Jotti e l'intervista di Amendola. Gli on.li D'Onofrio e Secchia, della vecchia guardia, hanno intenzione di pubblicare sul prossimo numero di «Rinascita» un duro articolo di confutazione alle tesi sostenute dall'on. Jotti che ha dato una sua versione del comportamento dell'on. Togliatti in quei tempi tormentati. E' evidente che questo tipo di polemica nasconde divergenze più attuali. Tuttavia è intenzione dei dirigenti del partito di far tacere le dissidenze interne per consentire al partito di affrontare unitariamente la campagna elettorale. Oggi la direzione del partito si è occupata proprio dei criteri relativi alle candidature. Il partito si propone da un lato di dare il maggior spazio possibile anche a candidati della «sinistra democratica» e indipendenti, e dall'altro di non dare spazio alle espressioni maoiste e contestatrici del partito.

I comunisti ritengono che, in sede locale, sia possibile, con consiglieri comunali, provinciali e regionali eletti nelle liste comuniste ma non provenienti dal partito comunista, fare un gioco molto aperto, per varare alleanze con le varie sinistre, democratiche o meno.

Su questo tema ad ogni modo discuterà il 20 aprile il Comitato centrale del partito comunista.

R. P.

L'ATTACCO IN CAMBOGIA

municato, dopo aver riferito lo episodio, aggiunge che «il Governo denuncia alla opinione mondiale la gravità di questa deliberata violazione dell'integrità territoriale della Cambogia».

Si è frattanto appreso a Phnom Penh che una trentina di persone sono state uccise dal fuoco aperto dalla polizia, per mettere fine a una dimostrazione svoltasi domenica in un piccolo villaggio cambogiano, al grido di «Viva Sihanouk». Il villaggio teatro dei sanguinosi disordini è quello di Phnom Preyskek: secondo quanto riferito dalle autorità di polizia locali, nei disordini si sono avuti anche una sessantina di feriti. Questa nuova manifestazione a favore del deposto Capo dello Stato ha fatto seguito, a meno di una settimana, a quella che si svolse a Kamping Cham, sempre a favore di Sihanouk, e nella quale si ebbero 29 morti e 62 feriti: nel villaggio sono stati inviati rinforzi di polizia, e i segni della violenza sono visibili ovunque.

Anche nel Laos si contina a combattere: le forze governative che ieri hanno riconquistato Sam Thuong, dove si trovava la grande basa logistica americana, si sono spinte oggi oltre la città, per cercare di impegnare i reparti nordvietnamiti che si sono trincerati in una desolata regione, a meno di tre chilometri dalla pista aerea. Questo ritorno offensivo delle forze governative non deve trarre tuttavia in inganno: in realtà, le forze comuniste hanno conquistato il controllo del territorio laotiano per un'estensione mai raggiunta da quando, nel 1962, vennero stipulati gli accordi di Ginevra.

IN SARDEGNA

FERVONO I PREPARATIVI per la visita del Papa

Cagliari, 1

A Cagliari fervono i preparativi per la visita del Papa, fissata per il 24 aprile prossimo per la celebrazione de'la «Giornata internazionale de..a gente del mare», indetta per il sesto centenario della Vergine di Bonaria.

CERIMONIA LAMPO (6 MINUTI) NELLA HALL DI UN ALBERGO MESSICANO

Maria Beatrice ha sposato l'ex diplomatico argentino

La coppia si trovava a Ciudad Juarez già da sabato - Testimoni per la sposa due giornalisti italiani - Forse sarà Acapulco la meta del viaggio di nozze

Ciudad Juarez, 1

Nella suite «Ritz» dell'albergo «Camino Real», la principessa Maria Beatrice si è sposata oggi con l'ex diplomatico argentino Luis Reyna Corbalan.

Testimoni degli sposi sono stati l'avvocato messicano Eugenio Calzada Flores, la signora Flores e due giornalisti di un settimanale italiano. Il matrimonio è stato celebrato dal giudice Filiberto Terrazas, del municipio di Ciudad Juarez.

Dopo la cerimonia Luis Reyna Corbolan ha consegnato alla stampa il seguente comunicato: «Ho l'onore di comunicare che mercoledì primo aprile, con il consenso della famiglia reale, ho sposato la principessa Maria Beatrice di Savoia. Ringrazio il Governo messicano per l'accoglienza e l'ospitalità che ha voluto riservarci. «Dato a Ciudad Juarez alle 13 del primo aprile dell'anno 1970. Firmato Luis Rafael Reyna Corbalan».

La principessa indossava un abito lungo di chiffon bianco e azzurro del sarto italiano Valentino, scarpe e borsetta bianche di Dior; portava un bouquet di tuberose bianche e gli stessi fiori li portava intrecciati nei capelli.

La stanza nella quale è stato celebrato il matrimonio era adornata con garofani azzurri, e gladioli bianchi, i colori cioè di casa Savoia. La principessa era accompagnata da due damigelle d'onore: due bambine messicane, vestite col costume tipico della zona di Chihuahua, (la provincia dove si è svolta la cerimonia).

Durante la brevissima cerimonia otto mariachi hanno eseguito tipiche canzoni messicane. Reyna ha regalato a Maria Beatrice un anello con un grosso zaffiro e brillanti.

La coppia era arrivata a Ciudad Juarez sabato scorso proveniente da Ginevra via New York-Dallas-El Paso. Per il lungo viaggio e il ritardo subito a causa dello sciopero dei controllori del traffico aereo nello aeroporto di New York Maria Beatrice ha preferito riposare tutto il sabato, la domenica e gran parte del lunedì.

Oggi gli sposi lasceranno Ciudad Juarez. Reyna ha dichiarato che con un aereo privato si recheranno nella penisola dello Yucatan, famosa per il suo mare limpido e per le rovine della civiltà Maya. Si ha però ragione di credere che gli sposi attraverseranno la vicina frontiera con gli Stati Uniti e dalla città di El Paso si recheranno con un aereo di linea ad Acapulco dove amici di Maria Beatrice hanno messo a loro disposizione due bellissime ville.

Reyna Corbalan, subito dopo la cerimonia, ha detto che Maria Beatrice e lui stanno pensando seriamente di venire a vivere in Messico. Reyna Corbalan è nato a Cordova in Argentina ed è laureato in scienze politiche all'università di Madrid. In passato è stato addetto stampa della delegazione argentina presso le Nazioni Unite. I genitori dello sposo si chiamano Cesar Reyna e Amalia Dillon e sono due persone molto agiate, ma non nobili.

Luis Reyna e Maria Beatrice si conobbero a Ginevra, dove Titti abitualmente risiede. Lei era reduce da uno sfortunato flirt con l'attore italiano Maurizio Arena. Popo dopo aver conosciuto Reyna, Maria Beatrice tentò per lui il suicidio, gettandosi dalla finestra della sua abitazione ginevrina nel marzo dell'anno scorso.

La principessa venne ricoverata in clinica e Reyna venne «diplomaticamente» trasferito. I due si ritrovarono e decisero di sposarsi. A quanto sembra l'ex re Umberto non era molto d'accordo sull'opportunità di questo matrimonio e pare che più di una lancia sia stata spezzata in suo favore dall'altro «borghese» che fa parte di casa Savoia, il miliardario Robert De Balkan che ha sposato Maria Gabriella di Savoia.

Sembra anche che Umberto non approvi la decisione di Reyna e della sua ventisettenne figliola di vivere in Messico.

Maria Beatrice e Luis Reyna lasciano Ciudad Juarez senza che i giornalisti abbiano accertato per quale motivo essi abbiano scelto questa città per sposarsi. Ciudad Juarez è nota per i matrimoni e divorsi più o meno regolari che in altri posti non troverebbero autorità tanto benevole. Al riguardo vengono ricordati noti casi di matrimoni di persone che dovevano prima ottenere il divorzio da precedenti matrimoni. Questo non è stato il caso di Maria Beatrice e Luis Reyna i quali hanno presentato alle autorità i passaporti diplomatici attestanti che i due erano rispettivamente nubile e celibe.

Durante la cerimonia nuziale, una ventina di fotografi presenti non hanno potuto prendere fotografie ed hanno protestato. Maria Beatrice si è così scusata con i fotografi: «Mi dispiace molto di non poter posare per voi ma me lo impediscono ragioni politiche ed anche il fatto di sentirmi poco bene, anche se sono felice, molto felice». Queste parole non hanno però calmato i fotografi i quali sapevano che un loro collega era stato ammesso nella sala nella quale si è svolta la cerimonia ed aveva scattato foto per un settimanale italiano il quale aveva acquistato tutti i diritti ed aveva mandato due inviati speciali.

Maria Beatrice ha allora cercato di calmare i fotografi delusi elogiando il Messico. Ella ha detto: «E' un paese bellissimo, dai paesaggi incantevoli e che io amo con tutto il mio cuore, come anche la sua musica che ho voluto riascoltare nell'istante più bello della mia vita». Durante la cerimonia nuziale, infatti, i «mariachi» hanno eseguito tra l'altro «Cielito lindo» e «Guadalajara».

«LAUREE ABILITANTI» all'università di Roma

Roma, 1

A partire dal prossimo anno accademico le facoltà di magistero e di scienze dell'università di Roma rilasceranno «lauree abilitanti»: lauree, cioè, che a differenza delle attuali, assommerano in sé i requisiti e il valore legale sia del titolo di studio che dell'abitazione allo insegnamento nella scuola media (attualmente l'abilitazione si consegue, dopo la laurea, solo attraverso un apposito concorso).

Per ora si tratta solo di un esperimento, limitato a queste due facoltà, predisposte dal ministro della Pubblica Istruzione. Il decreto ministeriale prevede un anno di corso successivo alla laurea nel magistero e nella facoltà di scienze, durante il quale gli studenti svolgeranno tirocinio di insegnamento e approfondiranno gli studi di carattere didattico, pedagogico e psicologico. Un esame finale stabilirà se il candidato è o meno idoneo all'abilitazione all'insegnamento.

L'articolazione del corso verrà stabilita dai singoli consigli di facoltà, che stanno già predisponendo le modalità di attuazione e i relativi piani di studio. La «laurea abilitante», dopo questa sperimentazione, dovrà entrare a far parte della prassi normale per la formazione e il reclutamento del personale docente delle scuole secondarie.

GRUPPO DELL'IRI

NUOVO PRESIDENTE della Società autostrade

Roma, 1

L'ing. Fedele Cova, presidente operativo della società autostrade del gruppo IRI, ha rassegnato le dimissioni dalla carica per raggiunti limiti di età. Il consiglio di amministrazione lo ha designato per acclamazione presidente onorario ed ha chiamato a ricoprire la carica di presidente l'ingegner Ennio Santucci, che conserva l'incarico di amministratore delegato.

Il presidente dell'IRI, il direttore generale dell'istituto e il consiglio di amministrazione della società hanno ringraziato l'ing. Cova dell'opera prestata per tanti anni al servizio del gruppo per l'ideazione e la realizzazione della rete autostradale affidata in concessione all'IRI.

NEL CIVIDALESE

BIMBO MUORE soffocato dal lenzuolo

Pulfero, 1

Katia Degli Innocenti, una giovane giostraia di 18 anni, di Pulfero di Cividale, madre di due bambini, ha trovato il più piccolo, di cinque mesi, morente nel lettino della roulotte Tentato invano di rianimarlo, lo ha fatto trasportare subito all'ospedale di Cividale, dove però il piccino è giunto cadavere per sospetta asfissia. E' probabile che il piccolo Giorgio si sia rigirato malamente tra le lenzuola del lettino e che un lembo gli sia entrato in bocca, soffocandolo.

La Procura della Repubblica, subito informata dell'accaduto, ha ordinato l'autopsia della salma, incaricando dell'esecuzione il perito settore prof. Antoci. I risultati si potranno conoscere domani stesso.

SCAMBIO DI CONSEGNE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Scambio di consegne al ministero delle partecipazioni statali tra il ministro uscente Malfatti e quello in carica, Piccoli

SANTA CATERINA DA SIENA E SANTA TERESA DI AVILA

DUE SANTE PROCLAMATE «DOTTORI DELLA CHIESA»

Le consacrazioni il 4 ottobre e il 27 settembre - Annunciate nuove canonizzazioni - Il «caso» dei quaranta martiri inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

Per la prima volta nella storia della Chiesa due donne sante saranno iscritte nell'albo dei «dottori della Chiesa» e cioè di coloro che con i loro scritti, tuttora autorevoli, hanno avuto un grande influsso dottrinale e spirituale nel corpo ecclesiale. Paolo VI manifestò il proposito di elevare al rango di «dottori della Chiesa» Santa Caterina da Siena e Santa Teresa di Avila, nel discorso rivolto ai partecipanti al congresso dell'apostolato dei laici nel giugno del 1967: da quel momento apposite commissioni iniziarono studi approfonditi sugli scritti delle due sante. Si è trattato di un vero e proprio «processo canonico» sulla dottrina enunciata nelle opere e nelle lettere di Santa Caterina e di Santa Teresa; l'indagine si è conclusa con il «voto favorevole» alla loro proclamazione a «dottori della Chiesa».

Nella decisione del Papa rientra anche la precisa volontà di sottolineare il ruolo importante della donna nella vita della Chiesa. E' noto che, in questi ultimi tempi, si sono avute vere e proprie agitazioni da parte di organizzazioni femminili per ottenere alle donne, nell'ambito ecclesiale, una maggiore considerazione.

Santa Caterina da Siena diventerà «dottore della Chiesa» il prossimo 4 ottobre, Santa Teresa d'Avila il 27 settembre: tra gli scritti principali della prima possono essere menzionate le lettere al Papa Gregorio XI per esortarlo a rientrare a Roma da Avignone, ai cardinali e al re Carlo V, nonché «I dialoghi». Per la seconda vanno ricordati «Il cammino della perfezione», «L'autobiografia» e «I concetti dell'amore di Dio».

Oggi in Vaticano è stato dato l'annuncio ufficiale relativo ad alcune canonizzazioni: il beato Leonardo Murialdo, fondatore della pia società torinese di San Giuseppe, precursore, con la qualificazione dei giovani nel lavoro, di soluzioni sociali ad assillanti problemi, sarà elevato all'onore degli altari il prossimo 3 maggio; il 10 maggio sarà la volta della beata Maria Vittoria Couderc; il 31 maggio sarà canonizzato il beato spagnolo Juan De Avila e, infine, il 21 giugno il primo santo croato, Nicola Tavelio con i suoi compagni martiri.

A quanto si afferma nel comunicato vaticano, sulle canonizzazioni era indicata anche la data relativa ai martiri inglesi uccisi al tempo dei regni di Enrico VIII e Elisabetta I. Ragioni di convezienza «ecumenica» hanno consigliato per ora di non render nota la data del solenne rito che, a quanto pare, è previsto per il 18 ottobre. Evidentemente la Santa Sede vuole agire in modo che non si abbiano reazioni negative da parte della Chiesa anglicana, a tutto scapito della intesa ecumenica in atto.

La situazione è effettivamente delicata: da una parte i cattolici inglesi, dei quali si è fatto interprete anche recentemente il cardinale Heenan, insistono perché Roma glorifichi gli eroi della fede; dall'altro gli anglicani rilevano la inopportunità della iniziativa. Recentemente, con un gesto amichevole, i cattolici inglesi hanno organizzato un pellegrinaggio alle tombe dei martiri anglicani, uccisi al tempo dei re cattolici; nel contempo, sia il cardinale arcivescovo di Parigi Marty che il cardinale Willebrands, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani, hanno compiuto visite di cortesia al Primate anglicano Ramsey.

L'annuncio ufficiale in Vaticano della canonizzazione dei quaranta martiri inglesi potrà essere dato prossimamente, forse nel contesto di un ampio discorso papale, che spieghi le ragioni di questa nuova proclamazione di santi, e riconfermi lo spirito ecumenico tra cattolici ed anglicani e renda, infine, onore agli altri martiri caduti in campo anglicano nelle cruente lotte religiose del '500 europeo.

A. Paglialunga

PARTO TRIGEMINO a Ruvo di Puglia

Bari, 1

Con un delicato intervento chirurgico, Giovanna Testini, di 36 anni ha dato alla luce tre gemelli, nel reparto maternità dell'ospedale civile «D. Cotugno» di Ruvo di Puglia, comune ad oltre venti chilometri dal capoluogo.

I neonati — Angelo, Matteo e Giuseppe Fracchiolla — pesano due chili e mezzo ciascuno. Dopo il parto, i bambini sono stati messi nelle incubatrici; successivamente le loro condizioni sono molto migliorate.

SI COMPLICA LA VICENDA DEL PARLAMENTARE MULTATO

Un fantomatico questore tra il vigile e l'on. Scalfari

Il dottor Guida ha dichiarato che si trovava in ufficio al momento del fatto - Autorità civiche chiamate in causa

Milano, 1

L'on. Eugenio Scalfari è deciso a stabilire se è da ritenersi legittimo il comportamento del vigile urbano Baroni, il quale ieri, davanti alla stazione centrale, gli ha imposto di portar via l'automobile dal luogo in cui l'aveva parcheggiata e poi gli ha sequestrato la patente di guida: il parlamentare ha infatti annunciato che parlerà in proposito con l'assessore al traffico e con le altre autorità del comune di Milano.

Come è noto, l'on. Scalfari aveva parcheggiato l'auto nella galleria antistante la stazione centrale, in una zona recante il cartello «Riservata ai carabinieri». Mentre scaricava le valigie dei suoi familiari, che doveva appunto accompagnare in stazione, un vigile urbano lo ha multato per sosta vietata e quindi gli ha ingiunto di allontanarsi subito. Contemporaneamente un'altra auto si è fermata accanto a quella dell'on. Scalfari: ne è sceso un uomo, il quale ha detto al vigile: «Sono il questore di Milano, torno fra poco», ottenendo dal vigile il permesso di parcheggiare l'auto in quel punto.

All'on. Scalfari, che gli ha chiesto come mai il questore avesse il permesso di parcheggiare in una zona riservata ai carabinieri, il vigile ha replicato invitandolo a mostrare la patente. Il parlamentare ha esibito il documento, spiegando che esso era caduto poco tempo fa in acqua ed era scolorito nella parte che riguarda le vidimazioni e i rinnovi, tanto che egli aveva chiesto già un duplicato.

Nonostante questa precisazione, il vigile ha ritenuto che la patente fosse scaduta e non vidimata ed ha fatto per questo altre due contravvenzioni all'on. Scalfari, ritirandogli infine la patente. Successivamente, quando il parlamentare, dopo pochi minuti, accompagnati i familiari in stazione, è tornato, il vigile gli ha detto di aver telefonato al comando e di aver avuto piena approvazione del suo operato; quindi gli ha anche notificato che lo avrebbe denunciato per non avere ottemperato a un ordine di un pubblico ufficiale essendosi rifiutato di muovere subito la sua auto.

L'on. Scalfari ha ribattuto che lo avrebbe a sua volta denunciato per omissione di atti di ufficio per non avere multato, come lui, il questore, che aveva lasciato l'auto nello stesso parcheggio.

Un particolare nuovo si è invece appreso in merito all'episodio riguardante il questore. L'on. Scalfari ha precisato che il fatto è avvenuto fra le 12.30 e le 12.50, avendo egli accompagnato i familiari a un treno che partiva alle 13. Ebbene, interpellato in proposito, il questore di Milano dott. Guida ha detto che egli, ieri, è rimasto dalle 9 alle 14 nel suo ufficio, senza mai muoversi. Inoltre l'on. Scalfari ha detto che l'auto del sedicente questore era una «Volswagen» color verde chiaro, e il questore non ha un'auto di tale tipo.

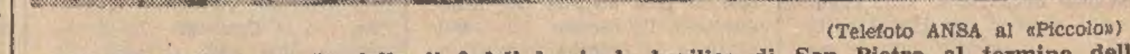
L'on. Scalfari, intanto, ha inviato al Sindaco di Milano e, per conoscenza, all'assessore alla vigilanza urbana, al questore, e al comandante dei vigili urbani, una lettera nella quale, ricordato il «piccolo fatto di cronaca» che lo riguarda, scrive tra l'altro che la questione delle contravvenzioni «riguarda ormai il pretore dinanzi al quale verrà giudicata la vertenza»; e che restano, però, «alcuni problemi di principio», che egli così elenca:

«1) Un vigile di Milano apostrofa un cittadino con automobile targata Roma al quale ha in quel momento elevato contravvenzione, dicendogli: «Non creda che i romani possano dettar legge a Milano». E' accettabile questo modo di comportarsi senza motivo?

2) Lo stesso vigile vede arrivare un'automobile e scenderne persona che si qualifica come il questore di Milano. Mentre sta multando il semplice cittadino (che altro non è il deputato di fronte alla legge) quel vigile consente la identica irregolarità al questore senza applicargli alcuna sanzione.

3) Al cittadino che protesta e pretende che il questore sia sottoposto alla legge come tutti gli altri, lo stesso vigile risponde concitatamente che solo lui è giudice di chi deve essere multato e chi no. Ad ulteriori proteste, risponde citando la esistenza di un'ordinanza prefettizia che assicurerebbe al questore uno speciale privilegio, ordinanza naturalmente del tutto inesistente».

Folla di fedeli a San Pietro



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Vaticano — La folla di fedeli lascia la basilica di San Pietro al termine della udienza generale del mercoledì concessa da Paolo VI. Numerose le comitive giunte dall'estero

AVEVA OLTRAGGIATO IL GRADUATO DURANTE UN COMIZIO

Al segretario del PCI sardo 4 mesi per offese a un brigadiere

Il condannato è anche consigliere dell'Assemblea regionale dell'isola

Cagliari, 1

Il segretario regionale del Partito Comunista Italiano Mario Birardi, di 40 anni, della Maddalena (Sassari), è stato condannato oggi dal pretore di Cagliari dott. Ettore Angioni a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, e sessanta mila lire di multa, «per aver offeso, durante un pubblico comizio, la reputazione di un brigadiere dei carabinieri definendolo "uomo dalla denuncia facile e reo di ingiustizie e rappresaglie nei confronti dei lavoratori"».

L'episodio risale al 14 settembre dello scorso anno; Mario Birardi, che è anche consigliere dell'assemblea regionale sarda, teneva un comizio a Sestu, un piccolo centro a pochi chilometri da Cagliari. Nel corso del comizio rivolse al brigadiere dei carabinieri della stazione di Sestu, Angelo Sini, la frase che gli è costata la condanna perché il sottufficiale, tempo prima, aveva denunciato all'autorità giudiziaria alcuni lavoratori dopo una manifestazione di carattere sindacale.

Il brigadiere Sini invitò l'oratore a non fare simili considerazioni in un pubblico comizio. Secondo quanto ha sostenuto l'accusa, il segretario regionale del PCI replicò allora al sottufficiale con la frase giudicata offensiva.

Il sottufficiale ha riferito in un rapporto all'autorità giudiziaria l'episodio ed il pretore, come si è detto, ha condannato oggi il Birardi a quattro mesi di reclusione.

E' FINITO IN MANICOMIO

«CONTESTA» LA MOGLIE nudo sulla via Aurelia

Sanremo, 1

Per «contestare» la moglie che non voleva più tornare a vivere con lui, Giovanni D'Aurelio di 33 anni di Penne (Pescara), residente a Sanremo, si è spogliato sulla via Aurelia, all'altezza dell'incrocio con la strada del cimitero di Sanremo, lasciandosi soltanto una canottiera ed un paio di calze; in mano teneva un cacciavite, una tenaglia e una torcia elettrica.

L'Aurelia in quel punto è particolarmente stretta: alcuni automobilisti, fermatisi per chiedere all'uomo se aveva bisogno di aiuto, si sono accorti di avere a che fare con una persona che non era in pieno possesso delle facoltà mentali, e hanno avvisato la polizia.

Raggiunto da una pattuglia della squadra mobile e portato all'ospedale civile, Giovanni D'Aurelio vi è stato trattenuto perché in grave stato di agitazione psicomotoria. Ha dichiarato di avere avuto prima una discussione con la moglie.

Romagna in bicicletta

CONFESSIAMO di nutrire per la bicicletta il tenue affetto che si ha per un bene perduto. Si spiega così il piacere autentico che, una o due volte all'anno, quando la nostalgia di vecchie amicizie ci fa tornare in Romagna — a Faenza, Cesena, Ravenna — ci proviene dal ritrovarsi in mezzo ad una quasi intatta, ed ancora fiorente, «civiltà» ciclistica.

A camminare per le strade si avverte subito che qualcosa è radicalmente cambiato, almeno rispetto alla nostra fragorosa scena urbana. Non che qui la gente non si serva delle automobili per i propri affari e divertimenti. Solo che le usa per le lunghe distanze. Dentro nelle città preferisce, finché può, andare in bicicletta. L'adoperano tutti, con perfetta disinvoltura, con la calma di farla da padroni.

Siamo in pianura, l'aria è di rado turbata dalla violenza del vento, e allora si va su due ruote dalla casa al mercato, all'ufficio, alla scuola. Pedala il garzone con la inevitabile cesta ed il professionista con la porta atti sistemata sulla canna, la ragazzina rosata in viso per l'aria della corsa e l'anziana signora in lento giro di spese.

Quando si arriva, basta appoggiare la bicicletta al muro od infilarla in una delle tante rastrelliere libere o custodite (naturalmente esistono i cicloposteggi). Niente ricerca affannosa di un parcheggio, niente 'count-down' di disco orario.

La bicicletta, in questi luoghi, ha ritrovato — o conservato — una dignità indiscussa. Non aspira, con inutile ibrido di sovrastrutture metalliche, alla violenta meccanica del motocross, né si camuffa da sgangherato veicolo da circo; rinuncia agli specchietti multipli, ai fanali trinati, alle frange da cowboy, ai sellini con schienale, e rimane invece fedele alla sua vecchia e collaudata fisionomia.

A chi ci vive, a Faenza o Ravenna, tutto questo appare probabilmente consueto, ma per noi, che arriviamo da luoghi dove un ciclista è, di norma, considerato uno stravagante o — con fondate ragioni — un temerario (da cui la quasi totale estinzione della specie), lo spettacolo è del tutto insolito.

In più, ci è consentito di rispolverare, con il distacco dell'età, s'intende, una nostra piccola mitologia, d'origine piuttosto remota, mettendo il naso nelle botteghe, che qui prosperano e dove si vendono e si riparano biciclette, senza coabitazioni, o in sottordine, come altrove avviene, a motori e motorini.

Ed ecco riapparirci sulle vetrinette le insegne di marche gloriose — che credevamo da un pezzo scomparse o mutate — con le ruote dentate, il guerriero dalla spada levata, gli stemmi multicolori, le scritte in elegante corsivo. E, dietro, generalmente in disordine (come di chi non ha tempo per certe finezze), le pile di parti meccaniche e di accessori, lucenti di cromo, i festoni di pneumatici e di rosee camere d'aria e, soprattutto, dei tabelloncini pubblicitari, conservatisi per miracolo lungo i decenni, ove si reclamizzano «cicli», freni, catene, proposti da pedalatori che soffrirono in lontani giri d'Italia e di Francia, ai tempi di Bartali e Valetti.

Dentro, nell'aria che sa di gomma e di olio lubrificante, accanto al padrone, intento a stringere i raggi di una ruota con la chiavetta circolare, non mancherà l'apprendista, curvo a cercare, in un mastelletto d'acqua, l'invisibile traccia di una foratura.

C'è, insomma, ritrovata ai giorni d'oggi, un'atmosfera che da noi si riuscì a respirare — e nemmeno con molta evidenza — solo prima che la motorizzazione divampasse in modo così esclusivo.

Che i centri cittadini, da questa particolare attitudine, ci guadagnino in spazio, in aria pulita, in un generale senso di calma, non varrebbe neanche la pena di ricordarlo, né che alla gente di tutte le età fa bene muovere le gambe e respirare con un certo ritmo. Si vorrebbe invece aggiungere che l'individuo in equilibrio sulle due ruote perde un po' della spocchia, che non di rado gli trasuda quando sta seduto dietro al volante, e diventa, diciamolo pure, più umano e simpatico.

Nella consapevolezza (o vana illusione) di quanto sopra, chiediamo sempre in prestito a qualche amico una delle biciclette di famiglia e non manchiamo — quando capita — di immergerci nelle carovane di ciclisti che fluiscono per le vie di queste città romagnole.

E pedaliamo così, una volta tanto senza pensieri e tentati magari di fischiettare, mentre si sfogliano — solo temporaneamente — dalle tempie un certo numero di anni, ivi per ovvia metafora sedimentatisi.

Rinaldo Derossi

Sullo schermo «Orfeo 9» di Tito Schipa jr.

Roma, 1

«Orfeo 9», la commedia musicale che Tito Schipa jr., figlio del grande tenore scomparso, mise in scena in un teatro romano alcune settimane or sono sarà portata sullo schermo. Tito Schipa, autore delle musiche e del libretto di questa «opera hippy», sta attualmente adattando al mezzo cinematografico la sua moderna interpretazione del mito di Orfeo ed Euridice.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Sydney — Il principe Charles esce dall'acqua dopo una lunga nuotata a Bondi Beach

LA CATASTROFE DI QUESTI GIORNI ALLA LUCE DELLE PIU' RECENTI SCOPERTE

Per i terremoti in Turchia non funziona nessuna previsione

Questo Paese sfugge purtroppo al metodo delle statistiche sperimentato dal sovietico Fedotov mentre quello degli scienziati americani basato su sensibili strumenti non è ancora divulgato

Un altro disastroso terremoto ha provocato l'altro giorno centinaia di morti e danni ingentissimi in Turchia. Le prime notizie d'agenzia parlavano di una cifra che si aggirava sulle seicento vittime, ma sembra purtroppo che tale stima sia assai inferiore rispetto alla realtà. Ancora una volta, quindi, l'uomo si è trovato indifeso di fronte a una calamità naturale e si è riaffacciato il consueto interrogativo: i terremoti sono davvero imprevedibili?

Prima di tutto, qualche valutazione scientifica sul sisma che ha colpito la Turchia. Si è trattato di un terremoto di origine tettonica, dovuto cioè all'assestamento dei materiali più profondi che costituiscono la crosta terrestre. L'equilibrio della superficie del nostro pianeta è alterato infatti da numerosi fattori: l'attrazione della Luna e del Sole che provoca le cosiddette «maree terrestri» (che possono anche raggiungere valori dell'ordine di una trentina di centimetri), la forza centrifuga dovuta alla rotazione della Terra, gli scivolamenti sugli strati semifluidi sottostanti, le oscillazioni dell'asse terrestre, perfino gli stessi fenomeni collegati con lo spostamento lentissimo delle masse continentali. A queste perturbazioni, la crosta terrestre reagisce con delle scosse violentissime per ritrovare lo equilibrio iniziale. L'energia che si libera in questi processi è davvero enorme: nel caso del terremoto di domenica scorsa, che ha raggiunto il IX-X grado della scala Mercalli, si può calcolare che esso ha corrisposto all'esplosione di qualcosa come 140 milioni di tonnellate di tritolo.

C'è ancora un altro fatto da considerare. Dall'epicentro di un terremoto si propagano delle onde sismiche con velocità che variano dai 3,5 ai 7 chilometri al secondo. Queste possono provocare così delle perturbazioni geologiche nelle zone circostanti, «innestando», in un certo senso, altre scosse telluriche di minori proporzioni. Di qui, la necessità di evacuare o quantomeno tenere sull'avviso le popolazioni che abitano regioni anche assai lontane da quelle direttamente interessate dal fenomeno iniziale.

Un lungo studio della distribuzione dei terremoti ha portato all'identificazione delle zone geologicamente più instabili della superficie terrestre che, grosso modo, possono essere così indicate: le coste sul Pacifico del continente americano, il bacino mediterraneo, la regione che comprende la Turchia con l'Iran e l'Himalaia, il Giappone, le Filippine, la Nuova Guinea. Accanto a queste regioni dove avvengono con maggiore frequenza i terremoti più disastrosi, ve ne sono altre dove invece la crosta terrestre ha ormai raggiunto un suo equilibrio dinamico e che costituiscono una specie di «pilastri» della superficie del pianeta, dove è minima la probabilità che si verifichino grossi terremoti: è il caso dell'Europa settentrionale, del Canada, della Groenlandia, della Siberia, del Brasile e dell'Africa centrale.

Veniamo infine alle possibilità che oggi l'uomo può avere nel campo della previsione dei terremoti. Diciamo subito che sono possibilità assai aleatorie, in quanto si tratta di fenomeni improvvisi, che non seguono leggi precise. Una soluzione, comunque, può essere trovata nel registrare mediante strumenti sensibilissimi (sismometri, gravimetri, magnetometri, raggi laser) le impercettibili vibrazioni della crosta terrestre. E' quanto stanno facendo gli scienziati americani dello Earthquake Mechanism Laboratory (Laboratorio per il meccanismo dei terremoti), che da alcuni anni stanno tenendo sotto controllo la California e specialmente la grande frattura geologica di San Andreas: si tratta di una delle zone più pericolose della Terra e nello stesso tempo, purtroppo, delle più popolate.

Un'altra strada verso la previsione dei terremoti sembra venire da metodi statistici. Una notizia di qualche settimana fa emanata dall'agenzia di stampa sovietica «Novosti» afferma che il prof. Fedotov ha ottenuto in questo senso dei dati di grande interesse presso lo Istituto di fisica terrestre dell'Accademia delle scienze dell'URSS. Dopo aver analizzato le caratteristiche cicliche che hanno regolato la distribuzione dei maggiori fenomeni tellurici verificatisi tra il 1896 e il 1963, lo studioso ha fatto una previsione a lungo termine dei terremoti che si potranno verificare nel prossimo ventennio. La verifica fatta in base ai primi cinque anni ha confermato l'esattezza della sua previsione: due terremoti di notevole intensità si sono verificati nella località in cui erano stati previsti, e cioè in vicinanza delle coste giapponesi (maggio '68) e nelle isole Curili (agosto '69). Lo scienziato sovietico ha osservato infatti che i terremoti si verificano assai raramente nello stesso posto nel corso di alcuni decenni. Ciò è dovuto al fatto che negli epicentri dei terremoti di maggiore violenza si ha, nelle viscere della Terra, uno scaricarsi delle tensioni dinamiche. Nuove tensioni critiche, in queste località, possono ripetersi soltanto dopo 80-200 anni. Le zone più pericolose dal punto di vista sismico, quindi, sarebbero quelle dove non vi sono stati violenti terremoti da un lungo periodo di tempo, e dove le tensioni interne hanno avuto perciò il tempo di accumularsi.

Purtroppo, sembra che sotto questo aspetto la Turchia costituisca proprio un caso particolare, in quanto — anche senza ricordare il terremoto del 1939 che causò la spaventosa cifra di 30 mila vittime — essa è stata colpita negli ultimi cinque anni da altrettanti violenti fenomeni tellurici.

Fabio Pagan

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — Lady Clementine Churchill, vedova di Sir Winston, ha celebrato ieri gli 85 anni

«La Revue de Paris» cessa le pubblicazioni

Parigi, 1

«La Revue de Paris», una delle più note riviste letterarie francesi, cessa le pubblicazioni. Il numero di aprile, che uscirà a giorni, sarà l'ultimo.

«La Revue de Paris» fu fondata nel 1792 dal dottor Veron e svolse un ruolo molto importante nel movimento romantico. Passata nel 1851 sotto la direzione di Maxime Du Camp, pubblicò a puntate «Madame Bovary», prima di essere vietata nel 1858 dal governo imperiale di Napoleone III a causa delle sue simpatie liberali. Le pubblicazioni ripresero soltanto nel 1894. Da allora si alternarono alla sua direzione Ernest Lavisse, Louis Ganderax, André Chaumeix, Marcel Thiebaut fino e Solange de la Baume. Rappresentante della grande tradizione liberale, «La Revue de Paris» difendeva in letteratura i valori di un eclettismo intelligente e aperto, alieno da ogni snobismo, ed apriva le sue pagine a collaboratori di varia estrazione, alla sola condizione che si esprimessero in forma intelligibile.

CIMITERO ROMANO SOTTO LA PIAZZA SAN CARLO

LUCILLA E IL METRÒ

Una collana di curiosità di estremo interesse archeologico e storico viene adesso rivelata a Vienna dalle esigenze del traffico moderno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, aprile

Dove fu sepolta Lucilla, la consorte di un veterano della Decima Legione, che seguì il marito nella sua residenza militare di Vindobona, sul drammatico confine segnato dal Danubio, oggi le più moderne perforatrici di cui dispone l'ingegneria edile stanno scavando i cinque piani della tanto discussa nuova metropolitana di Vienna. Gli scavi — condotti con particolare cautela in quanto l'area esige una duplice attenzione trattandosi di zona archeologica e di terreno facilmente franabile — hanno confermato che l'odierna piazza dominata dalla stupenda chiesa barocca di San Carlo è stata, in epoca romana, un cimitero ed un frammento di lapide ricorda appunto che qui è stata seppellita Lucilla.

Secondo gli esperti, la zona cimiteriale romana doveva, anzi, estendersi dalla piazza di San Carlo all'odierna piazza Schwarzenberg, fiancheggiando cioè il lato sud-orientale della città fortificata che, come hanno da tempo dimostrato altri rinvenimenti archeologici, aveva il suo centro presso a poco dove è oggi l'Hoher Markt, nella zona dove risiedette a lungo anche l'imperatore Marco Aurelio.

Si può, quindi, affermare che la piazza di San Carlo conservi due diverse, ma ugualmente preziose, «memorie» romane. Una esterna, mirabile, rappresentata dall'«imprigionamento» di una cupola tra due colonne di tipo traianeo (sicura reminiscenza architettonica e scenografica romana di Fischer von Erlach, al quale si deve questo capolavoro barocco) ed una «interna», sotterranea, che ha il privilegio di testimoniare della prima romanità di Vienna.

Gli avvenimenti succedutisi nell'area del Karlsplatz dal periodo della X Legio alla metropolitana, hanno suggerito l'idea di allestire nel Museo storico della Città di Vienna, una apposita esposizione, che raccoglie una serie di reperti archeologici di notevole interesse. Si tratta di oltre cento pezzi, ognuno dei quali getta un fascio di luce su un particolare momento della singolare vita di questa piazza. V'è, peraltro, un lungo periodo che risulta completamente oscuro, o quasi: dal crollo del confine danubiano sotto la spinta barbarica fino al XIII secolo. Dopo il 1200 cominciano a ricomparire le citazioni di questa località: gli storiografi, infatti, ricordano la costruzione, qui avvenuta sul fiume Wien, di un ponte di pietra più tardi denominato «Ponte Elisabetta». Documenti posteriori parlano di due ospedali esistenti lungo una strada che, approssimativamente, avrebbe avuto lo stesso tracciato della odierna Kärntnerstrasse, la via più frequentata ed elegante del centro di Vienna.

Tra gli oggetti più preziosi della mostra sono dieci lapidi ed alcuni resti di monumenti sepolcrali con una pianta dell'antico cimitero, nonché la pianta della città disegnata da Meldemann nel 1529 e la «veduta» di Daniel Suttinger (rame del 1672).

Poco meno di venti secoli sono trascorsi da quando Lucilla e il marito legionario furono qui sepolti. Troppi perché il loro sonno possa essere minimamente disturbato dalle pur rumorose perforatrici della metropolitana della Vienna 2000.

Dino Satolli

Premio per pubblicità cine-televisiva

Roma, 1

Il «Bagatto d'oro» un premio destinato alla migliore produzione televisiva e cinematografica pubblicitaria italiana del 1969, sarà assegnato sabato 11 aprile. Il premio, promosso dalla Sipra, è alla sua seconda edizione e viene attribuito da una giuria composta da rappresentanti dell'UPA, della OTIPI, della T.P., dell'ANICA, dell'AGIS, della SACIS, della RAI e della stampa.

La manifestazione, che si svolgerà a bordo della turbonave «Enrico C.» durante una breve crociera dal 9 al 12 aprile, comprenderà anche una rassegna dei films pubblicitari cinetelevisivi che hanno concorso all'assegnazione del «Bagatto d'oro», un incontro-dibattito su un tema di attualità pubblicitaria, e l'anteprima mondiale di un film spettacolare.

Così non è gradita la «Passione»

New York, 1

Due importanti organizzazioni ebree americane (il Congresso Ebraico Americano e la Lega «B'nai B'rith») hanno esortato «tutti gli uomini di buona volontà» a non assistere alla sacra rappresentazione della «Passione di Oberammergau», che comincerà in questa località bavarese il 18 maggio. Nonostante che la rappresentazione abbia subito alcuni ritocchi, infatti, il testo di questa tradizionale «Passione» viene ancora considerato «profondamente ostile agli ebrei e al giudaismo». Il testo è ancora permeato dalla idea che «il popolo ebraico porta una colpa collettiva, e viene collettivamente respinto dal Signore». I cambiamenti apportati all'antico testo dal benedettino Padre Stefan Schaller «sono del tutto insignificanti».

Libri ricevuti

Brandt Corstius - Woudermberg: *La letteratura olandese* (Sansoni Accademia, pagg. 305, lire 1200) — Ancora per la collana «Le letterature del mondo» (Sansoni Accademia): questa volta è di turno «la letteratura olandese», opera storico - letteraria scritta da J.C. Brandt Corstius dell'Università di Utrecht e Gerda Van Woudemberg dell'Università di Roma. La letteratura neerlandese è una delle tremila e più letterature del mondo, e le sue forme fondamentali sono quelle comuni a tutte le altre: la narrativa, la lirica e il dramma. Tuttavia la storia di questa letteratura, che pure è strettamente inerente a quella della letteratura europea — nel cui ambito rientrano le idee, le forme e i metodi degli autori neerlandesi — la storia di questa letteratura ha caratteristiche proprie, perché è determinata da un patrimonio di opere che nessun altro paese possiede nella loro particolare configurazione. Per non parlare poi di quello che è il carattere tipico, distintivo di questa letteratura, vale a dire la preferenza spiccata per alcuni temi ritornanti, come ad esempio lo studio della vita religiosa, familiare e borghese che sono rappresentate spessissimo e in prevalenza con accenti realistici.

In questo senso, appunto, è possibile avvicinare le due massime espressioni della cultura neerlandese, la letteratura, cioè, e la pittura: in entrambe, infatti, è presente lo interesse per i dettagli della realtà, visti con occhio obiettivo e contemporaneamente soffusi d'intima religiosità.

Lo studio dell'argomento è diviso, nel presente volume, per periodi: del più antico, che va dalle origini fino al XII secolo, restano scarsissime testimonianze; dal secolo XII alla fine del XV va l'epoca del «medioneerlandese»; col secolo XVI, infine, s'inizia la letteratura olandese vera e propria, che si distingue da quella neerlandese del Sud con la quale era rimasta strettamente unita per tutto il medioevo.

C. S.

○

Compare in questi giorni il primo numero, per l'anno 1970, della rivista «L'Asterisco», e con esso inizia una serie di interventi critici e di documentazione sui fatti dei giovani e sui problemi della loro scuola in Europa. La serie inizia con la pubblicazione del testo della famosa legge francese N. 68 - 978 del 12 novembre 1968 relativa all'ordinamento sull'insegnamento superiore. Come si ricorderà, il provvedimento suddetto venne elaborato, posto in discussione ed approvato dal Parlamento francese in un tempo brevissimo di quell'anno 1968, che aveva visto esplodere, sorprendentemente, nel maggio la contestazione studentesca a Parigi. Sul maggio, sull'humus, cioè, nel quale il nuovo regolamento è andato ad inserirsi e che, in parte, lo aveva provocato, il prof. Roland Barthes, dell'Ecole Pratique des Hauts Etudes di Parigi, inquadra il fenomeno della rivolta cercando di trarne a posteriori alcuni parametri di giudizio sulla evoluzione della prassi politica, con particolare riferimento al linguaggio, inerente alle nuove caratteristiche «tecniche» di quegli avvenimenti. Altri interventi e altri documenti sono stati annunciati, che riguarderanno diversi paesi europei, per i prossimi numeri. La impostazione grafica è di Anselmo Anselmi. Il numero comprende anche un esame sulla situazione della produzione artistica nella Slovenia e sui rapporti della stessa riguardanti anche la nostra regione di Alexander Bassin e Carlo Milic; un ampio profilo sull'opera di quello che rimane ancora uno dei «profeti» del razionalismo nell'arte contemporanea, Paul Klee, di Gabriella Brussich; e alcune considerazioni critiche su di un episodio espositivo realizzato a Castelfranco Veneto verso la fine dell'anno scorso, il quale si rivelò importante per l'impostazione tematica posta alla radice dell'avvenimento, poiché aveva cercato di rapportare schematicamente in una contenuta mostra il felice momento culturale del Settecento veneto con il movimento dell'Illuminismo europeo: l'articolo è di Tullio Reggente. Il numero de «L'Asterisco» è corredato questa volta da un supplemento «L'AsteriscoArti» che riporta in sunto con brevissimi cenni di cronaca alcune notizie di carattere artistico. Particolarmente documentate le mostre che, al Museo del XX secolo, alla Albertina e alla Akademie di Vienna, hanno visto recentemente la enciclopedia della Pop americana, e le retrospettive di Rembrandt e di Brueghel.

○

Secondo Piano quinquennale per la fisica (1970-1974) - Elaborato dal gruppo di lavoro costituito su invito del Consiglio nazionale delle ricerche - pagg. 60.

○

Min: *Commedia senza fine* - Marietti ed. - pagg. 112 - lire 1500.

○

Luigi Morandi: *Le difficili intese: politica e tecnologia a confronto* - Casa ed. Etas Kompass - pagg. 170 - lire 2800.

○

Aldo Onorati: *Amore e nulla* - SAIR ed. - pagg. 34 - lire 600.

○

Ideologie (rivista trimestrale, n. 9-10, 1969) - pagg. 247 - lire 1600.

○

Documento pastorale dell'episcopato italiano - Matrimonio e famiglia oggi in Italia - a cura di mons. Quadri - Borla ed. - pagg. 418 - L. 2800.

○

Nuovi argomenti (rivista trimestrale diretta da Alberto Carocci, Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini, n. 16) Nuovi argomenti ed. - pagg. 246 - lire 1000.

○

Gaslini: *Rivista di pediatria e di specialità pediatriche* (pubblicazione semestrale) - Istituto «Giannina Gaslini» - pagg. 110.

○

Il montanaro d'Italia (rivista dei Comuni e degli Enti montani) - Editrice Uncem - Roma.

○

Biblioteca della libertà (bimestrale politico e culturale del Centro di ricerca e documentazione «Luigi Einaudi») - pagg. 104 - lire 600.

Mostre d'arte

CARENA

Una mostra dedicata a Felice Carena nella galleria del Girasole di Udine. Nella galleria d'arte moderna di questa città dai primi del secolo si trova una vasta composizione del Maestro, «Viandanti», con uomini e donne in primissimo piano a mezza figura e, al centro del gruppo, una giovane che, camminando, allatta il suo bimbo. Carena, allora, dipingeva alla maniera del francese Carrière che aveva gran fama: i personaggi sbucavano dall'ombra come quelli del Caravaggio e venivano sfiorati da una luce radente che tirava su i rilievi anatomici e le accensioni cromatiche. Nei «Viandanti» udinesi teste e barbe patriarcali e la gonfia mammella della giovane madre hanno volume e colore intensi e il racconto si svolge, dobbiamo ammetterlo, su un filo illustrativo e su toni patetici, quelli del socialismo umanitario del tempo lontano e diventato mitico e incredibile per le generazioni che sono susseguite. Non è stato, e anche questo si deve riconoscere, un periodo felice di Carena, troppo dipendente dal Carrière e questi troppo superficiale e friabile e sentimentale e lontano caravaggesco, un caravaggesco da belle époque, si potrebbe dire. E si potrebbe pure dire che, anche dopo essersi sgravato di quella maniera, Carena rimase per tutti i decenni seguenti un sentimentale, un patetico, un socialista umanitario della pittura italiana, nella quale del resto questa sottile malattia era abbastanza diffusa, era quasi un clima. Infatti i «Viandanti» di allora si trasformarono in personaggi evangelici o di racconto popolare, su sfondi paesaggistici fiabeschi e con vicino cose da naturamorta, come nelle tele rinascimentali, e sempre in espressioni e in atteggiamenti pensosi e melanconici; la naturamorta poi, in se stessa, fu frequentemente l'oggetto dei dipinti e lo divenne quasi esclusivamente negli ultimi, tristi anni del pittore, ma mai con accenti realistici e invece con aria come sospesa, incantata. Tuttavia la natura morta careniana non toccò mai il respiro di intima poesia che ebbe quella di Morandi. Quindi un mondo morale limitato. Eppure la pittura di Carena rimane fra le più importanti di un'epoca italiana, fra le più significative e incisive e questo specie negli anni trenta, quando l'artista raggiunse il punto culminante della sua maturità fra i cinquanta e i sessant'anni (era nato nel 1879). Scontata la lezione di Carrière, si vide che essa non era stata un freddo accostamento da imitatore, ma un incontro con un mondo congeniale. Infatti continuò a vivere, con l'inclinazione morale, ben anche l'impulso motore della pittura caratterizzata dal deciso contrasto fra luce ed ombra, solo che l'ombra non fu fatta col nero e coi bruni, ma con i colori sempre chiari, contrapposti per complementarietà o per timbro tonale. Inoltre disegno e colore, portati fuori dall'accademia e diventati più efficienti, più espressivi con le abbreviazioni e con le guardinghe deformazioni, si alzarono in voli lirici e nobilitarono anche i racconti più insidiati dall'illustrazione retorica. Quella di Carena fu una lunga vita operosissima di 87 anni (morì a Venezia nel 1966), e una vita che resta con onore nella storia dell'arte. La attuale mostra al Girasole ce ne dà una sintesi ragguardevole con una raccolta di ottimi pezzi che vanno da un «Ritratto di donna» del 1930 ai lavori degli ultimissimi giorni, si può dire, dell'artista, quelle naturemorte bionde di conchiglie e frutta che furono le estreme note di un canto che, se forse non arrivò a essere mistico, fu però malinconico senza tetraggini, accorato senza scoraggiamenti: il canto di un pittore che, visto nel suo tempo come onestamente deve essere visto, va considerato fra i più alti di un arco di tempo italiano di ben settant'anni.

A. M.

I DOVIER

Alla «Piccola permanente» del Caffè Municipio di Monfalcone espongono due gradesi: i cugini Carlo e Giovanni Dovier. Il primo presenta acquerelli e il secondo, pitture a olio. I temi delle opere di ambedue gli espositori sono soprattutto marine e nature morte.

Carlo Dovier non ha mai esposto, finora; ma dipinge da tempo: uomo schivo, dipinge per sé. E si è ben esercitato, a quel che vediamo. La tecnica dell'acquerello, si sa, non è facile, non è da tutti; ma il Dovier ha saputo giungere al tocco leggero e alla goccia di acqua-colore che si tramuta sul foglio in una vera goccia di luce-colore. Quanto di risaputo, di precettistico vi è inevitabilmente in queste impressionistiche visioni lagunari — il taglio delle immagini, la maniera con cui sono descritte — è riscattato, appunto, dalla limpidezza cromatica. Citiamo, per la luminosità e per il bel respiro, gli acquerelli «Grado, laguna», Barbana, laguna», «Barche in mare». Ma anche le nature morte — frutta, oggetti vari, conchiglie — vanno citate: pur usuali come sono, piacciono per quella chiarità che ne intride le semplici forme.

Esordiente come il cugino è Giovanni Dovier. Diciamo subito che tra le opere sue — di discendenza impressionistica anch'esse — una sola si può dire compiutamente riuscita: quella intitolata «Casoni di pescatori»: cielo, acqua e terra vi sono ben resi in una fusione di stesure intonate sul giallo. Negli altri dipinti vediamo qualche incoerenza: forme e ombre scure, un po' grevi tra i toni chiari; stemprature di piani lontani graduate come quelle dei piani vicini; stacchi di vividezze cromatiche che non si possono ammettere in una pittura dove ogni cosa deve dissolversi nel gioco dei valori atmosferici. Una mano tutt'altro che sciolta ha poi il Dovier nelle nature morte: i fiori, si vede, sono soggetti che non fanno ancora per lui.

B. P.

Museo Dalì a Figueras

Parigi, 1

Salvador Dalì ha scelto il primo aprile per annunciare, nel corso di una conferenza stampa tenuta nel Museo Gustave Moreau a Parigi, la prossima creazione a Figueras, sua città natale, di un museo intitolato al suo nome. Il museo che, secondo le parole dell'estroso artista, sarà «il più ricchissimo del mondo», comprenderà oltre alle opere dello stesso Dalì anche la produzione artistica dei più noti pittori «op» e «pop».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I PROSSIMI INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITÀ

AUTOBUS E SEMAFORI PROTAGONISTI DEL TRAFFICO

Anche apparecchi elettronici in piazza Foraggi e sulle Rive
Nei progetti la trasformazione delle «5» e «11» in autolinee

Sta per scattare una nuova «operazione semafori» in alcuni punti nevralgici della città, che viene a concludere (almeno per il momento) il ciclo iniziato ancora nel '67. In quell'anno l'amministrazione comunale aveva deciso un ampio programma nel settore della semaforizzazione, apportando alcune modifiche agli impianti già esistenti in piazza Goldoni e in piazza Dalmazia, ed estendendo quindi la sua azione nel '68 con i nuovi impianti di largo Baiamonti, piazza Libertà, a Roiano e all'altezza della via Bovedo, a Barcola.

Il programma dello scorso anno prevedeva l'installazione di gruppi semaforici lungo le Rive: più precisamente tre impianti, rispettivamente all'altezza della via Milano, di piazza Tommaseo e di via Mercato Vecchio; un altro gruppo era stato deciso per piazza Foraggi. A causa di sopravvenuti ritardi di vario genere, tale programma non è potuto essere rispettato; ma ormai le difficoltà iniziali possono venir considerate superate, per cui la loro installazione è da ritenersi prossima.

Tra non molto infatti — a quanto ha avuto occasione di affermare l'assessore alla polizia urbana, prof. Redento Romano — potranno funzionare, dopo avvenute le prime prove, i tre delle Rive.

Lo stesso discorso vale per piazza Foraggi: un punto molto «battuto» dal traffico, già servito dal vigile in pedana (parecchi anni addietro), e quindi da un semaforo che evidentemente non rispondeva alle esigenze di una circolazione fattasi sempre più febbrile. Per la verità, piazza Foraggi sarebbe potuta già da tempo essere servita da un impianto semaforico moderno, se non si fosse preferito abbinare i lavori di scavo in quella zona con quelli per la fognatura, al fine di evitare — molto opportunamente — di dover intervenire, per la seconda volta, con altre ferite nell'asfalto della piazza. L'assessore Romano ha voluto che anche questo gruppo venisse «attuato», come quello che sorge in largo Baiamonti e che sta offrendo dei risultati veramente positivi, nonostante la gran mole di traffico che deve sopportare. Il lampeggiatore giallo è già in funzione, e ora si attende il tappeto di livellamento per la segnaletica orizzontale; quindi saranno regolati i tempi per i vari cicli, dopodiché anche il gruppo semaforico di piazza Foraggi inizierà ad occhieggiare. La spesa per questo impianto ascende a 9 milioni 331.000 lire (comprese le opere stradali), e quella per le Rive a 9 milioni e 400 mila lire (da rilevare che questi ultimi tre non possiedono le caratteristiche elettroniche che contraddistinguono invece quello di piazza Foraggi).

L'assessore Romano sottolinea che altri semafori sono in programma, subordinati però alle proposte della SOMEA e alla trasformazione in linee d'autobus della «5» (Roiano - piazza Perugino) e della «11» (via Revoltella - Rozzol). Non è escluso che fra non molto la «11» venga, appunto, servita da autobus e allora salirà per via Piccardi e scenderà lungo la via Rossetti: un'inversione di marcia che comporta anche problemi di semaforizzazione, secondo l'esperienza che la novità saprà indicare.

Fra un mese circa — a quanto assicura il prof. Romano — dovrebbe iniziare l'attività dei vigili urbani anche nel campo dell'infortunistica stradale, per quanto concerne i rilievi di incidenti nell'ambito urbano. Naturalmente questo nuovo servizio comporta la disponibilità di opportuni strumenti di segnalazione e collegamento radiofonico: l'impianto audio può ritenersi già efficiente, ma attualmente vengono effettuati degli esperimenti per eliminare certe zone d'ombra che impediscono una perfetta ricezione.

Fra le novità, una purtroppo che non costituirà la gioia degli automibilisti: il Comando dei vigili urbani sarà fornito di due autogru che serviranno alla rimozione delle automobili in sosta nelle zone che costituiscono intralcio al traffico. I veicoli, con le autogru, saranno trasportati in un deposito, e non sarà possibile riscattarli prima delle ventiquattr'ore, verso il pagamento di una tariffa aggirantesi sulle diecimila lire.

A Padriciano quattordici cecoslovacchi

Quattordici cecoslovacchi che, dopo essere venuti in Italia a trascorrere le vacanze pasquali hanno deciso di chiedere asilo politico a Milano, sono già stati avviati al campo profughi di Padriciano, in attesa del disbrigo delle pratiche necessarie per una loro definitiva sistemazione. Alcuni di loro, infatti, hanno chiesto di poter restare a lavorare in Italia; altri invece (la maggioranza) desiderano raggiungere parenti e amici in altre nazioni, dagli Stati Uniti, alla Germania, all'Australia.

I primi ad aprire la serie delle richieste di asilo politico entrando nell'ufficio del capo della sezione stranieri della questura, dott. Tommaso Paolella, sono stati due fidanzati: un ingegnere agrario, Jan Heil, di ventotto anni e Libuse Elianova di ventiquattro.

Poi sono arrivati altri dodici componenti la stessa comitiva, che era giunta in aereo il 27 marzo all'aeroporto torinese di Caselle ed era composta di ottantaquattro persone con passaporto collettivo e visto rilasciato dal consolato d'Italia a Praga.

I turisti cecoslovacchi avevano un permesso di soggiorno di sei giorni in Italia scaduti i quali la maggior parte si è reimbarcata in aereo come previsto, all'aeroporto di Linate, per ritornare in Cecoslovacchia. Quattordici invece hanno scelto la libertà.

Fino a lunedì la «Vanoni»

La proroga suggerita dalle vacanze pasquali si sta ormai esaurendo e per la Vanoni siamo all'ultimo appello: entro lunedì dovranno essere presentate le dichiarazioni dei redditi. Chiusi sempre gli uffici finanziari la presentazione va fatta in Municipio (nella foto il servizio predisposto in via Malcanton) o a mezzo delle poste con raccomandata *(«Giornalfoto»)*

VERSO LA COMPLETA MECCANIZZAZIONE DEI CERTIFICATI

STIAMO ENTRANDO TUTTI NEL CERVELLO DELL'«ANAGRAFE»

Da sabato pomeriggio a lunedì sera sarà eseguita quasi una fotografia d'assieme della popolazione

Sabato si attuerà la seconda, ma certo la più importante fase della meccanizzazione totale dei servizi comunali: quella che riguarda la certificazione anagrafica.

La meccanizzazione dell'anagrafe è stata progettata, dopo attenti studi, della competente Ripartizione, in maniera da essere pronta quando arriverà in Municipio il secondo cervello elettronico, che sostituirà quello più piccolo in funzione da alcuni mesi. Il cervello «grande» sarà consegnato all'amministrazione nel prossimo ottobre, e quindi è necessario che siano avviate per tempo le operazioni preparatorie dell'anagrafe.

Per consentire la perforazione delle schede è necessario in primo luogo stendere il «certificato anagrafico» di tutti i cittadini, cioè stampigliare su appositi fogli le 280 mila targhette metalliche di cui è composto oggi l'anagrafe. Questo sarà appunto il lavoro che i dipendenti della Ripartizione inizieranno sabato, subito dopo la chiusura degli uffici, cioè alle ore 14. E' necessario peraltro che il lavoro venga effettuato tutto in una volta, in maniera da «fotografare» la situazione di tutta la città in un determinato momento. Perciò dalle 14 di sabato e fino alla mezzanotte di lunedì prossimo, 3 squadre di 14 stampatori ciascuna, saranno impegnate in turni alternati, giorno e notte.

E' stato scelto il fine settimana proprio per limitare al massimo il disagio alla popolazione, perché è evidente che durante l'operazione non possono venire rilasciati certificati. Questo però si verificherà soltanto nella giornata di lunedì, per quattro ore, cioè nell'orario di apertura degli sportelli, dalle 8 alle 22. Un disagio minimo, se si pensa alla mole di lavoro che deve essere compiuta da uomini e macchine. Tutti gli altri servizi dell'anagrafe funzioneranno regolarmente.

Stampati i dati dei 280 mila triestini, la seconda operazione che dovrà essere compiuta dal Comune, e che richiederà alcuni mesi, sarà quella di raggruppare, sotto un medesimo numero di codice i membri della stessa famiglia, in maniera da consentire poi l'individuazione dei dati attraverso il «cervello elettronico». I nuclei familiari che saranno «numerati» sono circa 115 mila.

La «situazione» del 4 aprile passerà poi alla perforazione, però contemporaneamente saranno opportunamente registrate tutte le variazioni anagrafiche che si verificheranno nei mesi successivi, in maniera che quando sarà disponibile l'elaboratore IBM, il materiale sarà aggiornato e rigorosamente controllato.

Possibilità di impiego presso aziende locali

L'Ufficio comunale di collocamento ha la possibilità di occupare in loco lavoratori d'ambo i sessi, in possesso delle seguenti qualifiche: muratori, manovali edili, martellisti, elettricisti, bruciaferro, manovali metallurgici, carpentieri legno navali, falegnami, generici, generiche, pulitrici, interniste, inservienti, parrucchiere, banconiere, stiratrici.

Tutti coloro che sono interessati all'offerta di cui sopra, possono presentarsi allo sportello n. 3 della sede in via F. Severo n. 46/1 durante l'orario d'ufficio (8.30-12, sabato 8.30-11.30).

Domenica il Cacciatore chiuso al traffico

In occasione della gara automobilistica denominata «9.a Coppa del Biancospino», che si svolgerà domenica sotto gli auspici dell'Automobile Club di Trieste, il Sindaco ha disposto, con propria ordinanza, la chiusura al transito di tutti i veicoli (esclusi quelli dei concorrenti) del viale al Cacciatore, dalle ore 8 alle ore 14 del giorno su indicato.

Messa propiziatoria per le vocazioni

Don Eugenio Ravignani, rettore del Seminario diocesano, celebrerà stasera una S. Messa, alle ore 19, nella chiesa dei Salesiani in via dell'Istria, per gli aderenti all'Opera diocesana per le vocazioni ecclesiastiche e religiose e svolgerà il pensiero religioso sull'argomento. La S. Messa sarà preceduta da una mezz'ora di adorazione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco di Paola — Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 18.33. La luna nasce alle 4.04 e tramonta alle 14.02.

Ieri: temperatura massima 14,6, minima 9,8; pressione mb 1004,5 in aumento; umidità 60 per cento; cielo sei decimi coperto; vento km 4 da Sud-Ovest; mare leggermente mosso con temperatura di 9,7 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 7 con cm 27 sopra il l.m. e alle 19.50 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 13.20 con cm 47 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 2 con cm 31 sotto il l.m. e alta alle 7.30 con cm 34 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, Largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

È CHIUSO DA IERI PER RESTAURO IL «PALACE» DELLE RIVE

Di antico l'Excelsior conserverà solo la facciata

Almeno un anno di lavori: l'albergo sarà tutto ricostruito negli interni
Una ventina di «residences» e più stanze - Le vicende del passato

Da ieri porte chiuse per il più grande albergo della città, il «Savoia Excelsior Palace». Quando i battenti si riapriranno, con ogni probabilità nella primavera del '71, l'albergo costituirà un vanto della regione e sarà catalogato nella categoria di gran lusso. Ora dovranno iniziarsi gli espletamenti relativi alla gara d'appalto per i lavori di rifacimento e se non ci saranno intoppi è possibile che si possa incominciare fra un mese.

Più che di restauro si deve parlare di rifacimento pressoché totale degli interni dell'albergo. Infatti solo il pianterreno, con i suoi vasti saloni, resterà immutato, pur con qualche modifica all'arredamento; sarà completamente ricostruito il bar e tutta una nuova sistemazione è prevista per il ristorante.

I lavori più rilevanti saranno però fatti ai piani superiori, dove tutto cadrà sotto il piccone demolitore e verranno ricavate nuove e più numerose stanze. Attualmente i posti letto erano circa 300; dopo i lavori i letti saranno 400 o addirittura 500.

Immutata resterà ovviamente la facciata esterna dell'albergo, vincolata, del resto, dalla Sovrintendenza e che rappresenta un'espressione ormai tipica del «volto» di Trieste sulle rive. Interessante novità si avrà invece all'ultimo piano dove saranno allestite una ventina di «residences» per far fronte ad una esigenza sentita dalla clientela dei grandi alberghi.

Complessivamente la spesa per questi lavori si aggira sugli ottocento milioni. Quando sarà riaperto, l'albergo dovrà costituire — come ci è stato assicurato — non solo un vanto per la città ma per tutta la regione. L'Istituto nazionale assicurazioni (INA), proprietario dell'albergo, intende ridare a Trieste un palazzo di antica e cara tradizione ma in una veste appropriata per conferire alla città un sicuro prestigio anche in questo settore.

E' forse curioso ricordare in questa circostanza qualche vicissitudine che il palazzo dello Excelsior ebbe a subire nel corso dei suoi lunghi anni di vita. Fu inaugurato nel 1912 e un primo progetto di restauro si impose esattamente ventotto anni fa.

Infatti una chiusura «temporanea» del Savoia fu decisa proprio per il 1.o aprile del 1942. Alla vigilia vennero levati i calici in un brindisi per le nuove fortune dell'albergo, ma all'ultimo momento sorsero delle difficoltà tecniche — non dimentichiamoci: erano anni di guerra — e la chiusura fu rimandata all'anno successivo. I battenti furono sprangati infatti l'anno dopo, il 15 aprile, ma il 1.o ottobre successivo il Prefetto Tamburini ne ordinò la riapertura per la stretta necessità di clloggi che la città richiedeva in quei duri anni.

La guerra, che ormai stava volgendo al termine, aveva fino allora risparmiato il grande palazzo, ma proprio negli ultimi sussulti del conflitto, il 1.o maggio 1945, anche l'Excelsior subì le conseguenze. Si stavano spegnendo in città gli ultimi combattimenti con le truppe tedesche e quell'ultime, che a bordo di motozattere cercavano di guadagnare il largo per sottrarsi agli attacchi dei partigiani, reagirono con largo volume di fuoco e l'ala sinistra dell'albergo fu investita dai colpi, che provocarono un disastroso incendio. Le fiamme danneggiarono gravemente l'edificio su quel lato, dal ristorante fino al quinto piano. Poi l'albergo venne requisito dalle forze d'occupazione alleate e prima che fosse restituito alla sua funzione venne ancora restaurato.

STATO CIVILE

1.o aprile

MORTI: Milkovitsch Anna a. 74; Monta ved. Stummer Stefania a. 89; Kalin ved. Kotzbek Francesca a. 84; Janesch in Miniguttì Carmela a. 79; Nicosia Angelo a. 66; Anzellotti Giovanni a. 79; Calzi ved. Benedetti Sofia a. 47; Pockar ved. Machnich Carolina a. 88; Calza Giorgio a. 69; Pizmat ved. Vicic Olga a. 90; Kravos Francesco a. 50; Merlani Armando a. 89; Kalc ved. Zagar Angela a. 86; Tom Stefano mesi 6; Colledani Giuseppe a. 61; Mian Antonio a. 61; Miglievich ved. Marzini Eugenia a. 83; Pippa in Puschel Franca a. 42; Furlan ved. Matic Veronica a. 79.
NATI: 11.

I «PIENI» OLTRE CONFINE

I benzinai questa sera in assemblea

I problemi dei benzinai torneranno alla ribalta questa sera alle 20.30, nella sala maggiore dell'Unione commercianti. All'assemblea generale della categoria, infatti, verrà trattato anche il problema della benzina a prezzo agevolato e degli orari di apertura e chiusura degli impianti, questioni che sono contenute nel promemoria fatto pervenire nella giornata di ieri all'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci.

Nel documento si può osservare che il traffico di residenti nel territorio di Trieste verso la zona sotto amministrazione jugoslava è addirittura settuplicato dal '61 al '69, rispettivamente da 2 milioni 355.681 a 15 milioni quello in senso opposto di 378.196 passaggi, mentre cittadini jugoslavi è appena raddoppiato (da 2 milioni 573.225 nel '61 a 5 milioni 516.086 nello scorso anno). Se si analizzano i dati complessivi dei passaggi nei due sensi con lasciapassare e con passaporto si rileva lo aumento dai 2 milioni 788 mila 826 del '61 ai 36 milioni 380.503 del '69.

Nel documento si rileva inoltre che, tenendo pure in evidenza il fatto che nei 36 milioni di passaggi una certa aliquota è da attribuirsi a italiani di altre province che si recano nel territorio jugoslavo, a non meno di 15 milioni ammonta il numero delle uscite di residenti a Trieste durante l'anno. Presumendo quindi una spesa, fra i vari generi, di almeno 5.000 lire per passaggio, si ha un totale di 75 miliardi all'anno che rappresentano circa un quarto del reddito complessivo di Trieste, traslati oltre la linea bianca.

PROGNOSI RISERVATA PER UN OPERAIO

NON LASCIA TRACCIA UN GRAVE INCIDENTE

Autentico «rebus» il rovesciamento di un mini-scooter in via Piccardi

Incidente rebus quello avvenuto nel pomeriggio di ieri in via Pascoli dove un uomo, l'operaio Renato Veludo, di 37 anni, abitante in via Farnetello 63, si è rovesciato al suolo con il proprio mini-scooter riportando lesioni gravissime, per le quali è stato ricoverato all'Ospedale con la prognosi riservata.

La disgrazia, che è un vero rompicapo per gli agenti della Polizia stradale, è avvenuta verso le 16. Renato Veludo, in sella alla propria motoretta stava percorrendo la via Pascoli diretto verso la via Canova. All'altezza dello stabile n. 36, il veicolo si è rovesciato al suolo e lo sventurato conducente è ruzzolato sull'asfalto riportando un violento trauma cranico seguito da otorragia destra, escoriazioni e contusioni alla fronte al naso e alle ginocchia. E' stato ricoverato all'Ospedale in preda ad uno stato di coma.

Gli agenti della Polizia stradale, avvertiti dall'Ospedale, sono andati sul posto indicato dagli infermieri della Croce Rossa ed hanno trovato la motoretta poco danneggiata, hanno constatato striature lunghe circa sei metri sull'asfalto e una macchia di sangue già lavata. Nessuno però aveva visto nulla, nessuno sapeva nulla. In base alle tracce è stato stabilito che l'uomo procedeva a bassa velocità. Perché è finito a terra? Sulla carrozzeria del mini-scooter non è stato notato alcun segno di collisione e così pure per terra. Con ogni probabilità, dunque, l'operaio è caduto da solo. Malore improvviso?

Ieri sera gli agenti sono ritornati all'Ospedale sperando di poter interrogare il ferito, ma le sue condizioni non lo hanno reso possibile.

Scontro auto-moto La peggio al centauro

Un motociclista si è scontrato ieri sera in strada per Longera con una «Fiat 850» che stava effettuando una manovra di conversione per parcheggiare sullo spiazzo antistante la scuola slovena. Nell'incidente il motociclista è rimasto ferito.

La collisione è avvenuta alle 18, quando Mario Novic di 35 anni, abitante in Strada per Longera 47, stava dirigendosi verso casa in sella alla Moto Guzzi targata TS 21125. All'inizio della salita di Strada per Longera ha urtato la parte anteriore della «850» targata TS 109646, guidata da Albino Magania di 42 anni, domiciliato a Santa Croce 245. Perduto lo equilibrio Mario Novic è finito a terra riportando ferite al volto giudicate guaribili in una decina di giorni. Soccorso dallo stesso automobilista, l'infortunato è stato trasportato allo Ospedale maggiore ed accolto nella divisione neurochirurgica.

Per la semicorta nelle farmacie

Il consiglio direttivo della CISL ha esaminato il problema relativo alla introduzione della settimana semicorta nel settore delle farmacie, rilevando la necessità di chiedere alle autorità competenti la completa attuazione, nel più breve tempo possibile, della chiusura settimanale extra festiva delle farmacie per una mezza giornata, e cioè ogni sabato pomeriggio, anziché ogni secondo sabato come avviene attualmente. Al fine di assicurare comunque la distribuzione dei medicinali, nelle ore pomeridiane del sabato dovrebbero rimanere aperte le farmacie del turno festivo. Della richiesta è stato interessato l'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, al quale è stato sollecitato un incontro per approfondire ogni aspetto del proIbema.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Oltre ai monumenti illuminare anche i palazzi pubblici - Spiagge da liberalizzare
In dissesto un campo di giuochi - L'asilo di San Luigi - I finanziamenti per il porto

A un'interrogazione che il consigliere Zimolo (PLI) aveva presentato sull'opportunità di provvedere all'illuminazione permanente dei palazzi pubblici, similmente a quanto avviene per gli edifici di rilevante interesse artistico, il Sindaco ha così risposto: «Si fa osservare che la illuminazione dei monumenti non è permanente ma limitata al periodo che va dal mese di maggio al 4 novembre e che coincide grosso modo con la stagione turistica. Tale illuminazione, realizzata a mezzo di riflettori installati a cura dell'Azienda di Soggiorno previ accordi con la Amministrazione comunale, comporta per quest'ultima, cui fanno carico i consumi, un onere notevole. La prospettiva che anche dei pubblici palazzi siano illuminati per tutto il periodo indicato sembra tuttavia degna di considerazione, anche se la realizzazione di un tale proposito comporterà un rilevante onere; la questione pertanto verrà attentamente esaminata, di concerto con la Azienda di Soggiorno. Oltre all'illuminazione mediante riflettori — rileva ancora il Sindaco — esiste anche quella attuata dai singoli enti proprietari dei palazzi a mezzo di impianti installati nel corpo di ciascun immobile. E' evidente che ogni decisione di rendere permanente anche questa illuminazione da maggio all'inizio di novembre spetta ai proprietari, cui incomberà il conseguente onere. In tali casi l'intervento del Comune dovrà necessariamente limitarsi a un invito rivolto all'Associazione della proprietà edilizia affinché interessi della questione in argomento i più importanti enti associati, ivi compresi gli Istituti di credito, le principali Società di navigazione, ecc.».

▣

Dal consigliere Gabriella Gherbez (PCI) è stata inoltrata al Sindaco la seguente interrogazione: «Desidero sapere se è a conoscenza che alcune persone, cui il Demanio marittimo ha dato in concessione un tratto di spiaggia all'altezza di Santa Croce, hanno chiuso il passaggio al pubblico. Come noto, le disposizioni vigenti consentono la cessione di tratti di spiaggia, ma a condizione che sia lasciato aperto un passaggio lungo la battigia. Il proprietario di un porticciolo e di una villetta ha fatto addirittura chiudere con un cancello tale passaggio, per cui non solo sono danneggiati i turisti e i bagnanti nei mesi estivi ma anche i pescatori, principalmente quelli di Santa Croce, e gli agricoltori che hanno le loro proprietà in quella zona, tra la "statale" e il mare, atraverso tutto l'arco dell'anno. E poiché le concessioni in parola sono ammesse previo parere favorevole del Comune, desidero sapere se si intende: 1) intervenire per far riaprire il passaggio nel tratto esplicitamente indicato; 2) assicurarsi che anche gli altri tratti di spiaggia ceduti a privati siano sempre aperti; 3) intervenire autorevolmente affinché si provveda alla revoca delle cessioni di tratti di spiaggia ai privati, sull'esempio degli altri Comuni minori (Muggia, Aurisina), tenendo conto del fatto che la spiaggia destinata ai bagnanti di Trieste è sempre più ridotta e che vi sono stupendi tratti di costa il cui accesso è impedito al pubblico.

▣

«Il campo giochi di via Petitti di Roreto — rileva il consigliere Morpurgo (PLI) — è completamente trascurato ed anche le attrezzature esistenti per lo svago dei bambini necessitano di urgenti lavori di riparazione. La interrogo pertanto — così si rivolge al Sindaco — per conoscere se l'Amministrazione comunale non intenda provvedere d'urgenza in vista dell'incalzante primavera».

▣

I consiglieri Fragiacomo e Gasparini (PRI) hanno così interpellato il Sindaco: «Un diffuso „pissi pissi" sta interessando le famiglie che hanno i loro figli alle scuole materna ed elementare di via Marchesetti-Ferdinandeo a causa dello stato di abitabilità dell'edificio scolastico le cui opinioni circa la piena efficienza sono alquanto discordi. Le chiediamo formalmente, signor Sindaco, di voler impegnare con urgenza gli organi tecnici competenti e qualificati a redigere un verbale circa lo stato effettivo di abitabilità dello stabile in oggetto, e rendere infine, ad avvenuto sopralluogo, di pubblica conoscenza le determinazioni della commissione al fine di fugare ogni possibile preoccupazione nelle famiglie interessate, e, contrariamente adottando le misure più opportune».

▣

Al consigliere Trauner (PLI) il Sindaco ha trasmesso la seguente risposta: «In relazione all'interrogazione da lei rivoltami sui problemi del porto di Trieste in riflesso a una notizia apparsa su un quotidiano romano, secondo la quale la First National Bank di Boston avrebbe messo a disposizione del Governo jugoslavo i fondi necessari all'ampliamento, ammodernamento e potenziamento del porto di Capodistria, desidero informarla d'essere intervenuto personalmente presso il presidente dell'Ente porto, il quale mi ha fornito le seguenti notizie. Il ricorso da parte delle autorità portuali di Capodistria ad un prestito presso la First National Bank di Boston, per ottenere i fondi necessari al potenziamento dei propri impianti, dimostra che ogni porto deve ricercare ogni mezzo possibile per ottenere i necessari finanziamenti per potenziare e ammodernare gli impianti portuali al fine di acquisire traffici, offrendo velocità di resa e prezzi competitivi. Per quanto riguarda il porto di Trieste, il Governo aveva provveduto dapprima, con la legge n. 298, 1958, cosiddetta dei 45 miliardi, a finanziare opere d'interesse portuale (molo VII, galleria di circonvallazione, accorciamento linea ferroviaria Trieste-Udine, allargamento stradale Udine-Tarvisio). Nel 1965 il Ministro della Marina Mercantile aveva predisposto un piano di potenziamento dei porti assegnando con la lettera 1200 un importo di 75 miliardi a fondo perduto per le nuove opere portuali, di cui miliardi 2,5 per il nostro porto, che purtroppo non sono stati ancora spesi. A seguito della decisione del CIPE sono stati assegnati 6 miliardi (di cui 2 già stanziati) per l'arredamento del molo VII, mentre l'Amministrazione regionale ha deliberato l'assegnazione di 1,6 miliardi per la costruzione del raccordo stradale e ferroviario del molo stesso. L'Ente porto di Trieste ha già predisposto un programma di lavori costituenti la richiesta di fondi per la seconda tranche del 'piano azzurro', di cui si attende lo stanziamento governativo. Da quanto sopra è auspicabile pertanto — conclude il Sindaco — che venga concessa una maggiore autonomia all'Ente porto per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori finanziati dallo Stato».

(«Giornalfoto»)
Vasta eco ha avuto la manifestazione che il Circolo della Stampa ha dedicato l'altra sera al Console Zecchin per la presentazione del suo libro di esperienze di diplomatico. Ha conferito lustro all'incontro l'intervento del prof. Diego de Castro, a destra nella foto che lo ritrae assieme al Console Zecchin

LA CASSAZIONE HA RESPINTO IL RICORSO DELLA DIFESA

Torna in carcere Pietrobon per il delitto di sei anni fa

Arrestato ieri il ciabattino condannato per l'uccisione del fratello Ora è al Coroneo - I patroni chiederanno la revisione del processo

Giovanni Pietrobon, il ciabattino condannato come è noto, per l'uccisione del fratello Giuseppe, è stato arrestato ieri mattina dal Commissariato di Barriera, i cui agenti gli hanno notificato lo ordine di carcerazione divenuto esecutivo in seguito al rigetto da parte della Cassazione del ricorso presentato dai suoi patroni, prof. Aldo Pannain del Foro di Roma e avv. Ghezzi del nostro Foro.

La tragica e, sinora, controversa vicenda è nota: Giovanni Pietrobon venne accusato di avere assassinato nella notte tra il 18 e il 19 dicembre del 1963, suo fratello Giuseppe, infierendo su di lui con un trincetto da calzolaio. Fu, pertanto, incriminato per omicidio, ma la Corte d'assise lo assolse per insufficienza di prove. La sentenza venne impugnata sia dalla Difesa che dal P.M. d'udienza, dott. Ballarini, e in seguito al duplice ricorso del delitto di via del Molin a Vento se ne riparlò alla Corte d'assise d'appello.

Con sentenza del 10 dicembre del 1966, Pietrobon fu riconosciuto colpevole e, con le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, condannato a dodici anni di reclusione di cui uno condonato, all'interdizione legale e dai pubblici uffici. La Corte dispose inoltre che, a pena espiata, fosse assegnato per un anno a una casa di cura e custodia.

Come abbiamo accennato, l'avv. Ghezzi, che lo aveva assistito nei due gradi del giudizio, ricorse assieme al prof. Pannain, e il cosiddetto «caso Pietrobon» approdò il 6 marzo scorso alla prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta dal dott. Colli, P.G. Giannatasio. Il ricorso — è noto — venne rigettato e, pertanto, il già lontano ordine di carcerazione è diventato ora esecutivo.

Pietrobon, che ha già espiato due anni e sei mesi di carcere preventivo, dovrà ora scontare ulteriori otto anni e mezzo di prigione e un anno di casa di cura. Ma pare che l'intricata vicenda non dovrebbe finire qui: quando sarà resa nota la motivazione del rigetto, i patroni del Pietrobon hanno deciso di formulare istanza per la revisione del processo.

Giovanni Pietrobon, che il 25 gennaio ha compiuto 38 anni, era già preparato all'arresto. Dai suoi legali aveva conosciuto la sentenza della Cassazione, per cui sapeva che da un momento all'altro sarebbero giunti gli agenti con l'ordine di carcerazione. La Procura generale aveva firmato il documento il 17 marzo e l'ordine era stato consegnato agli agenti del Commissariato di Barriera. I poliziotti lo hanno aspettato varie volte vicino alla sua abitazione ma non sono riusciti mai a rintracciarlo.

Verso le 9 di ieri il maresciallo Massarotti e l'appuntato Tabazzin si sono recati in via Massimo d'Azeglio 2, dove Giovanni Pietrobon risultava abitare assieme ad una signora che si era presa cura di lui. In casa egli non c'era. «E' appena uscito» si sono sentiti dire i sottufficiali. Il maresciallo ha allora deciso di definire la questione ed ha iniziato una battuta in tutti i locali pubblici frequentati da Giovanni Pietrobon. Dopo 40 minuti, i sottufficiali hanno rintracciato il loro uomo in una trattoria di via Foschiatti. Giovanni Pietrobon non ha opposto alcuna resistenza e ha seguito subito gli agenti, i quali lo hanno accompagnato al Coroneo. Egli non rimarrà a Trieste ma verrà trasferito in uno stabilimento di pena dove sconterà la sua condanna.

L'arrestato, Giovanni Pietrobon

VUOTATA DI NOTTE UNA VETRINA IN CORSO

Ladri «alla moda» o meglio di moda

Sventato invece un colpo in una boutique

La moda interessa anche i ladri. Un negozio di abbigliamento del Corso e una boutique sono state prese di mira da ladri che sono attualmente ricercati dalla polizia. Il «colpo» nel negozio Pitassi di corso Italia 7 è andato in porto, mentre invece l'acuto occhio di una commessa ha sventato il furto nella boutique «Annabella» di via San Spiridione 1.

Ieri mattina, alle otto, il direttore del negozio Pitassi, Giuseppe Rocco, si è accordo che la vetrina centrale era sguarnita. Le due giacche, le due paia di pantaloni e la camicia che erano in mostra erano sparite. Ha controllato il cristallo ed ha visto che era stato forzato. Senza toccare nulla il direttore del negozio ha telefonato alla Volante. Un sottufficiale è accorso sul posto assieme ai componenti la pattuglia ed ha iniziato i rilievi, coadiuvato dagli esperti del laboratorio scientifico, i quali hanno scattato fotografie e rilevato un'impronta lasciata dal ladro.

Per compiere il furto lo sconosciuto, forse assistito da un complice, ha smontato letteralmente la serratura dal cristallo, aprendolo così del tutto. Poi è entrato in vetrina ed ha preso la roba: un gioco da ragazzi.

Il direttore, che ha denunciato il furto, ha dichiarato di aver subito un danno di circa 90 mila lire, coperto da assicurazione.

Alla «boutique Annabella» invece i disonesti sono tre jugoslavi che sono stati visti bene in volto sia dalla proprietaria del negozio, Adriana Alzetta, sia dalla commessa dall'occhio di lince. I tre (uno di statura alta, uno di bassa e uno di media altezza) erano entrati nel negozio chiedendo una camicia. Mentre la commessa cercava di servirli uno dei tre ha afferrato tre abiti per signora e li ha cacciati nella capace borsa che teneva in mano. La sua pur rapida mossa non è passato inosservata alla venditrice, la quale ha invitato il giovane straniero ad aprire la borsa, riavendo così il maltolto. Prima che la proprietaria riuscisse a bloccarli e a chiedere l'intervento della polizia i tre dopo essersi scambiati alcune parole in sloveno, sono fuggiti rapidamente. Invano gli agenti della Volante hanno compiuto una battuta nel Borgo Teresiano.

Un terzo furterello. Diecimila lire in moneta spicciola hanno trafugato ignoti ladri dal banco di vendita della pescheria di Giuseppe Simsig, di via Canova 29. I ladri sono entrati prima nel cortile dello stabile e quindi hanno tagliato la rete metallica messa a protezione della finestra. Ottenuto il varco necessario si sono infilati nell'interno, dove hanno frugato dovunque. Da una cassettina hanno preso gli spiccioli.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Mar Piccolo» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Borea» (naz.); mn. «Risano» (naz.); mn. «Bat Golan» (israel.); mn. «Vis» (jug.); mn. «Bice Costa» (naz.); mn. «Pellini» (ell.); mn. «Giovanni d'Amico» (naz.); mn. «Spires G.» (ell.); mc. «Capo Fino» (naz.); mn. «Loredan» (naz.); mn. «Irma» (naz.); mn. «Sagemar II» (naz.).

PARTENZE: mn. «Cegled» (ungh.); mn. «Buarque» (bras.); mn. «Irma» (naz.); mn. «Sophia Sarantis» (pan.); mn. «Filippo» (naz.); mn. «Aspra» (naz.); mn. «Al Amin» (liban.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Anne» (dan.); mn. «Gjashte Shkurtj» (alban.); mn. «Arktos» (germ.); mn. «Ronald» (panam.); mn. «Bernina» (naz.); mn. «Piombino» (naz.); mn. «Borea» (nazion.); mn. «Celio» (naz.); mn. «S. Giorgio» (naz.); mn. «Ise» (pan.); mn. «Krusevo» (jug.).

RITORNO IN CLASSE DOPO LE VACANZE PASQUALI

Comincia nelle scuole il conto alla rovescia

A partire da oggi, giovedì 2 aprile, una settantina di giorni separano gli studenti dal termine «ufficiale» delle lezioni, che per quest'anno è fissato al 27 giugno. Esistono numerose eccezioni, tale termine è valido solo per gli studenti delle classi prima, terza e quarta elementari, anche se per queste tre classi la fine delle lezioni può essere anticipata al 13 giugno. A questa ultima data terminano invece le lezioni della seconda e della quinta elementare.

Per le scuole medie, secondarie ed equivalenti, il termine è fissato al 12 giugno; per le ultime classi di queste ultime e per tutte quelle dei licei artistici e delle scuole commerciali il termine è il 3 giugno.

Viste tali differenziazioni, i giorni mancanti alla fine dell'anno scolastico sono: per gli studenti delle elementari 57, per gli alunni delle medie 71, per gli iscritti alle prime quattro classi della scuola media superiore 56, per gli iscritti all'ultimo anno di queste ultime e per gli studenti degli istituti artistici e commerciali 46.

Il calcolo riguarda naturalmente i giorni effettivi di lezione, con l'esclusione delle domeniche, che da oggi al 27 giugno sono 12, e delle feste civili e religiose che sono nello stesso periodo, 5. A tali festività va aggiunto un giorno che, a facoltà dei provveditori, può essere dichiarato vacanza; tale giorno per gli studenti triestini sarà il 2 maggio, che farà da «ponte» tra la festa del lavoro e la domenica immediatamente successiva. (Ci sarà, prima il «ponticello» del 25 e 26 aprile).

Sommando domeniche e giorni festivi agli effetti scolastici saranno 18 i giorni da considerare «vacanza» su un periodo di 90 giorni.

Non va poi dimenticato che le elezioni amministrative costituiranno per molti studenti un'altra occasione di vacanza a causa dell'utilizzo delle aule per le operazioni di voto.

Intanto è iniziato il terzo trimestre e quindi si approssima il traguardo degli scrutini e degli esami.

OPERA PROFUGHI

Festose gare a Sappada degli alunni dei preventori

A Sappada, favorite da un tempo magnifico e da ottime condizioni di neve, si sono svolte le annuali gare di sci tra i piccoli allievi dei Preventori «Venezia Giulia» e «Dalmazia» gestiti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati.

Gli ospiti delle accoglienti istituzioni, hanno trascorso una lieta giornata, confortati dalla presenza delle autorità della Provincia di Belluno, dai dirigenti triestini dell'Opera profughi e da un grande numero di genitori giunti per l'occasione specie da Trieste, da dove provengono circa 80 dei 120 allievi dei due preventori.

Nelle gare di sci, per le bambine è stata prima Pia Maria Feresin, seguita da Gianna Coslovich e Lucia Klinez, mentre i maschietti hanno visto la vittoria di Marino Becher ed alle piazze d'onore Franco Pastorelli e Claudio Monolo.

In precedenza avevano avuto luogo le gare di pattinaggio nelle quali si è cimentato un altro gruppo dei piccoli ospiti dei due istituti. L'ordine di classifica è il seguente: Renata Tonin, Romanita Arbulla, Franca Crisman, ma la coppa è andata a Maria Belvisi che con pochissime lezioni è diventata bravissima. Per i maschietti, Gaetano Cristiano, Gianfranco Corretti seguiti a pochi metri da Franco Orlini e Gianfranco Giacovaz.

Cordoglio per la scomparsa del dott. Antonio Crechici

E' venuto a mancare ieri mattina dopo breve ma penosa malattia stoicamente sofferta, il dott. Antonio Crechici, nativo di Zara ed apprezzato funzionario dell'Archivio di Stato locale. Antonio Crechici ha lasciato un vasto compianto fra quanti ne conoscevano le doti di carattere, d'intelligenza e di bontà e particolarmente fra gli amici del «Tergesteo». Nipote di Natale Crechici, defunto senatore del Collegio di Zara, si considerava triestino d'adozione avendo vissuto i momenti più cruciali del travaglio patriottico della città. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

Gite dell'Aurora Viaggi

L'Aurora Viaggi organizza per il 25/26 aprile una gita sull'Isola di Veglia e un'altra a Maribor e Rogaska Slatina.

Dall'1 al 3 maggio sono in programma tre gite: Zara e Isola di Pago, Lussinpiccolo, Laghi di Plitvice e Isola di Arbe.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telef. 29243.

SEGNALAZIONI

La tragedia sull'autostrada

«Care „Segnalazioni", la triste notizia della morte dell'agente della polizia stradale Dante Bertolano purtroppo non mi sorprende. Se il traffico frenetico dei periodi di punta si associa a una mortalità impressionante, in gran parte dovuta a inosservanza del codice stradale, per quanto riguarda l'autostrada Trieste-Venezia non possiamo dimenticare un difetto grave della bella opera: la mancanza di „vere piazzole" d'emergenza ogni 2-3 chilometri.

«A me è accaduto, due anni or sono, di attendere nella corsia di emergenza, in piena notte, sotto la pioggia, per alcune ore, il soccorso della polizia stradale. Il soccorso è giunto ed è stato cortese e completo, in linea con le migliori tradizioni di questo nostro corpo di polizia. Tuttavia, pur avendo messo il triangolo e un fanale rosso lampeggiante, e avendo tenute accese fino all'esaurimento le luci di posizione, non posso dimenticare la sensazione di pericolo che avevo quando i vari veicoli mi sfrecciavano accanto.

«Con l'aumentare del traffico il problema delle piazzole si presenta per l'autostrada Trieste - Venezia, come dieci anni fa si è presentato per la Milano-Torino. Si potrebbe rispondere che il traffico attuale non ne giustifica ancora la spesa; che oggi ci sono frequenti stazioni di servizio; tuttavia la tragedia del povero Bertolano ci dice che è tempo di provvedere prima che fatalità e insipienza degli uomini causino ulteriori lutti». Lettera firmata.

«Vanoni» e redditi non tassabili

«Ricorro alle vostre utili "Segnalazioni" e alla vostra cortesia per pregarvi gentilmente di volermi dare un'informazione esatta su quanto segue. Presentai negli anni scorsi la denuncia Vanoni e sulla cartella delle tasse mi venne addebitato lo importo da pagare. Nell'anno successivo essendo tale importo più elevato, mi recai all'Intendenza di Finanza per avere spiegazioni in merito. Qui un'impiegata rilevò che lo sbaglio era dovuto ad uno scambio di cartelle, ma mi fece notare che mio marito non era tenuto a pagare la Vanoni perché operaio. Infatti, occorrendomi successivamente un documento sulle condizioni della famiglia dalla suddetta Intendenza di Finanza, mi venne rilasciato con la dicitura sul retro "Non tassabile perché operaio". Ora, poiché mio marito supera l'importo di 960 mila lire annue, mi è sorto un dubbio.

«Devono anche gli operai fare questa denuncia e quali categorie sono escluse? Sono ammalata e non posso recarmi all'Intendenza. Grazie, I. D.».

Sono tenuti a presentare la «Vanoni» tutti i possessori di redditi di qualsiasi specie se l'ammontare complessivo netto supera le lire 960 mila. Tali redditi diventano «non tassabili» se — effettuate le detrazioni di legge — il loro ammontare è inferiore alle lire 960 mila. Quindi anche per i redditi non tassabili al «limite» c'è l'obbligo della denuncia, come nel caso della lettrice. Non hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione coloro che posseggono soltanto redditi di lavoro dipendente soggetti a ritenuta, se il complesso netto delle retribuzioni percepite non supera le lire 960 mila.

I vicepretori onorari

L'avv. prof. Sergio Kostoris ci scrive: «Il 27 marzo è apparsa nelle "Segnalazioni" a firma di Angelo Bontaro una "precisazione" relativa all'ormai nota (ma non per mia iniziativa) questione dei vicepretori onorari. Il rilievo del mittente è solo tautologico, giacché la questione è stata sollevata (e dal Tribunale di Trieste devoluta alla Corte costituzionale) proprio per l'almeno apparente difformità della norma che il lettore ricorda con altri principi e norme della Carta costituzionale.

«Così come il lettore, io non intendo esprimermi nel merito e, se mai, sarei portato a prevedere una reiezione dell'eccezione, quale conseguenza di preoccupazioni di pratica «opportunità processuale», incapaci di intaccare il valore di fondo, giuridico e moralizzante insieme, della mia iniziativa.

«Sul contenuto della segnalazione devo però osservare:

«1) Non è comprensibile, proprio per i "profani" dei quali il Bontaro si preoccupa, l'accenno finale alle "opinioni che non siano immotivatamente irriguardose". I casi sono due: o si sospetta che opinioni irriguardose siano state da taluno espresse, ed allora occorre dirlo, con parole comprensibili ed adire l'Autorità giudiziaria, se ci si sente offesi. Oppure si ammette — come tra le righe dell'oscuro linguaggio sembrerebbe — che, se opinioni "irriguardose" fossero state espressse, queste non erano "immotivate", ed allora è lecito domandarsi di che cosa il lettore si lamenta o su quale aspetto della vicenda intende sottoporre la attenzione dei "profani".

«2) Resterà almeno singolare, proprio per i "profani", la "preoccupazione" dimostrata dal lettore che si firma Bontaro di salvaguardare quella che io, fin qui su un piano riservatamente e strettamente scientifico e forense, ho ritenuto l'antigiuridicità dei vicepretori onorari. Excusatio non petita...».

Risiera e foibe

«In una segnalazione del 29 marzo, siglata V. D., ci si chiedeva a quando il processo ai colpevoli delle foibe, dato che si farà pur quello ai colpevoli della risiera. Non capisco il raffronto. Gli infoibamenti furono episodi esecrandi, ma riconducibili in parte all'iniziativa di bande isolate, nel corso di quelle tipiche azioni di guerriglia che — siano esse condotte da biafrani o da altri — generalmente non contemplano il problema logistico del mantenimento dei prigionieri nei boschi. Del resto, non meno esecrando è il caso dei sette fratelli Cervi che furono fucilati, il 28 dicembre 1943, addirittura nel poligono di tiro di Reggio Emilia.

«Invece, gli eccidi della risiera furono operazioni organizzate sicuramente dai comandi superiori nel ben noto perseguimento di folli teorie di sterminio. E, nei paesi civili, chi sia raggiungibile dalla giustizia, a qualsiasi popolo appartenga, deve pagare il fio di simili infamie che non possono trovare spiegazione nello stato di guerra. Angelo Bontaro».

LE ORE DELLA CITTA'

L'assemblea degli alpini

Lunedì 6 aprile alle ore 21 si riunirà l'assemblea generale dei soci della sezione «Guido Corsi» dell'Associazione Nazionale Alpini. Lo ordine del giorno prevede la relazione morale sull'attività svolta nell'anno decorso e la presentazione del bilancio consuntivo per l'anno 1969 e preventivo per l'anno 1970. Il dott. Nobile, presidente della sezione, presenterà una sua relazione conclusiva su vent'anni di vita della sezione di Trieste, in cui illustrerà pure la decisione presa di non accettare riconferme alla carica. Si dovrà quindi procedere alle elezioni per il rinnovo parziale del consiglio direttivo, sono da eleggere: il presidente della sezione, un vicepresidente, cinque consiglieri e i componenti la giunta di scrutinio e il collegio dei revisori. Sarà infine concordata la partecipazione all'Adunata nazionale di Brescia, prevista come è noto per i giorni 1, 2, 3 maggio.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nell'aula magna del Liceo «Dante», in via Giustiniano 3, per la Società di Minerva, il prof. ing. Mario Santamaria parlerà su «Archeologia sotterranea a Roma». Il prof. Santamaria è direttore dei lavori della Pontificia commissione di archeologia sacra di Roma.

Cinematografo del ragazzo

«Incompreso»: dal libro più letto del mondo il film più atteso ed applaudito, oggi, sullo schermo della sala di Largo Papa Giovanni, sede della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste». La sala viene aperta alle ore 16.30. Inizio della proiezione ore 17. Termine ore 18.45 circa. Non si ripete il primo tempo. Negli intervalli: «Biblioteca circolante per i ragazzi»; lotteria di dolci e bibite per tutti i piccoli spettatori.

Una scelta facile

Da *Beltrame* una selezione del meglio delle migliori marche come CORI, MAX MARA SPORT, MODELIA, MIRUM, GENNY, AREZIA, ROSIER, SELENE, JOLIE FONTAINE, CENTINARO, SCHIAPPARELLI, KEN SCOTT dà la possibilità di scegliere a colpo sicuro l'abito che meglio risponde al Vostro gusto. *Beltrame* Vi offre il piacere della scelta facile.

Al «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Donota 4 (angolo via Artisti), solo prodotti freschi di giornata.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Saturno

«Serie Spaziale» letti in ferro battuto da lire 60.000, da «Arredamenti Fulvia», via Galatti 20.

Da Presel:

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari in bronzo e cristallo di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci. Via S. Francesco, 16.

Ancora neve

Nella regione Friuli-Venezia Giulia anche il primo giorno di aprile ha portato la neve in montagna, dove si registrano temperature rigide, e la pioggia in pianura. Il termometro però è in rialzo. La neve è caduta particolarmente abbondante nella conca tarvisiana. Nevica con intensità a Valbruna, Camporosso, Cave del Predil, Fusine in Valromana, Ugovizza e Pontebba. A Tarvisio lo spessore della neve fresca misura oltre dieci centimetri.

Sub-Mares

Si terrà questa sera con inizio alle 20.30, nella Trattoria Suban, l'annuale cena sociale del Circolo Tergeste Sub-Mares, durante la quale saranno premiati con targhe e medaglie tutti gli atleti che hanno partecipato nello scorso anno ad attività agonistica e quelli che festeggiano il primo lustro di appartenenza alla società. Il Cl. Te. Sub-Mares celebrerà con l'occasione anche l'inizio del decimo anno di attività.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina SABRINA per voi giovani. E' un modello «BB».

Al Rotary Club

stasera alle 20.30 nella conviviale con il Soroptimist, parlerà il prof. dott. Francesco Maria Donini su: «La droga».

All'Associazione medica

Domani, venerdì, alle ore 19, nella sala delle conferenze dello Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) avrà luogo una seduta scientifica dell'Associazione medica. Parlerà il prof. Schergna (aiuto della clinica neurologica dell'Università di Padova) su: «Recenti conquiste terapeutiche nel campo delle sindromi extrapiramidali».

Club cinematografico

Questa sera alle 21 nella sala del CAR Aquila gentilmente concessa, il Club cinematografico proietterà «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergmann in edizione 16 mm. Seguirà un commento e un dibattito su quest'opera del grande regista svedese.

Costante pedicure

avverte la sua affezionata clientela che dal giorno 31 marzo riceve in via Crispi 30, I p., tel. 95725.

Dia-proiezioni al CMM

Questa sera, alle 19.30, nella sala, gentilmente concessa, del Circolo marina mercantile «N. Sauro» in via Roma 15, il Circolo Fotografico Triestino presenterà una selezione di diapositive a colori dei suoi soci. Sono invitati, oltre naturalmente ai soci del C.M.M., tutti i fotoamatori e i simpatizzanti.

Seiko

il prestigioso orologio giapponese, in un fantastico assortimento presso l'orologeria *Laurenti-Stigliani*. «SEIKO» linea inconfondibile, garanzia completa. Laurenti-Stigliani, largo Santorio 4.

Antoine Paris

Nella corrente settimana è presente un'estetista della Casa presso la profumeria *Cosulich*, via Carducci 24.

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

PASSANO PER «IL PICCOLO» I MILLE RIVOLI DELLA BONTA' DEI CONCITTADINI

Oltre 108 milioni di elargizioni nel 1969

In confronto all'anno precedente è stato registrato un notevole aumento delle somme raccolte a favore di chi ha bisogno dell'aiuto del prossimo

La bontà e il cuore dei triestini sono arrivati anche nello scorso anno a superare l'ambito, significativo traguardo dei 100 milioni di lire, nelle Elargizioni: per la precisione, quasi 6 milioni in più rispetto al '68, essendo stata raggiunta — nel '69 — la cifra complessiva di 108 milioni 383.745 lire, rispetto ai 102 milioni 430.828 dell'anno precedente. Come dire, ad un ritmo di oltre 9 milioni di lire al mese di media; un ritmo costante, oltremodo positivo.

La rubrica delle Elargizioni, in questa stessa pagina, occupa un posto a sé; il resto è cronaca della più varia: dalle nuove leggi regionali e dall'attività di quegli organi che dirigono le sorti del Friuli-Venezia Giulia, agli errori e alle tristezze umane che riecheggiano nelle aule di Temi, alle rievocazioni ora gloriose e commosse, e ora invece soltanto curiose, di episodi e avvenimenti. Le Elargizioni, invece, hanno veramente un posto di tutto stacco, costituiscono un richiamo quotidiano, che parla al cuore, e al cuori si rivolge. Nomi di coloro che non sono più, e che si vuole appunto ricordare così, facendo del bene ad enti e ad istituzioni che aiutano o addirittura accolgono chi ha bisogno dell'altrui solidarietà.

Un calore umano si sprigiona da tutti quei nomi, da quelle cifre, da quegli importi anche modesti ma offerti col cuore. Modesti ma tanti, sì da formare un'ideale colonna che s'alza ogni giorno di più verso il cielo, in un'elevazione costante, dimostrazione chiara di quanto i triestini siano capaci,

Ne vengono così a beneficiare istituzioni che riescono a vivere, a far del bene, grazie anche al cuore dei propri concittadini: l'Istituto per ciechi Rittmeyer, il Centro Tumori, l'Ospedale infantile, L'Unione lotta alla distrofia muscolare (una malattia tremenda, che la scienza medica cerca sempre e costantemente di debellare), l'Opera Villaggio del fanciullo, la «Domus Lucis» (che i nostri lettori hanno imparato concretamente a conoscere e ad apprezzare), i vari patronati, gli istituti scolastici: enti già noti, istituzioni che lasciano un'impronta nella vita cittadina. E accanto a questi, magari, si può notare il piccolo ma significativo importo destinato alla Scuola cani guida per ciechi, di Firenze: e allora il pensiero va a coloro — e sono nella maggioranza uomini che la guerra o un incidente sul lavoro ha privato del bene incommensurabile della vista — che sono costretti ad affidarsi ad un cane lupo perché vengano guidati i loro passi. Oppure ci si sofferma sulle offerte destinate all'ANFFaS, o all'Associazione nazionale Opera caduti senza croce (e allora il dolore, forse, è ancora più cocente), o all'UNITALSI che apre il cuore alla speranza, anche per chi ormai sembra averla perduta per sempre, in un viaggio alla ricerca del miracolo.

Ma il miracolo avviene ogni giorno su questa stessa pagina: è quello compiuto da migliaia di nostri lettori, da chi offre più o meno, secondo le rispettive possibilità, ma tutti all'insegna della bontà d'animo, della umana solidarietà, della fraterna comprensione.

R. P.

IL CALENDARIO DELLA GENEROSITÀ

GENNAIO	L. 10.688.040
FEBBRAIO	» 8.015.055
MARZO	» 8.095.600
APRILE	» 8.179.270
MAGGIO	» 8.371.600
GIUGNO	» 12.087.250
LUGLIO	» 10.425.095
AGOSTO	» 6.096.400
SETTEMBRE	» 9.023.630
OTTOBRE	» 11.547.055
NOVEMBRE	» 5.720.050
DICEMBRE	» 10.134.700
TOTALE	L. 108.383.745

A centinaia di istituzioni il sostegno dei nostri lettori

Ente Comunale di Assistenza Lire 5.804.500; Casa di Riposo. Musicisti «G. Verdi» (Milano) 50.000; Ente Comunale di Assistenza (Aurisina) 10 mila; Ente Comunale di Assistenza (Venezia) 5.000; Ente Comunale di Assistenza (Muggia) 62.000; Istituto per Ciechi Rittmeyer 13.424.420; Fondo Immaturi dell'Ospedale Infantile 37.000; Ospedale Infantile 8.891.800; Centro Recupero Poliomielitici (Grado) 10.000; Istituto Medico Pedagogico (Settempedana Osimo) 5.000; Ospedale Civile (Palmanova) 10.000; Ospedale Maggiore 1.458.400; Fondo prof. Campos 203.000; Scuola Medico Ospedaliera 636.500; Società Amici dell'Infanzia 15.500; Suore Francescane Elisabettine 30.000; Ospedale S.M. Maddalena 236.000; Lega lotta contro la Poliomielite 92.500; Lega contro i tumori 1.433.500; Centro Tumori 13.391.450; Croce Rossa Italiana 3.592.100; Croce Verde (Gorizia) 21.400; Movimento Apostolico Ciechi 147.500; Federazione delle Istituzioni pro Ciechi 7.000; Unione Italiana Ciechi 1.168.570; Scuola Cani Guida per Ciechi (Firenze) 16.000; Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici 2.506.580; Ospedale Civile (Monfalcone) 21.000; A.N.I.E.P. 91.800.

Lega Nazionale Lire 2.259.300; Lega Nazionale (Muggia) 7.000; Lega Fiumana (Padova) 5.000; Ospedale Lungodegenti — a mani Don Vincenzo 70.000; Ospedale Psichiatrico Provinciale 371.650; Opera Profughi Giuliani e Dalmati 550.030; Collegio Profughi Giuliani e Dalmati (Sappada) 20.000; Associazione delle Comunità Istriane 19.000; Unione Filantropica «La Previdenza» 179.000; Ente Protezione Sordomuti «S. Giusto» 112.500; Oratorio Salesiani 450 mila 500; Opera Villaggio del Fanciullo 3.325.600; Villaggio del Fanciullo (Ostuni) 10.000; Villaggio del Fanciullo (Comina di Pordenone) 12.500; Villaggio del Fanciullo — Opera Padre Damiani (Pesaro) 100 mila; Villaggio Sereno 8.000; Associazione per la difesa e Assistenza Sociale dei Laringectomizzati 15.000; Cassa Previdenza Medici Ammalati 478.500; Associazione Medica Triestina 154.000; Fondo Cap. Giovanni Banelli 1.557.400; Lega lotta alle malattie cardiovascolari 562.500; Direttore del Centro Triestino Tumori 305.000; Ospedale Fatebenefratelli (Gorizia) 77.000; Ordine Ospedaliero «S. Giovanni di Dio» Clinica Villa S. Giusto (Gorizia) 50.000; Unione Lotta alla Distrofia Muscolare 5.191.000; Opera Pia Coianiz (Tarcento) 24.000; Sanatorio Pineta del Carso (Aurisina) 5.000; Ospedale Sanatoriale 3.000.

Centro Antidiabetico Lire 3.000; Consorzio Provinciale Antitubercolare 64.200; Associazione Donatori di Sangue 220.500; Orfanotrofio San Giuseppe 1.651.700; Orfanotrofio Femminile «Leone XIII» (Pontremoli) 4.000; O.P. Educandato Gesù Bambino 66.000; Monastero di Santa Rita (Cascia) 3.000; Istituto Rifugio Cuor di Gesù 230.100; Collegio Nobili Dimesse 47.000; Suore della Provvidenza — Santuario Rosa Mistica (Cormons) 5.000; Orfanotrofio Contavalle (Gorizia) 100.000; Orfanotrofio Marianum (Villa Opicina) 2 mila; Istituto Teresiano 358.200; Istituto S. Pio X (Sagrado) 15.000; Associazione Universale S. Antonio (Padova) 2.500; Seminario — Villa Revedole (Pordenone) 1.000; Orfanotrofio Antoniano (Padova) 28.000; F.A.O. — Fame nel Mondo (Roma) 18.500; Seminario Diocesano 123.500; Missioni San Pietro in Clavers 3.000; Mani Tese (Milano) 100.000; Curia Arcivescovile 35.000; Lebbrosi del dott. Crespi 13.000; Casa Esercizi Spirituali «Le Beatitudini» 25.000; Patronato Provinciale ACLI 5.000; Società San Vincenzo de' Paoli — Consiglio Maschile 516.600; Piccola Casa Padre Leopoldo (Rovigo) 8.000; Segretariato Centrale — Opere Missionarie Papa Giovanni (Brescia) 18.700.

Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli Lire 802.500; Vita Nuova 5.000; Monastero della Visitazione (S. Vito) 53.000; Opera «M. Basiliadis» 73.500; Missioni Focolari 4.000; Congregazione Servi Eterna Sapienza 4.500; Don Nicola Crestani — Centro volontario della sofferenza 66.000; Una mano aperta 5.000; UNITALSI 268.000; Piccole Ancelle del Sacro Cuore 23.000; Ancelle della Carità — Sanatorio Triestino 40.000; Ancelle della Carità — via Ginnastica 15.000; Suore Asilo Famiglia 24.500; Piccole Suore dell'Assunzione 684.500; Suore Orsoline — Via Cerreto 2 4.000; Suore Canossiane 5.000; Ancelle della Carità — Ospedale Infantile 14 mila; Suore Orsoline — Via Moreri 24 5.000; Suore Orsoline — Gretta 30.000; Suore Benedettine S. Cipriano 3.000; Suore Scolastiche S. Marta 5.500; Suore Infermiere «Regina Apostolorum» 30.000; Suore Infermiere Domenicane 64.000; Suore di Carità (Milano) 5.000; Suore Francescane 3.000; Suore Salesiane «M. Ausiliatrice» 34.000; Suore Scolastiche 2.000; Unione na.le Mutilati per Servizio 5.000; Ass.ne Naz.le Mutilati e Invalidi del Lavoro 20.000.

Libera Ass.ne Mutilati e Invalidi Civili Lire 13.000; Fondo «D. Tripcovich» 59.100; Fondo «L. Tranquilli» 257.500; Fondo Premio Pittura «Franco Justulin» (Monfalcone) 10.000; Associazione degli Industriali 89.000; Fondo «F.lli Fonda Savio» 156.000; Ordine Dottori Commercialisti 111 mila; Fondo «Archi e Nicoli» 67.600; Camera di Commercio 142.500; Domus Lucis 4.449.800; Fondazione Benefica «A. e K. Casali» 9.000; Cassa Mutua L.A.D. Carniel 195.000; Unione Commercianti 94.000; Fondo «N. Tevarotto» 80.000; Fondo «A. e A. Frigessi de Rattalma» 150.000; Associazione Assistenti Sociali 25.000; Fondo «J. Serravallo» 181.000; Casa Musicale Giuliana 30.000; Pia Fondazione Scaramangà 63.000; Collegio Costruttori Edili 200.000; Ordine degli Interessi 15.000; Associazione degli Artigiani 13.500; Cassa Previdenza Artigiani 30.000; Istituto «La Nostra Famiglia» (S. Vito al Tagliamento) 5.000; Asilo Scuola «G. Palutan» 13.000; Casa della Giovane «A. Barelli» 120.000; Istituto «S. Laghi» 27.000; Opera Difesa Minori 348.000; Opera naz.le Orfani di Guerra 10.000; Opera naz.le Maternità e Infanzia 178.500.

Istituto Prov.le Assistenza Materna e Infantile Lire 105.000; Opera Figli del Popolo 3.000; Istituto «B. Bernardino Tomitano» (Vellai di Feltre) 15.000; Asilo Infantile «Edgardo Bolaffio» 5.000; A.N.F.F.A.S. 1.606.930; Centro Italiano Femminile 58.000; Centro d'Igiene Mentale 25.000; Casa di Riposo (Cormons) 10.000; Scuola Materna «Deangelli» (Tesis) 235.000; Fondazione Pro Juventute «Don Gnocchi» (Milano) 10.000; Oratorio Scuola Materna «M. Ausiliatrice» 10.000; Scuola Materna di via dell'Istria 10.500; Scuola Materna — Strada di Rozzol 61 10.000; Casa della Giovane «Mater Dei» 20.000; Patronato Scolastico (Chiopris) 15.000; Università degli Studi 226.000; Liceo Ginnasio «F. Petrarca» 807.000; Liceo Scientifico Statale (Monfalcone) 24 mila 750; Liceo Ginnasio «D. Alighieri» 1.345.700; Associazione Famiglia e Scuola 22.000; Fronte della Famiglia 600.000; Ente Incremento Studi Educativi 10.000; Società Filologica Friulana (Udine) 61.000; Liceo Scientifico «G. Oberdan» 1.256.500; Liceo Scientifico «G. Galilei» 15.000; Centro Giovanile Studenti 66.300; Centro Giovanile «S. Sergio» 5.000; Centro di Cultura «Giovanni XXIII» 2.000; Istituto Magistrale «G. Carducci» 95.500; Casa dello Studente 21.500; Istituto Magistrale «Duca d'Aosta» 20.000.

Istituto tecnico «L. da Vinci» Lire 228.000; Istituto Nautico 79.600; Istituto Industriale «A. Volta» 120.000; Istituto professionale di Stato per il Commercio 33.000; Istituto Tecnico «G. R. Carli» 43.570; Istituto e Scuola Media Statale d'Arte «Nordio» 108.000; Scuola Media «D. Alighieri» 469.600; Scuola Media «Divisione Julia» 56.000; Scuola Media «Pitteri» 124.500; Scuola Media «A. Bergamas» 134.100; Scuola Media «A. Manzoni» 16.500; Scuola Media «P. Addobbati» 67.000; Conservatorio di Musica «G. Tartini» 51.000; Scuola Media «G. Corsi» 59.500; Scuola Media «S. Benco» 85.000; Scuola Media «I. Svevo» 5.000; Scuola Media «F. Rismondo» 45.000; Scuola Media «B. Vergine» 5.000; Scuola Media «G. Brunner» 258.355; Scuola Media viale Campi Elisi 311.100; Scuola Media «M. Codermatz» 40.000; Istituto Tecnico Femminile 5.000; Scuola Media «C. Stuparich» 47.300; Scuola Media di Domio (S. Dorligo della Valle) 10.000; Scuola elementare «R. Manna» 16.000; Scuola elementare «G. Foschiatti» 17.000; Scuola elementare «Padoa» 24.500; Scuola elementare «U. Gaspardis» 84.000; Scuola elementare «F.lli Visintin» 5.000.

Scuola elementare Ferdinandeo Lire 6.000; Scuola elementare «Dardi-Xidias» 87.500; Scuola elementare «S. Slataper» 28.500; Scuole elementari «De Marchi - Chiesa» 10.000; Scuola elementare «F. Carniel» 65.000; Scuola elementare S. Croce 5.500; Scuole elementari «Sauro - Venezian» 14.000; Scuola elementare «E. Tarabocchia» 62.000; Scuola elementare «A. Grego» 7.000; Scuola elementare «De Amicis-Morpurgo» 18.000; Unione Stenografica Triestina 16.500; Associazione Italiana Maestri Cattolici 62.500; Movimento Laureati di Azione Cattolica 5.000; Ass.ne Insegnanti Italiani del Friuli - Venezia Giulia 2.000; Redazione «Isola Nostra» 29.000; Voce di S. Giorgio 5.000; Giornale Voce Giuliana 1.000; Arena di Pola 10.000; L'Arena di Pola (Gorizia) 1.000; L'asterisco 15.000; Rotary Club 67 mila; Ordine Cavalieri di Malta 25.000; Columbus Associations 8.000; Società Naz.le Dante Alighieri 3.000; Rotary Club (Gorizia) 31.000; Società di Minerva 10.000; Lions Club 82.500; Soroptimist Club 141.000; Associazione «Primo Lanzoni» (Venezia) 9.000.

Circolo Toniolo Lire 20.000; Università Popolare 63.000; Telefono Amico 29.500; Chiesa San Lorenzo (Ronchi) 100.000; Casa di Riposo «Marco de Senibus» (Monfalcone) 20.000; Chiesa S. Giuseppe (Monfalcone) 10.000; Chiesa SS. Geremia e Lucia (Venezia) 2.000; Chiesa Marcelliana (Monfalcone) 3.000; Chiesa Immacolato Cuore di Maria 106.500; Chiesa Parrocchiale di Cervignano 5.000; Chiesa SS. Pietro e Paolo 207.500; Chiesa S. Pio X 90.300; Chiesa San Vincenzo de' Paoli 277.500; Chiesa Salesiani «G. Bosco» 149.000; Chiesa S. Gerolamo 34.000; Chiesa B.V. del Rosario 18.000; Chiesa SS. Ermacora e Fortunato 43.000; Chiesa Villaggio S. Mauro (Sistiana) 5.000; Chiesa San Bartolomeo 117.000; Chiesa S. Maria Maddalena 19.000; Chiesa Cimitero S. Anna 11.000; Chiesa B.V. delle Grazie 236.000; Chiesa San Luigi Gonzaga 92.000; Chiesa S. Antonio Nuovo 11.000; Chiesa San Rocco 25.000; Chiesa Madonna delle Grazie 73.000; Chiesa Maria del Carmelo 137.500; Chiesa Madonna del Mare 63.000.

Chiesa Regina Pacis Lire 34.500; Chiesa B.V. Addolorata 15.000; Tempio Mariano 53.000; Chiesa Santa Rita 1.021.000; Santuario di Muggia 17.000; Chiesa S.M. Maggiore 103.715; Chiesa Gesù Divino Operaio 21.500; Chiesa Villaggio del Pescatore (Duino) 10.000; Chiesa San Giacomo 94.500; Chiesa Sacro Cuore di Gesù 278.000; Chiesa S. Apollinare 147.000; Chiesa SS. Eufemia e Tecla (Grignano) 10.000; Chiesa S. Teresa 49.500; Chiesa «Ragazzi del '99» (Moriago della Battaglia) 10.000; Chiesa San Francesco 134.500; Chiesa Madonna della Provvidenza 25.000; Chiesa Sacra Famiglia 31.000; Chiesa San Giovanni 30.000; Chiesa B.V. del Soccorso 219.500; Chiesa San Giusto 5.000; Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina) 25.000; Chiesa San Lorenzo di Servola 16.000; Scuola Israelitica «J. S. Morpurgo» 49.100; Associazione Donne Ebree d'Italia 69.000; Comunità Israelitica 494.500; Centro Anna Frank e Aljat Ha Noar 42.000; Pia Casa Gentilomo 686.500; Asilo Infantile «M. Tedeschi» 157.000; Comunità Evangelica Elvetica e Valdese 74.500; Chiesa Evangelica Metodista 49.000.

Comunità Evangelica Augustana Lire 219.000; Società delle Signore evangeliche 276.000; Società Elvetica di Beneficenza 258.000; Circolo Svizzero 2.500; Società Germanica di Beneficenza 16.000; Comunità Greco Orientale 944.000; Chiesa Anglicana 23 mila; Patronato Liberati dal Carcere 3.000; Unione Monarchica Triestina 4.000; Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati 369.500; Ass.ne Naz.le Opera Caduti senza Croce 190.000; Federazione Provinciale Istituto Nastro Azzurro 5.000; Ass.ne Naz.le Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra 61.000; Associazione Guardia Civica 10.000; Associazione Vittime Civili di Guerra 10.000; Ass.ne Naz.le Invalidi e Mutilati di Guerra 15.000; Ass.ne Nazionale Combattenti e Reduci 15 mila; Ass.ne Nazionale Famiglie di Caduti e Mutilati dell'Aeronautica 436.000; Ass.ne Naz. Reduci dalla Russia 23.000; Ass.ne Naz.le Alpini 1.294.000; Associazione Bersaglieri «E. Toti» 10.000; Ass.ne Naz.le Reduci e Prigionieri d'Africa 13.000; Associazione «Ragazzi del '99» 163.000; Ass.ne Naz.le Artiglieri d'Italia 10.000; Ass.ne Naz.le Famiglie di Caduti e Dispersi della RSI 39.000; Unione Combattenti RSI 1.500; Movimento Sociale Italiano 69.000.

Ass.ne Naz.le Granatieri di Sardegna Lire 13.000; Associazione Arditi d'Italia 1.000; Associazione Marinai d'Italia 19.000; Associazione Nazionale Finanzieri 10.000; Famiglia Chersina 5.000; Famiglia Cittanovese 15.000; Famiglia Verteneglìese 5.000; Famiglia Visignanese 57.000; Famiglia Rovignese 30.000; Famiglia Umaghese 295.700; Famiglia Portolana 5 mila; Famiglia Parentina 181.000; Famiglia Pisinota 11.000; Famiglia Capodistriana 332.000; Famiglia Isolana 5.000; Famea Orserese 2.000; Famiglia Piranese 17.000; Famiglia Montonese 8.000; Associazione Nazionale Dalmata (Roma) 34.000; Comitato Dalmatico 25.000; Unione degli Istriani 264.500; Associazione V. G. e Dalmazia 3.000; Società Mutuo Soccorso di Albona 7.000; Circolo Dalmatico «Jadera» 140.000; Società Alpina delle Giulie 256.500; Società Ginnastica Triestina 117.000; Associazione CAI - XXX Ottobre 341.000; Gruppo Sportivo Silenzioso 12.800; Corpo Giovani Esploratori Italiani 15.000; Associazione Scout Cattolici Italiana 20.000; Associazione Sicurezza Strada 5.000; Associazione Mazziniana 4.000.

Circolo Ricreativo Sportivo «Julia» Lire 22.000; Società Sportiva Alpina (Opicina) 10.000; Società Sportiva Edera 72.000; Comitato Onoranze R. C. Pieri» 220.000; Pro Natura Carsica 8.000; Società Nautica Pietas Julia (Sistiana) 8.000; Ricreatorio Comunale «E. Toti» 53.000; Ricreatorio Comunale «G. Padovan» 122.000; Ricreatorio Comunale «G. Brunner» 368.500; Ricreatorio Comunale «Nordio» 25.000; Operazione Lana 724.200; Rifugio Animali ASTAD (Opicina) 1.428.125; Lega contro la distruzione degli uccelli 2.000; Ente Nazionale Protezione Animali 141.500. Totale Lire 108.383.745.

PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA AUSTRIA JUGOSLAVIA SCHIARITE COPERTO TEMPORALI MAR LIGURE ADRIATICO MAR TIRRENO MAR IONIO MAR DI SARDEGNA CANALE DI SICILIA

Al Nord, inizialmente da poco nuvoloso a localmente nuvoloso; nella tarda mattinata, aumento della nuvolosità cumuliforme con nevicate sulle Alpi e locali piogge o temporali in pianura. Al Centro e sulla Sardegna, irregolarmente nuvoloso; dal pomeriggio possibilità di isolate brevi precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia in prevalenza nuvoloso.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: in prevalenza occidentali deboli o moderati.

Mari: da poco mosso a mosso medio e alto Adriatico; i rimanenti mari da mossi a molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 14; Verona 8, 17; Trieste 9,8, 14, 6; Venezia 9, 16; Milano 8, 17; Torino 3, 16; Genova 9, 16; Bologna 7, 19; Firenze 10, 16; Pisa 10, 15; Ancona 10, 19; Perugia 8, 14; Pescara 13, 21; L'Aquila 5, 10; Roma Nord 12, 17; Roma Fiumicino 11, 16; Campobasso 6, 12; Bari 13, 20; Napoli 12, 18; Potenza 7, 10; S. Maria di Leuca 13, 15; Catanzaro 10, 16; Reggio Calabria 12, 18; Messina 13, 18; Palermo 16, 19; Catania 8, 23; Alghero 11, 15; Cagliari 11, 19.

Ciclo di conferenze della Chiesa battista

La Comunità evangelica battista di Trieste, che opera da un anno e mezzo circa nella nostra città, inizierà le proprie attività pubbliche a partire da domenica 5 aprile. Infatti alle ore 18.30 di tale giorno nel salone di via San Lazzaro 19, gentilmente concesso dalla comunità luterana di Trieste, il pastore Liberante Matta tratterà il tema: «La Chiesa battista nel mondo». Il ciclo delle conferenze si concluderà domenica 10 maggio.

I temi saranno trattati dal pastore Liberante Matta e dal prof. S. F. Romano. I presenti potranno partecipare alla discussione.

Silvio Rutteri oggi al «Dante»

Questa sera, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano, 5), il prof. Silvio Rutteri continuerà, per l'Università Popolare di Trieste, il suo ciclo di conferenze.

AL CIRCOLO DELLA CULTURA

Stasera il dibattito sulla stagione lirica

Avrà luogo questa sera, al Circolo della cultura e delle arti l'atteso dibattito sulla stagione lirica del Teatro Verdi, promosso dalla sezione musica del Circolo. Nel corso dell'incontro con il pubblico saranno resi noti e commentati i risultati del referendum sulla stagione 1969-70. Inizio alle 18.45.

LUSINGHIERO RISULTATO A TRIESTE

A quota ventimila le firme per gli uccelli

Continua la raccolta nella nostra città

La Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli ha il piacere di comunicare alla cittadinanza che sono state raccolte fino ad oggi presso l'Exotarium di Trieste più di 19.000 firme contro la legge che permette la cattura degli uccelli canori con le reti, e nel Friuli-Venezia Giulia pure con il vischio, e che ci si sta rapidamente avvicinando alle 20.000. L'imponente numero di adesioni — un autentico plebiscito — in continuo aumento, pone Trieste nella raccolta delle firme, da quanto ci risulta, al primo posto assoluto tra le città italiane, per il brillante risultato ottenuto nel più breve periodo di tempo in un solo centro di raccolta.

E' questa una prova di più della squisita sensibilità della nostra gente verso i problemi concernenti la protezione della natura e dell'avifauna canora in particolare — che di quella è l'ornamento più vago ed imprescindibile — che torna ad onore e vanto della città di Trieste. Sono cominciate a pervenire centinaia di lettere anche da Udine, Gorizia, Pordenone, dimostrando chiaramente che il problema è sentito in tutta la Regione. Ricordiamo che le cartoline di protesta contro l'uccellagione vanno indirizzate al centro di raccolta di Trieste, cioè l'Exotarium di viale XX Settembre 31. In considerazione del crescente successo dell'iniziativa, nella nostra città le firme su apposito registro, oltre che all'indirizzo suindicato, vengono raccolte anche presso l'Arca di Noè (via Milano 22) e presso la Casa del Cane (via Valdirivo 24).

La Lega ringrazia di cuore quanti hanno già firmato e rivolge un caldo appello a tutte le associazioni culturali, artistiche, studentesche, sportive e scoutistiche della regione, a dare la propria adesione a tale iniziativa affinché il 1970, Anno Internazionale per la conservazione della natura, veda l'Italia allinearsi in campo naturalistico al livello già raggiunto dagli altri popoli civili.

AEROMODELLI RADIOCOMANDATI

In maggio a Gorizia il «Grupner Meeting»

Gorizia ospiterà il 23 e il 24 maggio i partecipanti al settimo Trofeo internazionale Grupner Meeting, la gara internazionale per modelli radiocomandati che tanto successo ha riscosso nelle precedenti edizioni. La manifestazione, organizzata dall'Aero Club «Luciano Marni» di Gorizia con il patrocinio della Pro Loco, si svolgerà all'aeroporto di Trieste, secondo il regolamento sportivo nazionale, sez. IV, alle cui prescrizioni tecniche dovranno soddisfare le caratteristiche degli aeromodelli e delle trasmittenti. Le iscrizioni dovranno pervenire al club organizzatore entro il 1.o maggio, a mezzo lettera raccomandata.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 5 aprile escursione sull'Ermada. Ritrovo alla Stazione centrale alle ore 9.45. Programma in sede.

ESCAI XXX OTTOBRE — Il gruppo giovanile dell'ESCAI XXX Ottobre organizza, per domenica 5 aprile p.v. una gita al monte Quarnan. Partenza ore 7 da piazza Oberdan. Ritorno a Trieste ore 20. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1 - Telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 5 aprile 1970 gita sciatoria a Sella Nevea e a Sappada, con partenza da piazza Oberdan, alle ore 6.30. Prenotazioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795, giornalmente dalle ore 16 alle 21.

QUASI UN PO' DI SALGARI NELLE AULE GIUDIZIARIE

Spiacente il focoso africano di aver preso a pugni il controllore

Un po' di Salgari nelle aule giudiziarie con la «direttissima» a carico di Abdul Rahman Mohamed Ilyas di 30 anni, cittadino della Tanzania, appartenente alla tribù degli Zanti: lo esotico personaggio (pelle color mogano, capelli lanosi, camiciola fiorita e «blue jeans» stinti) compare in stato di detenzione davanti al Pretore dott. Esti, P.M. avv. Masucci, cancelliere Maria Scheriani, per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, false indicazioni sulla propria identità personale, atti contrari alla pubblica decenza, ubriachezza e per avere viaggiato su un treno, sprovvisto del regolamentare biglietto.

La sua «fausta» giornata fu quella del 18 marzo scorso allorché, di ritorno da Lubiana, si trovava in uno scompartimento del convoglio 412 diretto a Trieste. All'altezza di Aurisina, il controllore Luigi Tedesco gli chiese di esibire il biglietto e l'altro, dopo avere pronunciato qualche frase in inglese, gli allungò un libretto che con il talloncino delle ferrovie non aveva nemmeno la più pallida somiglianza. Il controllore rinnovò la richiesta con il solo risultato di far andare in bestia il passeggero di colore: costui, difatti, si lasciò andare a gesti piuttosto volgari e, come se non bastasse, prese a calci e pugni il Tedesco.

Intervennero alcuni viaggiatori e il personale del treno, e come Dio volle (forse qui sarebbe il caso di chiamare in causa Allah), Abdul con quel che segue fu fermato e, più tardi, arrestato dalla Polizia ferroviaria. A quegli agenti dichiarò di essere Francis Blankson Hemans di 29 anni, originario del Ghana, ma la frottola non tardò a venire scoperta, peggiorando, ovviamente, la sua già precaria situazione.

Per interrogarlo, il dott. Esti convoca l'interprete Lucio Soloperto: il detenuto conferma i fatti e soggiunge: «Sono veramente spiacente per l'accaduto».

Il P.M. propone che l'imputato sia condannato, con le «generiche», a 5 mesi di reclusione e 50 mila lire di ammenda mentre il difensore, avv. Santoro, chiede il minimo della pena e l'immediata scarcerazione.

Concesse all'Abdul le sollecitate attenuanti ritenute prevalenti sull'aggravante contestata per l'oltraggio, il Pretore lo condanna a quattro mesi di reclusione, 30 mila lire di multa e 40 mila di ammenda con la condizionale, e ordina la sua immediata scarcerazione.

Trentacinque oggi davanti ai giudici

Inizia stamane il processo per i noti traffici del porto, alla cui scoperta la polizia pervenne in seguito al «miracolo» delle calcolatrici trasformate in mattoni. Alle 9, il Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Cola, P.M. dott. Tavella, cancelliere Corrado, si insedierà in Corte d'Assise perché l'imponente numero di imputati — 35, dei quali cinque detenuti — è inconciliabile con la capienza delle aule del Tribunale. Il dibattimento dovrebbe articolarsi in una ventina di udienze in quanto, oltre alla schiera degli imputati, il Collegio dovrà ascoltare i trenta testimoni citati dall'Accusa e i venti della Difesa, costituita da diciotto patroni.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò, 6
opere di
GIULIO PICCINI
dall'1 al 16 aprile 1970
Orario: 10.30 - 12.30, 17 - 20

la cappella
BRUNO MUNARI
industrial design
e
ricerche estetiche

Alla TORBANDENA
prosegue sino a domani
3 aprile l'importante
rassegna grafica di
EMILIO VEDOVA
Orario: 10.30-12.30 - 16.30-19.30

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LO DICE CHARLES AZNAVOUR

PIUTTOSTO PESANTE LA MUSICA LEGGERA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma — Charles Aznavour a Fiumicino ha incontrato Virna Lisi

Roma, 1

Charles Aznavour è giunto oggi in aereo a Roma proveniente da Beirut. Il celebre chansonnier francese compirà una tournée di una settimana nelle principali città italiane. Il 3 aprile sarà a Milano per registrare una sua canzone, «Dopo l'amore», che andrà in onda domenica prossima nel corso di un programma televisivo; lunedì prossimo sarà quindi a Roma per esibirsi nell'ambito della manifestazione «I lunedì del Sistina». «Presenterò il mio repertorio abituale — ha detto Aznavour, che non veniva in Italia da due anni — aggiungendo qualche novità d'obbligo. Bisogna sapersi rinnovare, almeno in parte, senza rinunciare al proprio stile».

Richiesto di un giudizio sulla situazione attuale della musica leggera in Francia e in Italia ha risposto: «Va tutto bene finché la gente canta. Però, temo di non essere in grado di dare un giudizio preciso: sono sempre in viaggio per il mondo, né mi interesso molto agli altri, né a ciò che fanno: vivo nel mio mondo e sono felice di questo. Certo — ha proseguito con un tono un po' sibillino — in Francia, specialmente la musica leggera, è così pesante che, se fosse contenuta in una valigia, potrebbe far cadere chi la tiene in mano. L'importante — ha concluso il cantante — è imparare ad essere liberi. Questo il messaggio che rivolgo alla gente attraverso le mie canzoni: saper respirare per vivere a lungo».

Sospesa a Reggio Emilia la recita di Dario Fo

Reggio Emilia, 1

Anche a Reggio Emilia, come in diverse città d'Italia, Dario Fo non ha presentato il suo spettacolo «Mistero buffo», perché nel teatro municipale erano presenti funzionari di polizia. Le 600 persone presenti in sala si sono tramutate, dopo alcuni fischi di protesta, da spettatori in partecipanti al dibattito che ha avuto come tema la presenza della polizia a spettacoli privati che, secondo Fo, non deve essere tollerata.

Lo spettacolo, come era stato affisso nei manifesti, era appunto privato, organizzato dall'ARCI (Associazione Ricreativa culturale italiana). Per entrare in teatro non occorrevano biglietti bensì le tessere della Associazione, tessere abbastanza facili da procurarsi non solo nella sede reggiana dell'ARCI ma anche in una libreria cittadina e nella stessa direzione del teatro.

SABATO ALL'AUDITORIUM

«Baruffe chiozzotte» con attori di Chioggia

«Le baruffe chiozzote» interpretate da autentici concittadini dei protagonisti andranno in scena sabato sera all'Auditorium di via Tor Bandena, dove saranno replicate soltanto domenica pomeriggio.

La commedia di Carlo Goldoni sarà portata a Trieste dalla compagnia del Teatro comico veneziano del «Piccolo Teatro di Chioggia» composta da una quindicina di attori che la reciteranno nel testo originale con la regia di Brunello Rossi. Agli abbonati del Teatro Stabile sono riservate riduzioni.

ALL'AUDITORIUM

Oggi «La Loggetta» per il Teatro-Proposta

Questa sera il Teatro-Proposta presenterà al Teatro Auditorium (anziché all'ANCIFAP, come precedentemente annunciato) la Compagnia de «La Loggetta» di Brescia con «L'Obbedienza non è più una Virtù», una proposta su don Lorenzo Milani.

E' superfluo ricordare qui la complessa e straordinaria personalità di don Milani, che dette vita alla Scuola di Barbiana, e che per le sue idee e le sue coraggiose affermazioni dovette superare non pochi ostacoli, derivati dallo scontro col potere civile ed ecclesiastico.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Faenza — Tina Aumont in una scena del film «Corbari» attualmente in lavorazione a Faenza con Giuliano Gemma, Frank Wolff e diretto da Valentino Orsini. Altre riprese del film saranno effettuate tra giorni a Brisighella e lungo il fiume Po

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un artista della speculazione

Di «Mercadet, l'affarista», una delle poche opere teatrali di Balzac, si è veduta martedì la prima parte e stasera verrà trasmessa la seconda nella stessa edizione curata da Tino Buazzelli per le scene.

«Mercadet» è la sola commedia che procurò al grande maestro del realismo francese qualche soddisfazione. Opera non immune da forzature ed eccessi, essa conserva una carica di vitalità e di forza comunicativa degna di nota, anche perché tra l'autore e il proverbiale personaggio della sua immaginazione sembra sottendersi una sorta di complice simpatia o di segreto consenso ironico a certe coincidenze autobiografiche, a quella «poesia degli affari», che la doviziosa aneddotica balzacchiana ha così ampiamente documentato.

Chi è Mercadet? E' un artista della speculazione, un giocatore-giocoliere di affari immaginari. Denaro e miraggio di grandezza sono i suoi segni zodiacali, le deità del suo altare. In rovina cento volte, assillato da cortei di creditori, sgambettante nella selva di cambiali, soci e avventurieri della sua stessa stoffa, sempre col mazzo di carte in mano per l'eccitante partita doppia del mettere e del farsi mettere nel sacco, grazie al suo talento immaginifico Mercadet riesce tuttavia a pilotare il «vascello fantasma» delle sue incredibili intraprese commerciali attraverso i pelaghi più burrascosi e, bene o male, a rimanervi aggrappato. Via via che simula, truffa, inventa, cade e risorge, combina e scombina i suoi castelli d'aria, egli costruisce col proprio genio mistificatorio il monumento di se stesso: su un piedestallo di gesso, in equilibrio su una gamba sola, sempre sul punto di precipitare eppur sempre in piedi. Figura sbozzata alla brava, per accumulazione di tratti, senza ombreggiature e rifiniture psicologiche, ma degna di figurare nell'imponente ritrattistica balzacchiana della «comédie humaine».

Rispetto a quella propriamente teatrale, ci sembra che l'edizione televisiva, che peraltro ne rispecchia fedelmente la struttura, abbia perduto un po' del suo smalto: sarà forse un problema di atmosfera e di colore. Questo almeno a giudicare dalla prima parte già vista. Buazzelli attore si sa bene quanto valga e come gli caschino a pennello ruoli di questo genere. E anche gli altri interpreti, Gabriella Giacobbe, Nicoletta Languasco, Raffaele Giangrande, Roberto Paoletti ecc., sono bravi e affiatati. Tutti insieme li rivedremo stasera nella seconda parte della celebre commedia, sul programma nazionale, ore 21.

Quale alternativa al «Mercadet», l'altro canale offrirà il solito gioco a quiz «Rischiatutto» e, al termine, la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica».

Ber.

CONTINUA L'INVOLUZIONE DEL CINEMA

Sempre meno in Europa i consumatori di film

La situazione in Italia tra le meno gravi

Roma, 1

Continua a perdere terreno ormai su tutti i mercati, l'industria cinematografica, sia in Europa che nei paesi extraeuropei. E' un fenomeno inarrestabile che ha avuto origine intorno agli anni '50. La drammatica situazione di oggi è un punto di arrivo, ma non è escluso che l'involuzione del settore prosegua, né sono avvertibili sintomi ottimistici.

A conferma di quanto è avvenuto negli ultimi anni nella industria cinematografica italiana e in genere è stata resa nota un'indagine statistica che prendendo in esame lo sviluppo del settore tra gli anni '50, considerati di massimo splendore, e il 1969, anno particolarmente cruciale per tutti i paesi, denuncia la gravità della crisi. L'indagine offre un quadro della situazione europea relativa ai paesi del MEC dove la contrazione delle frequenze del pubblico è stata notevole.

Il caso dell'Italia è forse uno dei meno gravi, ma anche nel nostro Paese il mercato del film ha fatto grossi passi indietro. 819 milioni di spettatori furono registrati nelle sale italiane nel 1955, anno-tipo; l'anno scorso sono scesi a 560 milioni, con una diminuzione del 31 per cento. Nella Germania federale s'è avuto il fenomeno più grave: 818 milioni di spettatori nel 1956 scesi a 175 milioni, con una contrazione del 78,7 per cento. Un altro paese della Comunità dove pure il calo di pubblico è stato particolarmente sentito dagli industriali è il Belgio: 110 milioni di spettatori nel 1955; 30 milioni l'anno scorso, con un calo del 72,7 per cento. Dimezzati pure in Francia: 411 milioni nel '57, anno di massime frequenze, e 195 milioni nel '69, con una diminuzione del 52,6 per cento. In Olanda, nel '55 gli spettatori furono 70 milioni; nel '69 sono scesi a 27 milioni (57,1 per cento). In complesso nei paesi del MEC, sono stati registrati negli anni in esame 2 miliardi 228 milioni di spettatori, scesi l'anno scorso a 997 milioni.

L'indagine esamina il fenomeno delle perdite di spettatori anche in altri tre importanti mercati: Gran Bretagna, Stati Uniti e Giappone.

PIRANDELLO AL POLITEAMA ROSSETTI

«Non si sa come» va in scena oggi

L'andata in scena del dramma «Non si sa come» di Luigi Pirandello al Politeama Rossetti, che ha subito un forzato rinvio a causa di un'indisposizione dell'attrice Relda Ridoni è fissata per le 20.30 di questa sera. Per la rappresentazione odierna sono quindi validi anche gli abbonamenti e gli inviti alla prima che non si è potuta effettuare ieri.

La serie delle repliche di questo ottavo ed ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile sarà piuttosto limitata: alla recita serale di domani faranno seguito, sabato, due rappresentazioni che cominceranno rispettivamente alle 16.30 e alle 20.30: dopo la «diurna» di domenica la compagnia farà riposo lunedì, reciterà martedì e mercoledì a Udine e riprenderà giovedì prossimo le rappresentazioni al Rossetti per concluderle domenica 12.

Accanto a Giulio Bosetti, che interpreta la parte del protagonista, recitano Relda Ridoni (con lui nella foto), Gianfranco Ombuen, Annamaria Gherardi, e Giampiero Becherelli. La regia è di José Quaglio; scene e costumi di Sergio d'Osmo.

Domani inizia la stagione sinfonica

La Stagione Sinfonica di Primavera del Teatro Verdi si inaugurerà domani sera, alle ore 21, con un concerto sinfonico diretto dal maestro Luigi Toffolo, che vedrà la partecipazione solistica del pianista Dino Ciani. In programma Schubert - Intermezzo e balletto dalla Rosamunda (nella revisione di Max Reger); Beethoven - Quarto concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore op. 58; Strauss - Vita d'eroe, poema sinfonico n. 40 (nuovo per l'Ente).

Nella «Vita d'eroe» la parte del violino solista sarà sostenuta da Baldassare Simeone, «spalla» dell'Orchestra del Verdi.

Alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988) inizia oggi la vendita dei biglietti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» - Stagione sinfonica. Domani alle ore 21: Inaugurazione della stagione sinfonica di primavera: Concerto diretto dal M.o Luigi Toffolo. Pianista Dino Ciani. In programma musiche di Schubert, Beethoven, Strauss. Vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).
POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore 20.30 prima rappresentazione: «Non si sa come» di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti, Gianfranco Ombuen, Relda Ridoni, Annamaria Gherardi, e Giampiero Becherelli. Regia di José Quaglio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Ottavo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile. Domani 20.30. Sabato due rappresentazioni, domenica diurna; repliche successive dal 9 al 12. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM. Sabato 4 e domenica 5: «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni con la Compagnia del Teatro comico veneziano del Piccolo Teatro di Chioggia. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 e 38547).
TEATRO AUDITORIUM (anziché teatro Ancifap). Oggi ore 21: «L'obbedienza non è più una virtù» da scritti di don Lorenzo Milani. Compagnia della Loggetta di Brescia. Prezzo unico L. 500. Informazioni e vendita biglietti Galleria Protti.
LA CAPPELLA UNDERGROUND - Via Franca 17. Ore 19 e ore 21 in anteprima: «Satellite» di Mario Schifano.
CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE - Sala teatrale di via S. Francesco n. 5. Oggi alle 20.45 replica di: «Canada», dramma in 3 atti di Cesare Giulio Viola.

EDEN. Alle ore 15 ultima 22. Walt Disney presenta: «Alice nel paese delle meraviglie» e il documentario «Cacciatori eschimesi» in technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 15.30 ult. 22.10: «Antonioni, Zabriskie Point». Un film scritto e diretto da Michelangelo Antonioni. Prodotto da Carlo Ponti. Panavision - Metrocolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 15.30 ult. 22.10: «I girasoli» con Sofia Loren, Marcello Mastroianni e Ljudmila Saveljeva. Regia di Vittorio De Sica. Technicolor.
GRATTACIELO. Ore 16: «Patton generale d'acciaio» con George Scott e Karl Malden. La guerra era per lui audacia e splendore, lo chiamavano il «Bastardo». Un gigantesco film in technicolor «Fox».
NAZIONALE. 15.30 ult. 22.10: «Satyricon» con Ugo Tognazzi, Tina Aumont, Franco Fabrizi, Graziella Granata, Don Backy. Technicolor - Techniscope. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 15, ultima 22. Terza settimana di successo: «La contestazione generale». Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Alberto Sordi - i tre big del cinema italiano - vi promettono un sicuro divertimento! Technicolor Ceiad. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 15.15: «Queimada». Colossale technicolor di Gillo Pontecorvo. Trionfale successo di un capolavoro d'eccezione, meravigliosamente interpretato da Marlon Brando, Renato Salvatori ed Evaristo Marquez. Film per tutti.
AURORA. 16.30. Clint Eastwood e Shirley Mac Laine nel colosso Universal: «Gli avvoltoi hanno fame». Technicolor.
CAPITOL. 16.30. Barbra Streisand in: «Hellò Dolly!». Dopo «Funny girl» un'altra straordinaria e divertente interpretazione della «regina di Broadway». Technicolor.
CRISTALLO. 16.30, 19.15, 22: «Goodbye Mr. Chips». Una romantica storia d'amore con Peter O'Toole e Petula Clark. Panavision Metrocolor. Ultimo giorno. Domani: «Con quale amore... con quanto amore».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Mille peccati... nessuna virtù». Colorscope sensazionale sui paesi travolti dagli eccessi della libertà dei costumi. Quello che vedrete è tutto vero! Regia di Sergio Martino. Viet. ai min. 18 anni.
IMPERO. 16.30. Ultime repliche dello straordinario successo comico: «Un maggiolino tutto matto». Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Il leone di Tebe». Splendido storico film con Mark Forrest. Domani: «Due ringos nel Texas» con Ciccio e Franco.
MODERNO. 16: «Una sull'altra» con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli. Technicolor. Vietato ai minori. E' consigliabile vedere il film dall'inizio.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Amore mio aiutami» con A. Sordi, M. Vitti, S. Tranquilli, L. Adani. Il film più divertente. Successo!

ABBAZIA. 16. Terrore, erotismo, suspense con: «Malenka la nipote del Vampiro». Technicolor con Anita Ekberg e John Hamilton. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 16. Charlton Heston, Ava Gardner e David Niven nel colossale: «55 giorni a Pechino». Scopecolor.

ALDEBARAN. 16: «Guerra e inferno al parallelo X». Technicolor con G. Montgomery ed E. Miller.
ARISTON. 16: «Music Man». Divertente e spettacolare technicolor con David Niven, Shirley Mac Laine e altri 40 celebri attori.
ASTRA. 16.30: «Le dolcezze del peccato». Technicolor con Terry Torday, Jean Piat. Vietato ai minori di 18 anni.
IDEALE. 16: «Il grande colpo di Sorcauf», Gerard Barray, A. Lualdi, F. Sancho. Spettacolare.
LUMIERE. Sabato: «Zum, zum, zum».
MARCONI. 16: «Lucrezia». Eccezionale technicolor con Olinka Berova, John Garko e Lou Castel nel ruolo di Cesare Borgia. Viet. min. 18 anni.
RADIO. 16: «Quei fantastici pazzi volanti». Divertentissimo technicolor con Troy Donahue, Daliah Lavi, Terry Thomas, Gert Fröbe.

MUGGIA

VOLTA. 17: «L'altra faccia del peccato». Cinemascope in technicolor. Un film inchiesta, sconvolgente, che mette in luce gli istinti più repressi.

UDINE

ARISTON: «Patton, generale d'acciaio». Colori. Ore 15.
ASTRA: «Adesso basta Barquero». Colori. Ore 15.
CAPITOL: «Alice nel paese delle meraviglie». Colori. Ore 15.
CENTRALE: «Zabriskie Point». Colori. Vietato minori 18 anni. Ore 15.
ODEON: «I girasoli». Colori. Ore 15.
PUCCINI: «Contestazione generale». Colori. Vietato min. 14 anni. Ore 15.
CRISTALLO: «Amare per vivere». Colori. Vietato min. 18 anni. Ore 16.45.
DIANA: «Sexy Baby». Colori. Vietato minori 16 anni. Ore 18.
ASQUINI: «La porta sbarrata». Colori. Vietato minori 18 anni. Ore 18.
FRIULI: «Il mostro invincibile». Colori. Ore 18.
ROMA: «Dio perdona... io no». Colori. Ore 18.
FERROVIARIO: «Top sensation». Vietato minori 16 anni. Ore 18.

GORIZIA

VERDI. 21: «Co' son lontan de ti», commedia di Vladimiro Lisiani, con la Compagnia del Teatro Stabile della Regione.
CORSO. 16.30: «I girasoli» con S. Loren e M. Mastroianni. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Queimada» con M. Brando e E. Marquez. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «King Kong contro Gozdilla», con C. Murphy e M. Akiyama. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La calda pelle» con J. Sorel e E. Martinelli. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin, A. Delon e L. Ventura. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Io sono perversa» con Ryal Neal, Leik Taylor Young. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Montecristo '70» con Paul Barg. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Africa addio». Bellissimo documentario a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Nudisti all'isola di Sylt». A colori. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA: «Sette spose per sette fratelli», con Jane Powel, Howard Keel e Jeff Richards. A colori.
COMUNALE: «Scacco alla regina».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Meglio morto che vivo» con Clint Walker, Vincent Price e Anne Francis; in technicolor. Vietato ai min. di anni 14. Ult. 21.45.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Erotissimo».
VERDI. 17: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto».
SUPERCINEMA. 17: «Fiore di cactus». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Manon '70». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «La scogliera dei desideri».
ZANCANARO. 17: «Giallo cobra».

CERVIGNANO

NUOVO: «Sexualation».

RONCHI

RIO: «Il credo della violenza».

PALMANOVA

ITALIA: «Quelli che sanno uccidere».
GARIBALDI: «La valle delle bambole».

GEMONA

SOCIALE: «Il caso di Thomas Crown».

TARCENTO

MARGHERITA: «Dolce veleno».

TRICESIMO

MODERNO: «La prigioniera».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita».

CASARSA

ROMA: «In 2 sì, in 3 no».

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io nell'intervallo (10) Giornale radio; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio; 14.05: Listino borsa di Milano; 14.16: Buon pomeriggio nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani nell'intervallo (17) Giornale radio; 18: Il dialogo; 18.10: Intervallo musicale; 18.20: Su e giù per il pentagramma; 18.35: Italia che lavora; 18.45: I nostri successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: L'approdo musicale; 19.30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20.15: Pagine da operette; 21: Concerto di musica leggera; 22: Appuntamento con Bach; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare nell'intervallo (6.25) Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: baritono Gino Bechi; 9: Romantica nell'intervallo (9.30) Giornale radio; 10: Vita di Beethoven; 10.15: Canta Rossano; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Le canzoni di Sanremo 1970; 13: Florinda Bol An; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio: Bruno Caruso; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Fuorigioco; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana seconda parte negli intervalli (16.50) Come e perché (17) Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica nell'intervallo (18.30) Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Quaderno segreto di Ilaria Occhini; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Caccia alla volpe; 21: Cronache del mezzogiorno; 21.15: Dischi oggi; 21.30: Folklore in salotto; 21.55: Controluce; 22: Giornale radio; 22.10: Interpreti a confronto; 22.43: La donna vestita di bianco; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera 2.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione di R.M. De Angelis; 9.30: Musica di Beethoven; 10: Concerto di apertura; 11.15: I quartetti di Dimitri Sciostakovic; 11.25: I concerti di G. Friedrich Haendel; 12.10: Università internazionale Guglielmo Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione violinista G. De Vito; 13: Intermezzo; 14: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino borsa di Roma; 14.30: Il Disco in vetrina; 12.25: Musiche di Mozart; 15.30: Concerto del soprano Margaret Baker; 16.20: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.35: Tre libri al mese: conversazione di Paola Ojetti; 17.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Corso di storia del teatro: Don Carlo Infante di Spagna; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Count Down.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

9.30: Inglese.
10.30: Osservazioni ed elementi di scienze naturali.
11.00: Geografia.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Letteratura greca.
12.00: Geografia.

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - I segreti degli animali.
13.00: Io compro, tu compri - Settimanale di consumi e di economia domestica.
13.25: Il tempo in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Il teatrino del giovedì - Quattro cuccioli di periferia.
17.30: Telegiornale - Segnale orario - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: a) L'amico libro; b) Dalle bambole alle marionette; c) Giannetto il coraggioso.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro. Gong.
19.15: Sapere - Parole nella Bibbia.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Mercadet» di Honoré de Balzac, Sceneggiatura di Tino Buazzelli. Seconda parte. Doremì.
22.25: Olympia - Fascino di un palcoscenico. Break 2.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: Una lingua per tutti - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz, presentato da Mike Bongiorno. Regia di Piero Turchetti. Doremì.
22.15: Orizzonti della scienza e della tecnica.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un Juke-box; 15.45: Pagine scelte da «La Cenerentola» - Melodramma giocoso in 2 atti di Jacapo Ferretti - Musiche di Gioacchino Rossini; 16.30: «Come si parla il friulano» di Giuseppe Francescato (1.a trasmissione); 16.45: Quartetto di Danilo Ferrara con il chitarrista Orlando Perger; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali; 20: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Il barocco in musica; 9: Il narratore; 9.30: Fate voi stessi il nostro programma; 10: Notiziario; 10.15: Da un motivo all'altro; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: La orchestra Lalo Schifrin e il cantante Frank Sinatra; 11.30: Pezzi romantici per orchestra; 12: Musica per voi (I.a parte); 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi (II.a parte); 14: Notiziario; 14.05: Itinerari - informazioni turistiche; 14.15: Complessi di musica leggera; 14.30: Programma sloveno; 17: Notiziario; 17.10: Ospiti d'oggi: le gemelle Kessler e l'orchestra di Bruno Canfora; 17.30: Brani d'opera; 18: Programma sloveno; 19: Suona il complesso jazz della Radiotelevisione di Lubiana; 19.15: Notiziario; 19.30: Programma sloveno; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte; 23: Chiusura delle trasmissioni; 23-00.15: Programma sloveno.

Televisione jugoslava

9.35: TV Scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Orchestre 1970; 19.20: Shaw di Jerry Lewis; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Conversazione d'attualità; 21.35: Telefilm della serie: «Che cosa farebbe Faber»; 22.30: Telegiornale della notte.

BORSE E MERCATI

MILANO: RIFLESSIVO

Milano, 1

Chiusura riflessiva. La riunione odierna ha accusato un certo pieno tecnico che ha determinato diversi alleggerimenti specie sui valori che avevano conseguito in precedenza i maggiori rialzi. La domanda debole nelle prime battute ha tentato qualche sporadico intervento nel durante ma è stato subito annullato da un ritorno dei realizzi. Anche Mediobanca, che fin dall'inizio teneva un comportamento a parte con ulteriori progressi nei confronti di ieri, è stata costretta a chiudere sui livelli di apertura. Tra i titoli guida flessioni di rilievo denunciano le Generali, nonostante un ravvivamento nel durante, Fiat e Viscosa. Anche gli assicurativi che pure avevano tentato di contrastare la tendenza del mercato sono stati costretti nel finale a retrocedere su basi inferiori a quelle di ieri. Recuperano invece terreno dopo le perdite di ieri le Fiat privilegiate. Al listino di chiusura denunciano cedenze di rilievo le Ausiliarie, Autostrade Torino-Milano, De Angeli, le due Falck, Miralanza, Olcese, Pierrel, Pirelli e C., Eridania, Sarom, Silos Genova, Smeriglio, Tecnomasio e Trafilerie. In controtendenza oltre alle Fiat priv., Habitat e Donzelli. Nel reddito fisso è prevalsa ancora la domanda con diffusi miglioramenti nelle emissioni parastatali. Più calme le obbligazioni convertibili.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 250 milioni; obbligaz. 1.652.986.850; 2.192.650 azioni.*

DOPOBORSA — Mercato leggermente migliore, in particolare per i titoli assicurativi. Generali 89.900-90.000; Ras 76.100-76.300; Milano Ord. 22.400-22.500; Fiat 3.580-3.585; Viscosa 3.980-3.985; Montedison 1.058-1.059. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	31-3	1-4
Alimentari		
Certosa	2700	2697
Eridania	2730	2670
Es. Molini	999	992
Motta	5252	5201
Rom Zucc.	245	245
Rom Zucc pr.	430.50	430.50
Assicurativi		
Generali	91000	89850
L'Abeille	17230	17110
Ass. Milano	22750	22300
Ass. Mil. pr.	20600	20500
Ass Torino	18400	18300
Ass Tor pr.	15210	15000
Fond Incendio	17800	17990
Fond. Vita	44400	44690
L'Assicuratrice	123570	122390
Ras	76560	75890
S.A.I.	47300	46520
Bancari		
Mediobanca	83000	83250
Chimici		
Anic	1218	1200
Brioschi	15000	15001
Gas Napoli	940	940
Caffaro	413	410
Erba	12200	12100
Erba pr	8850	8698
Italgas	1171	1165
Lepetit ord.	9340	9295
Lepetit pr	9250	9320
Liquigas	201.50	201
Mira Lanza	49500	48500
Ossigeno	3495	3485
Petrolifera	2410	2400
Pibigas	89	89
Pierrel	13110	12900
Rumianca	1114.50	1109
Saffa	5240	5160
Sarom	1263	1212
Montedison	1066	1058.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1632	1640
E. Marelli	668	661.50
Sip	2937	2927
Tecnomasio	1160	1138
Terni Nuova	250	246
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2370	2335
Bastogi	2172	2146
Breda	3325	3300
Finmare	383	385
Finsider	673.25	668
Generalfin	990	985
Gim	5505	5500
IFI priv pro-rata	—	—
IFI priv	9565	9390
Invest.	3170	3131
Italpi	2610	2600
La Centrale	6750	6671
Pirelli & C.	3700	3610
Sme	2446	2452
Stet	3410	3415
Sviluppo	2955	2940
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3902	3880
Beni Stab.	5040	5025
Bonif. Ferraresi	1725	1700
Co Ge.	17000	16900
Habitat	2810	2850
Imm. Roma	610.50	604.50
In. Edilizia	4960	5000
Milano Cen.	27900	27900
Risanamento	8589	8560
SACIE pr.	912.50	900
Silos Gen.	3550	3400

TITOLI	31-3	1-4
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1835	1810
Fiat	3625	3585
Fiat pr.	2281	2305
Nebiolo	602	588
Olivetti ord.	2860	2840
Olivetti pr.	2877	2850
Tosi Franco	5700	5700
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4960	4650
Acc. Falck pr.	5180	5000
Broggi-Izar	1400	1394
Dalmine	940.50	940
Ilssa-Viola	3200	3201
Italsider	1047	1044
Magona	3700	3680
Metal. Italiana	4855	4800
M. Amiata	13180	13140
Pertusola	2949	2905
Siele	7079	7060
Trafilerie	1089	1050
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	5005	4980
Cot. Cantoni	25300	24860
Olcese	372.50	352
Cucirini	7610	7501
De Angeli	6870	6690
Cascami Seta	7180	7170
Fisac	479	479.75
Lanerossi	3655	3620
Gavardo	2240	2240
Scotti	204	204
Linificio	572	561
Marzotto pr.	1168	1168
Rossari & Varzi	7700	7700
Rotondi	30000	30000
Man. Tosi	2415	2400
Pacchetti	405	400
Snia Visc.	4040	3984
Snia pr.	3078	3026
Bernasconi	—	—
Tilane	403	403
Unione Manifatt.	23990	23990
Trasporti		
Alitalia priv.	19400	19393
Nord Milano	3465	3465
L'Ausiliare	3210	3050
Mittel	1870	1860
Diversi		
De Ferrari	1555	1560
Cartiere Binda	53000	52990
» Burgo	21360	21145
» Donzelli	2500	2550
Cementir	2877	2819
Centen. e Zin.	430	426.50
Cer. Pozzi	200	200
Cer. Pozzi pr.	283	284
Cer. Ginori	625	628
Ciga	6999	6950
Acque Pot.	972	968
Eternit	3695	3695
Italcable	4105	4095
Italcementi	25350	25050
Cond. Acqua	752	746
Rinascente	370	365.50
Rinasc. pr.	273	272
Mondadori pr.	4580	4550
Pirelli S.p.A.	3250	3251
Rejna	1020	1020
Smeriglio	105	100
SES	4210	4238
SGES	1642	1632
Terme Acqui	1840	1830

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1 aprile
Rendita	5%	95.20
Ricostruzione	3.50%	79.75
»	5%	93.25
Redim. Trieste	5%	92.80
Riforma Fond.	5%	85.30
Redimibile '54	5%	84.50
Edilizia scol.	5.50%	83.90
Cert Cr Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	6%	98.90
» » 1973	6%	94.—
» » 1974	5%	92.10
» » 1975 I	5%	92.—
» » 1975 II	5%	91.50
» » 1977	6%	91.10
» » 1978		90.75
A FF SS. 67/87	6%	84.05
» » » 68/88	6%	83.80
Op Pub SS.A	6%	84.30
» » SS.B I	6%	84.10
» » SS.B II	6%	82.—
» » SS.B III	6%	90.55
» » SS.C I	6%	92.70
» » SS.C II	6%	82.05
» » SS.C III	6%	83.—
» » SS.aut.I	6%	83.60
ENEL 1965 I	6%	84.10
» 1965 II	6%	86.—
» 1966 I	6%	84.30
» 1966 II	6%	84.10
» 1967	6%	83.80
» 1968 I	6%	83.45
» 1968 II	6%	84.10
» 1969/89	6%	84.10
ENEL Eur. 1965	6%	88.—
ENI 1965 II	6%	90.—
IMI FinIndMan	6%	82.40
IMI Autos.SS. I	6%	—.—
IRI Sider I 1953	5.50%	97.40
Autostr. CC.63	5.50%	79.50
» » 65	6%	85.50
» » 67	6%	82.60
» » 68	6%	82.50
» » 68 II	6%	82.60
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op Pubbliche	5%	76.60
» »	5.50%	78.—
» »	6%	—.—
» s s. I	6%	82.50

TITOLI		1 aprile
Op. s s. II	6%	82.50
» s s. III	6%	83.30
FF.SS 1952	5.50%	96.50
» 1953	5.50%	97.—
» 1955	5.50%	93.95
» 1959	5.50%	87.30
» 1960	5%	80.95
» 1961	5%	79.90
» 1965 I	6%	83.70
» 1965 II	6%	84.40
» 1966 I	6%	83.85
» 1966 II	6%	83.40
» 1967	6%	82.50
» 1969	6%	82.90
I.M.I. XVIII	6%	99.—
» XIX	6%	—.—
» XX	6%	96.70
» XXI	5%	95.—
» XXII	5%	84.80
» XXIII	5%	80.50
» XXIV	5.50%	81.—
» XXV	6%	86.80
» XXVI	6%	83.60
» 1964	6%	92.90
» Finan. 68		96.20
Cred. Nav.le 63	6%	88.90
» » 67	6%	85.50
ENI Gela	5.50%	87.05
» 1957	6%	98.—
» 1958	6%	97.30
» 1958/78	6%	92.—
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	84.40
» Sud 1959	6%	94.50
» Sud 1960	5.50%	88.—
» Sud 1961	5.50%	87.90
» Sud-IV	5.50%	85.—
» Sud-V	5.50%	83.30
» Sud-VI	5.50%	82.75
» Sud-VII	5.50%	87.40
» Sud-VIII	5.50%	94.40
» Sud-IX	6%	91.50
IRI 1956/74	6%	97.60
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	97.40
» '57/77 (XX)	6%	94.90
» 1958/78	6%	96.75
» 1959/79	6.50%	88.30
» 1960/80	5.50%	84.40
» 1961/86	5.50%	79.30
» 1963/83	5.50%	80.—
» 1964/82	6%	84.20
» 1965/83	6%	84.15
» STET	6%	99.70
» Elet. opt.	5.50%	87.40
Cart. Timavo	7%	99.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,915; dollaro canadese 586,25; corona danese 83,952; corona norvegese 88,09; corona svedese 121,075; fiorino olandese 173,355; franco belga 12,67; franco francese 113,552; franco svizzero 146,092; lira sterlina 1514,05; marco tedesco 171,785; scellino austriaco 24,301; escudo portoghese 22,092; peseta spagnola 9,014.

Cambi per banconote: dollaro USA 628,50; lira sterlina 1517; franco svizzero 146; franco francese 112,50; franco belga 12,38; marco tedesco 171,15; scellino austriaco 24,29; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 575; fiorino olandese 173,45; corona danese 83,90; corona svedese 121; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 45,50, t.p. 47; dracma greca t.g. 19,70, t.p. 20,50.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro - c.v. (re) 6100-6500; sterlina oro - c.n. 5750-6050; marengo svizzero 6950-7400; oro 715-730; argento puro 37.000-41.000.

TRIESTE

Mercato calmo con variazioni nei due sensi e scambi in aumento. Stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 500.000; azioni 4675. Bastogi 2146; Finmare 385; Finsider 668; Sip 2935; Sme 2452; Stet 3415; Ass. Generali 89400; Ass. Italiana 122500; Ras 75800; Gerolimich 7750; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marzotto priv. 1168; Viscosa ord. 3970; Viscosa priv. 3020; Dalmine 940; Italsider 1045; Cantieri 70; Fiat ord. 3572; Fiat priv. 2260; Terni 250; Anic 1205; Liquigas 201; Montedison 1060; Beni Stabili 5025; Immobiliare 604; Pirelli S.p.A. 3240; Rinascente 366; Rinascente priv. 272; Confitex 915; Confitex priv. 1249.

NEW YORK

Chiusura in ascesa alla Borsa di New York fra contrattazioni moderate. L'ottimismo del mercato viene attribuito alle notizie secondo cui l'amministrazione Nixon giudica migliorate le prospettive dell'economia nazionale. Sono state scambiate 9,81 milioni di azioni contro 8,37 milioni di martedì.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso debole soprattutto a causa di realizzi di beneficio. In rialzo hanno chiuso soltanto gli istituti di credito. Deboli anche le quotazioni in dollari.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA TAVOLA ROTONDA DELL'UNIONE DIRIGENTI D'AZIENDA

METANO PRO E CONTRO

Metano e petrolio condizioneranno nel futuro l'aumento della richiesta di energia; il metano, d'altro canto, integrerà l'espansione dei prodotti petroliferi; andrà invece nettamente diminuendo l'apporto dato dal carbone. L'uso del metano — o gas naturale — avrà pertanto un indubbio sviluppo, ma non certo spettacolare, tenuto conto anche che le riserve accertate in Italia sono attualmente piuttosto esigue (circa 300 miliardi di metri cubi), e pertanto si sarà costretti a massicce importazioni da fonti già conosciute: per gasdotto dalla Russia e forse nel futuro dall'Olanda, e per metaniere dalla Libia e forse dall'Algeria. Queste le conclusioni tratte dal prof. Giorgio Costantinides, presidente dell'Unione dirigenti d'azienda del Friuli-Venezia Giulia, sotto la cui egida si è tenuta di recente nella nostra città un'interessante tavola rotonda, protagonisti qualificati esperti del settore, e uditori altrettanto qualificati tecnici del ramo.

Vi sono chiaroscuri anche per il gas naturale: se ne sono fatti portavoce l'ing. Aldo Meneghel (Udine) e il geom. Antonino Chiozza (Gorizia), nella loro qualità di utenti. Ne abbiamo già parlato in fase di cronaca della serata, e riepilogando si potrebbe ricordare che, secondo l'udinese, dal lato tecnico-pratico l'impiego del gas metano, rispetto all'olio combustibile, risulta vantaggioso; dal lato economico c'è un grosso punto interrogativo, che pone in dubbio un eventuale risparmio. Critiche sono state mosse dal goriziano (non mutano i tempi di cottura, maggior spesa per il riscaldamento), ma la conclusione è stata che il prezzo del metano per uso domestico dovrebbe comunque assicurare una stabilità competitiva con gli altri combustibili.

Dell'intervento dell'ing. Egidio Umari (il quale, oltre al problema dell'acquedotto sottomarino, è investito anche di questa responsabilità per quanto riguarda l'Acegat nei confronti degli utenti triestini) si è ampiamente trattato, puntualizzando la situazione in sede locale. Ecco, allora, che ci si può soffermare sugli interventi degli ingegneri Luigi Leita e Quirino Rigonat, udinese il primo, goriziano il secondo. Tutti e due hanno affilato le armi per difendere ad oltranza il gas naturale e il suo impiego, affermando tra l'altro che il metano sta gradualmente conquistando il mercato dei combustibili per uso civile.

Quali i pregi principali? Lo ing. Leita li identifica nella comodità, rapidità d'uso, erogazione continua, pulizia e igiene, controllo a contatore, pagamento a rate posticipate, combustione senza fumo e polvere, regolazione perfetta della temperatura, mancanza di velenosità, eliminazione di serbatoi e di odori sgradevoli. Egli spezza una lancia anche a favore dell'utilizzazione di questo combustibile per uso domestico, sotto il profilo economico. Afferma, infatti: in campo nazionale, nell'ambito dei centri serviti da reti di distribuzione di gas metano, i consumi medi annuali per utente sono di 1.200 Nm3 (normalmetri cubi, riferiti a certi parametri di temperatura e pressione) di gas a 9.000 Kcal/Nm3 (grandi calorie). Tale quantitativo rappresenta il consumo medio di una famiglia per la cottura dei cibi, riscaldamento dell'acqua e degli ambienti.

Sulla base dei prezzi di mercato corrente, 1.000 Kcal rese costano: lire 16.36 per l'energia elettrica; 14.58 per il gas liquido in bombole; 6.72 per la legna; 6.42 per l'antracite; 5.78 per il carbone coke; 5.62 per il kerosene. Invece 1.000 Kcal di metano, sulla base delle tariffe applicate dall'Azienda del gas di Udine, costano mediamente 5 lire, con un risparmio annuo per utente oscillante da qualche migliaio di lire a varie decine di migliaia, a seconda del combustibile prima usato. In defintiiva, Leita afferma aprirsi valide prospettive con il metano nella nostra regione, come incentivazione al sorgere di nuove attività, vantaggi economici derivanti dal costo competitivo del gas naturale con altri combustibili a caratteristiche meno pregiate, e come minor costo nella realizzazione di impianti sia industriali che civili.

Per l'ing. Rigonat spetta ora all'iniziativa comunale e privata metanizzare tutti i centri urbani, e non solo limitarsi a trasformare le reti già da tempo servite a gas di città. Per quanto ci riguarda più da vicino, già attualmente possono essere allacciati i centri di Palmanova, Cervignano, Gradisca e Monfalocne e tanti altri comuni minori; fra qualche mese si potranno allacciare Latisana, San Giorgio di Nogaro, Cormons, Manzano, Cividale. Inoltre il metanodotto dalla URSS, pronto fra meno di tre anni, consentirà di unire Gemona, Osoppo, Tolmezzo, Spilimbergo e Maniago, con le relative zone industriali e con numerosi altri centri minori.

E' il momento di riepilogare, osservando che il metano, per ora, non risolve tutti i problemi. Per divenire addirittura l'optimum, dovrà essere meglio conosciuto nelle sue caratteristiche per un'adeguata utilizzazione. Contemporaneamente, è auspicabile che le aziende erogatrici, in funzione dell'incremento dei consumi, impostino una politica tariffaria maggiormente competitiva.

Ranieri Ponis

PATOLICEV sull'interscambio EST-OVEST

Mosca, 1

Con il titolo «Le relazioni economiche si consolidano», sull'ultimo numero della rivista «Vneshnaja Torgovlja» è stato pubblicato un articolo del ministro del commercio estero sovietico Nikolaj Patolicev. Nell'articolo — ripreso dall'agenzia «Novosti» — è riportata una abbondante documentazione, che dimostra le enormi possibilità di un effettivo rafforzamento delle relazioni economiche e della collaborazione reciprocamente vantaggiosa tra gli Stati dell'Europa orientale ed occidentale.

L'Unione Sovietica, afferma il ministro, è una delle maggiori potenze commerciali del mondo. La cerchia dei partner commerciali dell'URSS conta attualmente più di 100 paesi, con 80 dei quali l'interscambio si svolge sulla base di accordi commerciali e monetari. Come è già stato comunicato dalla stampa, lo scambio con l'estero dell'Unione Sovietica ha superato nel 1968 i 18 miliardi di rubli. Durante i primi dieci mesi del 1969 il commercio estero dell'URSS si è sviluppato assai rapidamente ed è aumentato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente del 10,8 per cento.

Lo scambio dell'URSS con i Paesi capitalistici sviluppati è passato dai 1223 miliardi di rubli del 1958 ai 3852 del 1968: in particolare, con i Paesi dell'Europa occidentale è salito dai 1121 ai 3066 miliardi di rubli. In conseguenza di ciò il flusso di merci tra l'Unione Sovietica ed i Paesi dell'Europa occidentale s'è fatto molto più massiccio. In cambio dei suoi prodotti, l'Unione Sovietica acquista macchine ed attrezzature necessarie per il suo sviluppo industriale, negli interessi di un più pieno soddisfacimento dei bisogni della popolazione.

In questi ultimi anni — rileva ancora il ministro — si è assistito a un positivo evolversi del commercio tra l'Unione Sovietica e la Finlandia, l'Inghilterra, la Svezia, l'Austria e alcuni altri paesi dell'Europa occidentale. Soltanto durante il 1968, lo scambio con l'Inghilterra è cresciuto nel complesso, rispetto all'anno precedente, di 125 miliardi di rubli; con la Francia è cresciuto di 89 miliardi, con la Repubblica federale tedesca di quasi 75 miliardi, con l'Italia di 48 miliardi, con la Svezia di 41,5 miliardi, con il Belgio di quasi 35 miliardi. Questi rapidi tempi d'incremento dello scambio commerciale continuano ad osservarsi anche per l'anno corrente.

NOTIZIE IN BREVE

Rincara la Ford inglese

Londra, 1

La Ford inglese ha annunciato aumenti dei prezzi per tutti i suoi modelli varianti fra il 3 e il 4 per cento. L'ultimo aumento si era avuto nell'ottobre 1969 ed era stato di analoga misura. La British Leyland ha già aumentato i prezzi del 4 per cento. Sono attesi entro breve gli aumenti della Wauxall e della Rootes.

L'utile del Banco di Roma

Roma, 1

L'utile netto del Banco di Roma nel 1969 è stato di 3.076.944.859 lire, rispetto a 2.728.006.523 lire nell'anno precedente. Nel darne l'annuncio, il Banco rende noto che il consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria degli azionisti — convocata per il 21 aprile prossimo — la distribuzione di un dividendo dell'8,50 per cento e la destinazione alla riserva di un miliardo di lire. La riserva, incrementata dall'ulteriore importo di tre miliardi di lire proveniente dal sovrapprezzo delle nuove azioni, deliberato dall'assemblea straordinaria del 13 novembre 1969, salirà così a 14 miliardi di lire.

Domani a Roma convegno tecnologico

Roma, 1

La commissione per la scienza e la tecnologia dell'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa si riunirà domani a Roma nella nuova sala di Palazzo Madama.

La riunione della commissione, della quale fanno parte l'Austria, il Belgio, Cipro, la Danimarca, la Francia, il Lussemburgo, Malta, l'Olanda, la Norvegia, la Svezia, la Svizzera, la Turchia e la Gran Bretagna, sarà presieduta dal senatore belga Joseph Edmond de Grauw. La commissione discuterà la relazione del sen. Pecoraro sulla cooperazione scientifica e tecnologica a livello europeo, con particolare riferimento alla cooperazione tecnologica in materia di elaboratori elettronici.

La discussione offrirà comunque lo spunto per un esame delle prospettive di collaborazione internazionale in tutti i settori tecnologici.

VASTO INTERESSE SULL'«ESPERIMENTO DI SCEKINO»

Ha successo in Russia la fabbrica «liberale»

Risolti i problemi aperti dal licenziamento di molti operai con il loro pronto assorbimento in altre aziende o attività

Mosca, 1

L'esperimento di Scekino, che prevede nuove forme di incentivazione della produttività del lavoro, tendenti ad una diminuzione della forza lavoro in soprannumero negli stabilimenti dell'URSS è sempre al centro dell'attenzione della stampa sovietica. La rivista «Planovoe Khoziaistvo» precisa le modalità con le quali si è realizzata la «liberazione» dei lavoratori in soprannumero ed è stata utilizzata l'economia del fondo salari. Tra gli operai, 487 su 670 «liberati» hanno trovato un altro impiego all'interno dell'azienda, tra i tecnici e gli ingegneri 141 su 199. Il numero effettivo degli addetti nell'azienda è diminuito nel '67-'68 di 500 unità, mentre al primo luglio '69 erano stati «liberati» 869 addetti.

L'azienda è impegnata comunque a trovare un lavoro, o al suo interno o all'esterno a tutti gli addetti licenziati, anche se questo, scrive la rivista, «è uno dei problemi più complessi», soprattutto per quanto riguarda gli ingegneri e i tecnici, che costituiscono il 23,6 per cento del totale dei licenziati (e il 18 p.c. degli addetti). Il 10 p.c. degli ingegneri e tecnici e l'1 p.c. degli operai sono stati «trasferiti» ad altre aziende. Parte dei posti di lavoro sono stati aboliti dopo che gli addetti si sono licenziati di propria iniziativa (12 p.c. degli operai) sono stati richiamati nell'esercito o sono andati a studiare.

Nonostante il numero elevato di licenziamenti, non ci sono stati praticamente conflitti fra lavoratori ed amministrazione. Nel 1967 in tutto vi sono stati 5 conflitti dovuti a trasferimenti ad altri lavori. La direzione dell'azienda ha il diritto di utilizzare il risparmio così ottenuto sul fondo salari per premiare in varie forme gli operai e i tecnici rimasti, compensandoli inoltre nei casi in cui le loro competenze e/o il carico di lavoro fossero aumentate. Ma, commenta la rivista, «una certa cautela nel determinare le categorie di addetti cui viene pagata la compensazione è provocata dal fatto che il licenziamento non sempre porta ad un aumento del volume di lavoro per coloro che restano».

Inoltre, sebbene la direzione dell'azienda avesse il diritto di effettuare compensazioni fino al 30 p.c. del salario, la maggioranza degli operai (2200) ricevono tali compensazioni in misura non superiore al 10-20 per cento. In tal modo una parte notevole del risparmio sul fondo salari non è stata utilizzata per l'incentivazione degli addetti.

«Planovoe Khoziaistvo» conclude mettendo in rilievo che fra gli altri risultati positivi dell'esperimento di Scekino si è avuto un «rafforzamento della disciplina di lavoro, è diminuita dal 17 al 10 p.c. la mobilità della forza lavoro e le perdite derivate da assenze ingiustificate sono diminuite da 774 a 303 giornate-uomo».

UNA INIZIATIVA DELLA CONFEDERAZIONE DELL'INDUSTRIA

Proposto l'insegnamento dell'economia nei Licei

Concorso per la compilazione di un testo sperimentale

Roma, 1

La Confederazione generale dell'industria italiana ha bandito un concorso per la compilazione di un testo sperimentale di economia e diritto, ad uso dei licei classici e scientifici e degli istituti magistrali.

Nel commentare queste iniziative, una nota industriale afferma che «nel travaglio che preoccupa quanti hanno a cuore gli interessi del Paese per una riforma della scuola secondaria, sia apparso doveroso alla Confederazione dell'industria inserirsi non soltanto con studi e convegni, ma anche con precise e concrete iniziative. Questi concorsi — continua la nota — si propongono infatti un duplice scopo: da una parte richiamare l'attenzione sulla esigenza di buoni testi scolastici dedicati a materie attualmente poco curate o del tutto trascurate; dall'altra dare ai docenti delle scuole medie una testimonianza di fiducia che li stimoli a dedicarsi con serietà e severità scientifica allo studio di materie generalmente, ed a torto, giudicate di importanza secondaria, mentre appaiono sempre più rilevanti nella vita di ogni giorno».

«Il concorso — rileva ancora la nota — intende dunque offrire alle autorità, che saranno preposte alla riforma dello ordinamento scalastico, una documentazione, sia pure a titolo sperimentale, di come l'insegnamento di queste materie potrebbe aver luogo. L'iniziativa ha infine lo scopo di sollecitare gli insegnanti all'approfondimento di queste materie, nell'auspicio che il loro insegnamento possa essere affidato a docenti di provata capacità».

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus	doll.	11.72	12.84
Robeco	fior. ol.	236.20	—
Rolinco	»	192.—	—
Fidelity c.f.	doll.	11.20	12.24
Fidelity f.	»	15.10	16.50
Fidelity t.f.	»	22.86	22.98
Italamerica	fr. bel.	512.—	—
International	»	373.—	—
Fonditalia	doll.	12.44	—
Interitalia	lire	9534	10.106
Interfond	doll.	10.82	11.62
Capitalia	fr. bel.	506.—	—
Intertrust	doll.	10.91	10.04
Itac	fr. sviz	253.50	255.50
Usitalia		—	—
Euro P.I.	fr. sviz.	101.10	—

LE AZIENDE INFORMANO

L'OCCHIO DELL'EXPO CAMBIA COLORI

Una delle visioni più entusiasmanti alla Expo '70 è rappresentata dal padiglione della società giapponese Ricoh sopra il quale, a 55 metri di altezza, si libra un gigantesco pallone a gas d'elio, il quale ruota su due piani e cambia colore ad intervalli regolari grazie alle attrezzature elettroniche in esso contenute, e che ha un «occhio» a specchio su cui si riflette tutta l'attività sottostante. Il pallone del diametro di m 25 e contenente kg 8500 di gas d'elio che gli danno una spinta di kg 8600, è stato fabbricato e sollevato in aria dalla Goodyear Aerospace Corporation di Akron, U.S.A., superando non poche difficoltà tecniche e di scarso tempo a disposizione in virtù dei 30 anni di esperienze della società americana nel campo dei più leggeri dell'aria. Esso ben simboleggia il tema «Progresso ed Armonia per l'Umanità» della Expo '70.

LA SIR ALLA FIERA DELLA SARDEGNA

Puntuale all'appuntamento con la Fiera di Cagliari, la SIR svolge quest'anno nel suo stand un tema di attualità: «La chimica ci difende», proponendo con una rassegna fotografica alcuni dei suoi prodotti impiegati in difesa dell'uomo e della natura. Sotto il titolo «La chimica in difesa delle acque» due fotografie illustrano l'affondamento della Torrey Canyon ed il conseguente inquinamento della superficie marina con una enorme quantità di petrolio; mentre il testo sottostante chiarisce che la SIR è l'unica produttrice italiana di SIRSOLVE PT1, un solvente che cancella rapidamente qualsiasi chiazza di petrolio sul mare.

Altre fotografie mostrano corsi d'acqua ricoperti di densa schiuma biancastra prodotta dai detersivi, e una didascalia spiega che ora queste schiume non sono più indistruttibili grazie al SIRENE X 12 L, alchilbenzene biodegradabile, di cui la SIR è stata la prima ed è tutt'ora l'unica produttrice nazionale.

Raggruppate sotto lo slogan «La chimica in difesa della agricoltura» si vedono le fotografie di una pacciamanatura e di una serra in polietilene bassa densità SIRTENE, una tettoia in poliestere SIRESTER e un campo di cereali il cui rigoglioso splendore è stato aiutato dai fertilizzanti SIR.

In un settore a parte, sotto il titolo comune «La chimica in difesa dell'uomo e della sua casa», vengono presentate quattro diapositive a colori in cui sono illustrati gli impieghi del polistirolo espandibile RESTICEL

L'ESERCIZIO CARLO ERBA

Il Consiglio di Amministrazione della Carlo Erba, riunitosi il 27 marzo, ha esaminato il progetto di Bilancio chiuso il 31 dicembre 1969, che verrà sottoposto all'Assemblea dei soci. Dopo effettuati ammortamenti per complessive lire 3.325.921.223, applicando come in passato le aliquote massime fiscalmente consentite, per ammortamenti ordinari ed anticipati, il progetto di bilancio 1969 pone in evidenza un utile di lire 1.388.606.208. Ciò consente di retribuire il capitale con un dividendo complessivo di lire 1.260.000.000 (lire 1 miliardo 250.000.000 per il 1968).

Poiché a seguito della assegnazione gratuita di 1.000.000 di nuove azioni con godimento 1.o gennaio 1969, le azioni costituenti il capitale sociale sono salite a 6.000.000 (1 milione 800.000 azioni privilegiate e 4.200.000 azioni ordinarie), sarà proposto di ripartire tale dividendo in ragione di lire 210 per azione, sia privilegiata, sia ordinaria. L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il 28 aprile prossimo (eventuale seconda convocazione: 30 aprile).

SCUOLA E PREVIDENZA

L'Istituto nazionale delle assicurazioni, d'intesa con l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, promuove la VII Giornata di studio e d'informazione sul tema «Scuola e previdenza», nell'ambito delle manifestazioni ufficiali della XLVIII Fiera internazionale di Milano.

La relazione sarà svolta dal prof. Giuseppe Fanelli, ordinario di diritto commerciale all'Università internazionale degli studi sociali di Roma.

Al convegno parteciperanno alti esponenti della scuola, del mondo assicurativo e dell'economia, nonché studiosi, esperti e giornalisti, i quali contribuiranno con i loro interventi ad approfondire il tema in ogni suo aspetto.

La Giornata consentirà di porre in luce, da un lato, la crescente importanza del fenomeno assicurativo, nonché i suoi problemi e le sue prospettive di sviluppo nel quadro della economia generale; dall'altro, la necessità di sensibilizzare e familiarizzare i giovani a questi argomenti, comprendendoli nei programmi didattici della scuola di ogni ordine e grado.

Innumerevoli sono i rischi che incombono sull'uomo e ne minacciano sia la persona fisica (malattie, infortuni, invalidità, morte prematura o vecchiaia), sia i singoli beni (mobili o immobili), sia il patrimonio (sorgere di debiti per responsablità civile). Nel corso di tutta la sua esistenza, fin dal momento in cui nasce, l'uomo è, dunque, sempre sovrastato da rischi e la sua vita è dominata dall'insicurezza dell'avvenire. Con l'assicurazione l'uomo acquista la coscienza di poter lottare contro le avversità del futuro e di poterle vincere sia per iniziativa della collettività, attraverso le varie forme di assicurazione sociale (invalidità e vecchiaia, infortuni sul lavoro, malattie professionali), sia per iniziativa propria attraverso l'assicurazione facoltativa o libera o privata (assicurazioni contro i danni, assicurazioni sulla vita, assicurazioni di responsabilità civile).

Tralasciando l'assicurazione sociale, che non richiede alcuna iniziativa da parte dell'individuo, è di tutta evidenza che all'assicurazione privata si ricorre quando si abbia una coscienza previdenziale, possibile soltanto attraverso un'educazione alla previdenza. Si tratta, dunque, di un problema di formazione e d'informazione che investe la società nel suo insieme e nelle sue istituzioni.

TELESELEZIONE SENZA PIÙ «PORTOGHESI»

Secondo una convenzione stipulata nel febbraio 1968 tra la SIP e l'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, la società telefonica estenderà il servizio della teleselezione, entro l'ottobre di quest'anno, a tutto il territorio nazionale, con una spesa straordinaria di circa 34 miliardi di lire. Dati questi sviluppi e dal momento che già sono possibili collegamenti diretti anche con Paesi esteri come la Svizzera e la Germania, può salire a cifre veramente elevate il danno subito dagli utenti a causa di telefonate non autorizzate.

Non è davvero il caso, a questo proposito, di usare degli eufemismi per definire tale tipo di abuso, che ha tutte le carte in regola per essere definito un vero e proprio furto, anche se chi se ne rende responsabile generalmente non ha consapevolezza di commettere un reato. Il problema è largamente sentito per la diffusione raggiunta ormai in Italia dagli apparecchi telefonici, che sono già più di otto milioni e dovrebbero aumentare a 12 milioni nel giro di tre anni.

Suscita quindi non poco interesse il «CTS» 3M, un nuovo apparecchio della 3M Minnesota Italia, che riesce a impedire, a piacere dell'utente, l'effettuazione di chiamate in teleselezione, pur consentendo di riceverle. Si tratta di una cassetta di dimensioni molto ridotte e di semplicissima installazione, che reca una serratura nella parte anteriore: con un giro di chiave si escludono o si riabilitano le comunicazioni extraurbane dirette. Quando il «CTS» 3M è in azione, possono essere effettuate normalmente le chiamate urbane e quelle interurbane tramite centralino, ma se con il disco selettore dell'apparecchio telefonico vengono composti dei numeri che iniziano con il nove oppure con lo zero, il ricevitore non dà alcun segnale acustico e non è più possibile chiamare in teleselezione.

AUMENTATO IL FATTURATO SNIA

Il Consiglio di Amministrazione della SNIA Viscosa, riunitosi martedì 24 marzo, ha esaminato i risultati della gestione nell'esercizio 69, svoltasi in modo favorevole nonostante le tensioni sindacali in atto e le particolari vicende monetarie internazionali. Il fatturato SNIA 1969 è aumentato del 7,8 p.c. rispetto a quello dell'anno precedente; il fatturato del Gruppo e cioè delle aziende consociate e controllate in Italia e all'estero è aumentato complessivamente dell'8 p.c. Il bilancio al 31.12.1969 chiude con un utile al lordo degli ammortamenti di 23.160 milioni di lire.

All'assemblea degli azionisti indetta per il 29 aprile in prima convocazione e per il 30 aprile in seconda, il Consiglio di Amministrazione proporrà di stanziare 15.822 milioni per gli ammortamenti e cioè nella misura massima consentita, e d'assegnare un dividendo di 130 lire a ciascuna delle 53.423.125 azioni che costituiscono il caiptale sociale. All'assemblea verrà proposta, in sede straordinaria, la fusione mediante incorporazione nella SNIA Viscosa delle società operanti in Sardegna (Phalera, Torre Sarda, Lysandra, Snia Sarda) produttrici di fibre poliammidiche, acriliche e di tessuti indemagliabili, e delle società operanti nel campo della torcitura (Intes, Intena, Torcitura di Cologno al Serio, Torcitura di Vittorio Veneto) e in quello della filatura (Fil-Snia); il capitale resterà immutato essendo dette società interamente possedute dalla SNIA.

ORE DI TENSIONE E DI PANICO A VILLEFRANCHE-SUR-MER, UNA CITTADINA PRESSO NIZZA

Banditi armati si barricano in un albergo sulla Costa Azzurra

Trattengono due persone come ostaggi - Altre due, una delle quali ferita, sono state liberate
Gli inviti ad arrendersi respinti dai quattro malviventi che vogliono un salvacondotto per l'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Villefranche-sur-Mer, 1

Quattro malviventi si sono barricati stamane in una camera del lussuoso hotel Versailles di questa località della Costa Azzurra prendendo in ostaggio quattro turisti per ottenere un salvacondotto fino alla frontiera italiana. I malviventi hanno lanciato una bomba a mano e sparato una raffica di mitra sui poliziotti che li assediavano e ferito gravemente una delle persone prese in ostaggio, un'anziana turista tedesca, che tentava di sottrarsi al loro controllo. La turista, signora Tische, ha una gamba fratturata dai proiettili. E' stata ricoverata in ospedale a Nizza.

A metà pomeriggio, dopo molte ore di assedio, i quattro malviventi hanno posto le loro condizioni finali alla polizia: «Dateci un'automobile sulla porta dell'albergo e non seguiteci. Lasciateci percorrere 100 chilometri in direzione dell'Italia e solo allora rilasceremo gli ostaggi». Ma la richiesta è stata respinta dal capo della squadra do polizia criminale di Nizza, René Mathieu. Il commissario, che ha cercato di negoziare con i malviventi, ha detto che il capo del gruppo è certo Maurice Sorini, fuggito un mese e mezzo fa da un ospedale psichiatrico. Mathieu arrestò Sorini un anno fa per otto rapine.

Le ultime esigenze degli assediati, i quali pretenderebbero che il commissario Mathieu fornisse loro un'automobile e li accompagnasse in qualità di ostaggio, hanno ulteriormente accentuato l'angoscia di quanti seguono da vicino la drammatica vicenda. E' convinzione generale condivisa dallo stesso commissario Mathieu, che, se si vedessero perduti, Sorini ed i suoi complici non esiterebbero a sopprimere gli ostaggi in loro potere. Nel primo pomeriggio, i banditi hanno rilasciato un altro ostaggio, una parigina di quarant'anni. Restano ancora nelle loro mani due persone: un turista parigino, marito della signora, e un tedesco di 73 anni. Gli ostaggi hanno fatto colazione nella loro camera. I banditi hanno invece rifiutato ogni cibo, temendo che fosse drogato.

Le due persone ancora nelle mani dei malviventi sono il tedesco Hans Tische di 73 anni, marito della donna ferita, e il francese Jacques Despagnon di 58 anni, proveniente da Parigi.

L'assedio era cominciato alle 6 del mattino, quando la polizia era stata chiamata in albergo dal personale ed aveva cominciato a controllare gli ospiti nelle varie camere. Un facchino aveva visto un'arma in una valigia dei quattro al loro arrivo, ieri sera. Vari colpi di pistola avevano bloccato gli agenti in un corridoio. I quattro individui avevano poi tentato di abbandonare l'albergo calandosi in strada con corde di lenzuola annodate, ma avevano rinunciato al tentativo e si erano arrampicati su una balconata che collega varie camere. Uno dei quattro trascinava una valigia che si ritiene contenga preziosi rubati.

Al trambusto, la famiglia inglese di Terence Sowden di 34 anni con la moglie e i tre figli, si era barricata in camera ammassando letti e materassi dietro la finestra che dà sulla balconata. Nella camera attigua si erano barricati i malviventi. Dopo quattro ore, in seguito a trattative fra il commissario Mathieu e il capo della banda, la famiglia Sowden aveva potuto abbandonare la camera passando incolume davanti alla porta della camera dei banditi. Dopo altre trattative, i malviventi avevano permesso ad un medico ed un infermiere di entrare da loro per portare via l'anziana tedesca ferita. Poi lo assedio è continuato. I quattro, che erano giunti all'hotel Versailles ieri sera, avrebbero voluto che il commissario Mathieu si presentasse solo senza armi nel corridoio della loro camera per accompagnarli nella fuga. La proposta era stata respinta. Allora i malviventi avevano preteso di potersi allontanare dall'albergo con i tre ostaggi. Anche questa proposta era stata respinta. Gli agenti mantengono l'assedio con fermezza ma con molta cautela, nel timore che gli ostaggi abbiano a subire le conseguenze di una azione precipitosa.

Un poliziotto è rimasto ferito dalle schegge di una bomba a mano che uno dei quattro gli aveva lanciato contro quando aveva tentato di calarsi sul loro balcone dal tetto dell'albergo. I malviventi, che indossano maglioni rossi, parlano con forte accento della Francia meridionale. All'arrivo in albergo ieri sera, avevano dato al portiere false generalità.

Un altro sviluppo della situazione è stato registrato quando la polizia ha fatto uscire dall'albergo tutti i clienti, salvo ben inteso quelli trattenuti dai banditi, e tutto il personale.

A. P.

ULTIMA ORA

SONO FUGGITI con un ostaggio

A tarda ora si è appreso che la polizia ha tolto, stanotte, l'assedio all'albergo della Costa Azzurra, permettendo ai quattro malviventi di fuggire portandosi dietro un turista in ostaggio.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Villefranche — L'albergo dove sono i quattro malviventi. La stanza è segnata da una crocetta

LE RICHIESTE DEL P.M. al processo Deriu

Cagliari, 1

Otto condanne e sette assoluzioni sono state chieste dal Pubblico Ministero, dott. Ettore Lai, al termine della requisitoria al processo, celebrato davanti alla Corte d'Assise di Cagliari, contro i quindici presunti responsabili del sequestro del radiologo cagliaritano Giuseppe Deriu, compiuto il 10 ottobre di tre anni fa.

Gli imputati ritenuti responsabili dal Pubblico Ministero del sequestro del radiologo sono: Arturo Asoni, di 36 anni di Illorai, Santino Sanna, di 39 anni di Burcei, Antonio Carta, di 34 di Sanvito, Flavio Zedda, di 49 di Sinnai, Cristoforo Mulas, di 27, di Burcei per i quali sono stati chiesti complessivamente 34 anni di reclusione ciascuno, Enrico Ferrai, di 29 anni di Arzana per il quale la richiesta è stata di 39 anni, ed Ernesto Saddi, di 29 anni di Burcei e Giovanni Perra di 42 anni di Burcei, per i quali la richiesta è stata di complessivi 51 anni di reclusione ciascuno.

Non vuole il figlio perché si crede sterilizzato

Monza, 1

Un uomo, convinto di essere stato sterilizzato con alcuni «filtri» da una fattucchiera, ha scacciato di casa la moglie rimasta in stato interessante, dopo averla costretta a dichiarare che aveva avuto rapporti con un conoscente. Marito e moglie sono stati denunciati per simulazione di reato.

Pasquale Gariati di 36 anni, originario di Catanzaro e abitante a Monza, padre di tre figli, rimasto recentemente vedovo, decise di risposarsi, ripromettendosi però di non aver figli dal secondo matrimonio. A tal proposito, poco dopo le nozze si era recato presso una fattucchiera che gli aveva somministrato alcune bevande dicendo che servivano ad inibirgli ogni capacità procreativa.

Pochi mesi dopo però, la moglie, Anna Laface, di 20 anni, gli confessò di avere oramai raggiunto il sesto mese di gravidanza. Il Gariati, convinto di essere stato sterilizzato dalla fattucchiera, minacciò la donna affermando di non poter essere il padre del nascituro.

DEPOSITATA A PALERMO LA SENTENZA PER IL PROCESSO DI PECULATO

BAZAN SPESE OLTRE I LIMITI IMPOSTI DALLO STATUTO DEL BANCO

Condannato Baldacci perché conscio della tentata corruzione
Gli interessi passivi pagati a Bolaffi ritenuti illegittimi

Palermo, 1

E' stata depositata nella cancelleria della sezione penale del tribunale la sentenza del processo Bazan, nel quale furono coinvolte, oltre all'ex presidente del Banco, Carlo Bazan, altre ventisette persone, tra funzionari e collaboratori. Il documento, che consta di centoquaranta cartelle dattiloscritte, riassume il contenuto delle trentaseimila pagine del processo, conclusosi l'undici luglio dello scorso anno con la condanna a sei anni di reclusione di Carlo Bazan, a tre anni e sei mesi di Giulio Bolaffi e a quattro anni di Gaetano Baldacci per il reato di peculato. Gli altri imputati vennero tutti assolti con formule varie.

La sentenza, contro la quale i difensori degli imputati potranno presentare appello entro venti giorni, mette in rilievo tra l'altro che le eccedenze di fidi bancari non costituiscono reato se concesse per il raggiungimento degli scopi statutari del Banco. Al contrario di quanto sostenuto dai difensori degli imputati, che negarono ogni natura pubblicistica della «Fondazione Mormino», la sentenza rileva che essa «è un ufficio del Banco di Sicilia e quindi un ente di diritto pubblico».

La prima parte della sentenza esamina nel dettaglio tutte le operazioni di «estrafido», per le quali tanto l'ex presidente quanto l'ex direttore generale del Banco vennero rinviati a giudizio per rispondere di peculato per distrazione. In proposito, la sentenza rileva che «il limite di fido concesso non sempre implica che l'operatore affidato meriti fiducia soltanto entro i termini stretti deliberati, giacché mai il fido viene concesso nel limite della capacità di credito dell'operatore o della capacità patrimoniale o, comunque, dell'attività redditizia dell'operatore economico».

Così conclude la sentenza: «Tutte le fattispecie di eccedenze di fido o di prefinanziamenti in esame non possono configurarsi come peculato poiché manca la distrazione, in quanto il denaro non è stato mai destinato per uno scopo contrario ai fini istituzionali del Banco di Sicilia: manca, infatti, il dolo, cioè la coscienza e la volontà di distrarre denaro per arrecare ad altri un ingiusto profitto».

Il giudice estensore ha poi dedicato ampia parte della motivazione alla situazione giuridica della «Fondazione Mormino» — filiazione culturale del Banco di Sicilia — rilevando preliminarmente quanto grandi fossero i poteri e le competenze del presidente dell'istituto di credito siciliano, secondo le disposizioni dello statuto del banco stesso. «L'opera di Bazan — si legge nella sentenza — come uomo di propulsione culturale, è stata lodevole, ma, poiché egli presiedeva sia alle attività del Banco, sia a quelle di un ufficio culturale, non avrebbe potuto né dovuto superare i limiti imposti dallo statuto alle erogazioni di somme destinate alle operazioni finanziarie per riversarle su fini immani, creando tra l'altro seri problemi di ordine pratico (occupazione di locali, assunzioni di personale di custodia, spese per assicurazioni contro i furti ed incendi di valori mobili eccezionali per la loro rarità, ecc.) senza una preventiva assunzione di spese ed un bilancio da portarsi specificatamente alla approvazione del consiglio di amministrazione della Fondazione e del Banco».

I due ultimi capitoli della sentenza esaminano poi i rapporti che Bazan ebbe con il giornalista Baldacci e con il filatelista Bolaffi. Per il primo capo di imputazione — secondo la sentenza — la prova della colpevolezza è tra l'altro fornita dalla memoria difensiva presentata dallo stesso giornalista, dalla quale emerge che Baldacci si rese conto dell'intenzione di Bazan «di conquistarlo alla sua causa» offrendogli compensi tramite la «Fondazione Mormino».

Per il secondo, il giudice ritiene illegittimo il pagamento di interessi passivi per un ammontare di 91 milioni fatto dal Banco in favore di Bolaffi. Secondo la sentenza, infatti, le collezioni di francobolli pervennero al Banco in un primo tempo a garanzia di un fido di 165 milioni concesso dalla sede di Torino al filatelico. Successivamente la collezione venne acquistata e fu contemporaneamente versato l'importo pattuito. Pertanto la vendita non poteva in alcun modo essere fatta risalire alla consegna dei francobolli.

Tutti salvi i cinque marinai della «Cicci Bruna»

Civitavecchia, 1

La «Cicci Bruna» — il motopeschereccio che era stato dato per disperso — è arrivato nel porto di Civitavecchia. Alle 13.30 era stato avvistato da un motopeschereccio locale («Aurora Matteo») e rimorchiato. Il ritrovamento del «Cicci Bruna» è avvenuto al largo di Santa Marinella, a due miglia dal porto di Civitavecchia.

La brutta avventura dei cinque della «Cicci Bruna» è iniziata a cinque miglia a largo di Capo Ferro, la notte del giovedì santo. Alle due, nella notte fra il 26 e il 27, infatti, il mozzo del peschereccio, Francesco Marlè, di 17 anni, da Ozieri, si è accorto che il battello andava alla deriva. Svegliato il comandante, Clemente Spano, di 59 anni, da Olbia, i marinai Romolo Verchetta, di 33 anni, da Olbia ed Elio Astaraprontu, di 24 anni, da Tempio, e l'armatore della «Cicci Bruna», Gennaro di Fraria, di 44 anni da Golfo Aranci, si rendevano ben presto conto che non c'era nulla da fare per governare la barca che a causa di una forte mareggiata aveva preso ad andare alla deriva.

La notizia del ritrovamento si è diffusa rapidamente a Golfo Aranci e i mille abitanti hanno deciso di festeggiare l'avvenimento con una pantagruelica cena a base, naturalmente, di pesce, che comincerà alle due di stanotte dopo l'arrivo del traghetto delle Ferrovie dello Stato.

UN RECORD PER LA CITTA' DI NEW YORK IL QUANTITATIVO SEQUESTRATO

EROINA PER DICIOTTO MILIARDI TROVATA IN UN HOTEL DI MANHATTAN

Sono stati arrestati due commercianti argentini - La polizia sospetta legami con la mafia e con una organizzazione corsa che controlla i centri per la trasformazione dell'oppio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 1

In un albergo di Manhattan la polizia ha trovato una quantità di eroina pura, e l'ha sequestrata; è stato poi annunciato che mai, negli annali della lunga lotta contro gli spacciatori di stupefacenti a New York, si era trovato un quantitativo così imponente di droga. Il valore dell'eroina confiscata viene stimato sui trenta milioni di dollari, oltre diciotto miliardi di lire italiane.

Sono stati dichiarati in stato di arresto due commercianti argentini, che la polizia sospetta di aver contrabbandato lo stupefacente negli Stati Uniti. Sono Raoul Leguizamon di 52 anni e Alberto Diaz di 45, ed entrambi risiedono a Buenos Aires. I due erano nella stanza quando la polizia vi ha fatto irruzione. Gli agenti erano muniti di mandato di perquisizione. Ha spiegato un portavoce che si si era insospettiti sui conto di Raul Leguizamon poiché l'argentino aveva avuto nella scorsa settimana ripetuti incontri con personaggi noti come spacciatori e «distributori» di droga nel West Side di Manhattan.

Gli agenti non hanno faticato a trovare l'eroina; era contenuta in sacchetti di plastica, a loro volta chiusi in una valigia di cuoio nascosta sotto un letto. Gli esperti della polizia sono rimasti impressionati di fronte al quantità di droga, si dice nell'ambiente della polizia. Una volta «trattata», ossia mescolata con zucchero ed altri eccipienti, avrebbe potuto costituire la dose quotidiana di ogni tossicomane della zona di New York, per un totale di 270 chili di sostanza «pronta all'uso».

Il valore indicato di trenta milioni di dollari è basato, si precisa, sui prezzi, che a quanto consta, vengono praticati dagli spacciatori della metropoli. Si dice anche che mentre si formavano i primi sospetti sul conto di Leguizamov, la polizia riceveva informazioni che era in viaggio per New York dal Sud America un forte quantitativo di eroina. Si è allora deciso di pedinare l'argentino, che aveva preso alloggio in un albergo di «Times Square», e, una volta individuata la sua residenza a New York, si è passati all'azione. La polizia si è procurato il mandato e ha operato la perquisizione.

Dicono le autorità che l'eroina era stata inviata in Argentina da Marsiglia, e che a portarla negli Stati Uniti è stato Diaz. Leguizamon, si aggiunge, aveva stretti legami d'affari con l'Union Corse, l'organizzazione criminale corsa detta anche mafia francese, che, a quanto si afferma, controlla vari centri di trasformazione dell'oppio grezzo in eroina, situati nella regione marsigliese. Inoltre, si dice, Leguizamon ha rapporti con la mafia.

A Washington Barbara Watson, che dirige l'ufficio degli affari consolari e di sicurezza del Dipartimento di Stato, ha avvertito i giovani americani, in viaggio all'estero, che il traffico in stupefacenti è cosa seria; chi porta con sé droga, anche per l'uso personale, è passibile di carcere per vari anni in prigioni straniere, e spesso in condizioni assai dure. Nel febbraio 1969 gli americani in prigione in venti paesi, perché accusati di possesso o traffico di stupefacenti, erano 142, ma il numero era salito a 404 nel febbraio di quest'anno.

U. P. I.

AZIONE DA FILM WESTERN A NUOVA LAREDO AL CONFINE CON GLI STATI UNITI

L'ARRIVO DEI «NOSTRI» SVENTA UNA RAPINA IN BANCA NEL MESSICO

I soldati sono giunti quando la polizia stava per essere sopraffatta
E' iniziata allora una movimentata sparatoria per le vie della città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Laredo, 1

In un ambiente famoso in tutto il mondo per gli innumerevoli film d'avventure, la fascia di confine fra il Texas e il Messico, si è scatenata fra polizia e banditi una battaglia che sembrava tolta di peso da una nota pellicola. Si è sparato nelle vie di Laredo, la città celebre nella leggenda del West selvaggio, a cavallo del Rio Grande; poi l'esercito messicano è intervenuto in appoggio alla polizia che rischiava di essere sopraffatta.

I sette banditi mascherati avevano aperto il fuoco con i mitra sui poliziotti che bloccavano la loro fuga dopo una rapina in banca. Gli agenti hanno risposto. Armati solo di pistole e di fucili non automatici i poliziotti sono riusciti a bucare le gomme della giardinetta con la quale i rapinatori intendevano fuggire. E si è entrati da quel momento in pieno film. I malviventi hanno lasciato precipitosamente l'auto, gettandosi nelle vie laterali e prendendo a sparare con maggiore intensità. I loro proiettili hanno abbattuto due poliziotti. Ma i banditi avevano dovuto abbandonare il bottino della rapina, due sacchetti di plastica, trovati dalla polizia, che contenevano 78 mila dollari (oltre quarantasette milioni di lire) in banconote di vario taglio.

Sempre proteggendosi con un violento fuoco i sette hanno cercato rifugio nella boscaglia e fra i cespugli. Intanto la polizia aveva chiesto aiuto alle autorità militari; i mitra dei fuorilegge sviluppavano un volume di fuoco al quale i poliziotti con il loro limitato armamento non potevano rispondere con efficacia. Le truppe sono arrivate nel giro di pochi minuti. Rapidamente la zona è stata circondata. Militari e polizia hanno concordato un piano d'azione. Ma anche i banditi stavano concertando un attacco. Divisi in due gruppi hanno continuato a tenere a bada la polizia e i soldati, e a un tratto alcuni di loro sono balzati all'offensiva, e si sono impadroniti di due automobili parcheggiate nelle vie periferiche di Nuova Laredo, in territorio messicano.

Non sono potuti andar oltre, tuttavia. A tarda sera erano ancora nel cerchio di ferro dei soldati e dei poliziotti messicani. Si apprendeva intanto che uno dei poliziotti feriti e ricoverati in ospedale era in gravi condizioni. Anche due guardie della banca rapinata erano state ferite dai colpi dei banditi.

Gli autori della rapina sono in parte messicani e in parte americani, ha dichiarato un portavoce della polizia; lo si deduce dal loro concitato scambio di parole. Per l'assalto al «Banco de Comercio de Monterrey» avevano studiato un piano minuzioso. Uno di loro (o forse un complice) aveva telefonato alla polizia denunciando una sparatoria dall'altra parte della città; e le auto con gli agenti si erano dirette in quel punto.

U. P. I.

TED KENNEDY A PHOENIX per consolare Tunney

Phoenix, 1

Il senatore Edward Kennedy si è recato ieri a Phoenix per manifestare il proprio appoggio morale all'ex campione del mondo dei mesi massimi, Gene Tunney, la cui figlia, signora Joan Tunney Wilkinson, è stata accusata formalmente in Inghilterra di avere ucciso il marito.

Kennedy ha ricordato che Tunney era molto amico di suo padre «ed è in questo spirito che sono venuto qui». Gene Tunney, che ha 72 anni, è stato recentemente operato alla spina dorsale.

MESSA ALL'ASTA un'isola del Po

Ostiglia, 1

Una delle maggiori e più amene isole del Po sarà messa all'asta pubblica, il 15 aprile prossimo, al prezzo base di 55 milioni con offerte segrete. La Boschina (questo il nome dell'isola) si estende su 37 ettari e si trova nella zona del Po compresa tra Ostiglia e Revere. L'ospedale di Ostiglia, che ora l'ha messa in vendita, ha ereditato l'isola il 15 maggio 1968, alla morte dell'ultimo proprietario, il generale dell'esercito Dandolo Battaglini.

Quieta, sfiorata appena dai rumori del mondo circostante, rigogliosa di secolari alberi di alto fusto, lambita sulle ampie spiagge dalle acque del grande fiume, la Boschina è un lembo di terra lombarda di primitiva bellezza. Per questo la Soprintendenza ai monumenti, preoccupata della conservazione dell'isola, l'ha posta sotto il vincolo che si richiama alla tutela del paesaggio.

I potenziali acquirenti non mancano. Interessanti proposte sono giunte da Milano, Padova e Verona.

SUFFICIENTI PER IL MAGISTRATO LE PROVE RACCOLTE

Incriminazione ufficiale per il prof. Mazzoleni

L'accusa è di omicidio premeditato con l'aggravante dei motivi abietti - Oggi un nuovo interrogatorio

Roma, 1

I carabinieri hanno consegnato al dott. Ciampani, che dirige l'inchiesta sull'uccisione di Sebastiano Lucarelli, una lettera che sequestrarono al prof. Virgilio Mazzoleni, al momento dell'arresto a Sant'Omobono Imagna (Bergamo). Nello scritto, indirizzato alla questura di Roma, l'insegnante afferma di non aver compiuto il delitto ed accusa la stampa di aver «montato» un linciaggio morale contro di lui.

«Conoscevo Sebastiano — afferma il Mazzoleni — non nego di averlo frequentato, ma contro di lui non avevo nulla. Non l'ho ucciso io, non ne avevo il motivo: era un caro amico». «Il 25 e il 26 mi trovavo fuori Roma. Come ogni anno volevo passare serenamente lontano dalla città la settimana santa. Partii mercoledì e il 26 presi alloggio in un albergo di Livorno». Alla lettera l'insegnante ha allegato la ricevuta dell'albergo di Livorno, dalla quale risulta che prese una stanza il 26.

La difesa del professore è giudicata non attendibile dagli investigatori. L'albergatore di Livorno che gli diede la ricevuta ha detto ai funzionari della Squadra mobile che l'insegnante giunse in serata. Per mercoledì 25 vi è la testimonianza dell'armaiolo Amedeo Formica, il quale ha affermato che quel giorno per due volte l'indiziato si recò da lui: nella mattina per acquistare la pistola e nella serata per farsene insegnare l'uso.

Per giovedì 26, giorno in cui fu trovato il cadavere di Sebastiano Lucarelli, in via della Giustiniana, vi sono tre testimonianze, dalle quali risulta che il professore trascorse la mattinata a Roma: quella degli addetti alla stazione di lavaggio, dove fece pulire la sua «124» con la tappezzeria macchiata di sangue, quella del carrozziere dove fece sostituire il vetro dello sportello anteriore destro dell'auto e quella della proprietaria della tintoria dove portò giacca e pantaloni intrisi di sangue.

Infine, la Squadra mobile ha rintracciato un'altra persona che ha smentito il professore. E' un amico del Mazzoleni il quale ha detto che, circa trenta minuti dopo la mezzanotte di mercoledì (ora che i periti hanno indicato come quella in cui fu ucciso il Lucarelli), l'insegnante andò a svegliarlo a casa: era in grande stato di agitazione e gli propose di fare insieme una passeggiata a piedi. L'amico aveva voglia di dormire e rifiutò di fargli compagnia.

Dopo gli ultimi accertamenti, la Squadra mobile ha denunciato il prof. Virgilio Mazzoleni all'autorità giudiziaria per omicidio premeditato con l'aggravante dei motivi abietti. Il dott. Ciampani ha annunciato che tornerà a interrogare l'insegnante domani nel carcere di «Regina Coeli».

«INQUIETANTE» SCHERZO DI UN QUOTIDIANO DI GINEVRA

PESCE D'APRILE IN SVIZZERA SUI DEPOSITI BANCARI SEGRETI

Aveva destato apprensione la notizia della pubblicazione dell'elenco con l'aggiunta dei nomi dei rispettivi titolari

Ginevra, 1

L'autorevole Journal De Geneve ha suscitato oggi non poca apprensione fra alcuni suoi lettori pubblicando la notizia che una delle più note banche svizzere si apprestava a pubblicare l'elenco dei numeri dei depositi, col nome dei rispettivi titolari. Ma oggi è il primo di aprile...

Si alza da letto e trova tappezzato il paese in cui abita e quelli vicini con avvisi mortuari che annunciano la sua morte: è accaduto questa mattina a Sandro Guerresi di 57 anni abitante a Motteggiana, paese poco distante da Suzzara (Mantova). Il Guerresi, che è noto nella zona anche con il soprannome di «Primula Rossa», gestisce nel periodo estivo una rosticceria sulle rive del Po.

Questa mattina, ha letto su un manifesto listato a lutto il seguente necrologio: «E' immaturamente scomparso questa notte Sandro Guerresi — Primula Rossa — lo annunciano con dolore amici e parenti. I funerali si svolgeranno in forma civile domani alle ore 14.30 partendo dalla abitazione dello estinto». Passato il primo momento di sbigottimento, la «Primula Rossa» ha capito che era stato uno scherzo fattogli dagli amici in occasione del primo aprile e preso il ciclomotore ha percorso le strade di Motteggiana e Suzzara, fermandosi solo per strappare i manifesti listati a lutto su cui era scritto il suo nome.

Una decina di studenti veronesi a bordo di due imbarcazioni hanno attraversato la scorsa notte l'Adige e sono sbarcati sull'isoletta, dove sorge la torre della Catena. Gli «occupanti» hanno scaricato sull'isola materiale e macchine di «offesa e di difesa». Sopra la torretta sventola un drappo bianco con segni neri; ai lati sono stati posti grossi stendardi con un punto interrogativo. Mentre tubi a forma di bocche da fuoco escono dalle feritoie ai lati della costruzione; cavalli di frisia e sbarramenti con palloncini sono stati installati intorno alla torre.

Stamani è stato spiegato che lo sbarco è avvenuto ad opera di «giovani guerrieri e navigatori» che intendono difendere Verona da imminenti pericoli portati da orde di barbari che stanno per invadere la città, scendendo lungo il fiume. Un messo — è stato aggiunto — si recherà in Municipio per invitare il Sindaco a visitare le opere allestite.

Ma non si esauriscono qui le trovate degli studenti veronesi. La porta d'ingresso del self-service universitario di via Campofiore, è stata murata. L'ingresso, di un metro e ottanta di larghezza per due metri di altezza, è stato ostruito con un muro costruito con mattoni legati tra loro con cemento a presa rapida. Gli improvvisati muratori, certamente studenti universitari, hanno compiuto il lavoro con una certa perizia; muratori autentici sono stati chiamati stamani per riaprire l'ingresso.

Un «pesce d'aprile» ben riuscito è stato fatto dal settimanale sportivo «Sport Sud», che stamane ha annunciato, in prima pagina, che Pelè sarebbe stato di passaggio a Napoli. «I dirigenti del Santos — ha scritto tra l'altro il settimanale — hanno chiesto alla società azzurra la cortesia di permettere a Pelè di allenarsi con i giocatori del Napoli per un paio di giorni». Pelè, secondo la notizia del settimanale, sarebbe passato per Napoli dovendosi recare ad Ischia per trovare una sistemazione per le prossime vacanze.

Il settimanale ha anche annunciato che Pelè si sarebbe allenato oggi alle 15.30. Molti tifosi hanno abboccato al «pesce d'aprile» e all'ora indicata si sono recati allo stadio «San Paolo» premendo ai cancelli per farsi aprire. Allorquando, però, il direttore dello stadio ha annunciato che si trattava di un «pesce d'aprile», i tifosi hanno cercato di sfogare la loro rabbia su due fotografi che, avvertiti dello scherzo, si erano recati sul posto.

Visita dei parenti per Minichiello



Roma, 1

Raffaele Minichiello, il giovane italo-americano che ha dirottato un aereo di linea dagli Stati Uniti a Roma, ha ricevuto stamane nel carcere di Regina Coeli la visita della madre, signora Maria Giuseppa e della sorella Anna. Il colloquio — particolarmente affettuoso — si è protratto per circa un'ora.

Subito dopo Raffaele Minichiello si è incontrato con i difensori prof. Giuseppe Sotgiu e avv. Zappacosta. Non è escluso che oggetto del colloquio sia stato il deposito in cancelleria della requisitoria scritta del Sostituto Procuratore della Repubblica, Massimo Carli, il quale ha chiesto al giudice istruttore Renato Squillante il rinvio a giudizio del marine.

A parere del P.M., Raffaele Minichiello dovrebbe rispondere di introduzione, detenzione e porto abusivo di arma e munizioni da guerra, sequestro di persona e violenza privata nei confronti dell'equipaggio del Boeing dirottato il 13 ottobre scorso

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

FURTO DI GIOIELLI in due case di Firenze

Firenze, 1

Gioielli e preziosi sono stati rubati stanotte in due appartamenti del viale Alessandro Volta, alla periferia di Firenze. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno rotto una finestra e sono entrati nell'abitazione di Giuseppe Raddi, proprietario di un noto ristorante del centro e hanno rubato i gioielli custoditi in un cassetto e 600 mila lire in contanti. Al piano superiore dello stabile, dove abita il figlio del Raddi, hanno poi rubato altri gioielli.

HASCISC PER MINORENNI in un «club» tedesco

Karlsruhe, 1

Un «club» di fumatori di hascisc, che riuniva da 30 a 40 minorenni dai 16 ai 20 anni di età, è stato scoperto ieri a Ettlingen, una cittadina di 20 mila abitanti situata in prossimità di Karlsruhe, nel Baden-Wurtemberg. Questi giovani si riunivano in alcuni appartamenti ed organizzavano, per fumare l'hascisc, sedute alle quali partecipavano in genere non più di dieci persone. In queste riunioni clandestine si sarebbe fatto uso anche di «LSD».

La polizia, che ha fornito queste precisazioni ieri sera, ha affermato di aver potuto scoprire questo «club» grazie all'arresto, avvenuto alla fine di febbraio, di un giovane di 19 anni che forniva lo stupefacente a tutto il gruppo.

VERSO UN CLAMOROSO SUCCESSO IL CONCORSO REGIONALE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

RICCHISSIMI DONI ALLE COMMESSE PIÙ BRAVE

A Parigi una settimana

In 2.a pagina la scheda

Parigi vi attende: lo abbiamo annunciato già ieri. Questo è il primo premio per la commessa ideale del Friuli-Venezia Giulia. La compagnia di assicurazioni RAS ha voluto anche quest'anno esser presente in un modo tanto gentile e significativo al nostro concorso. La scorsa edizione la campionessa Luisa Crocne di Monfalcone aveva ricevuto il viaggio-premio in Spagna. Essendo sposata la compagnia RAS aveva ridotto di qualche giorno il suo soggiorno per poter accogliere anche il marito. «E' stata una vacanza meravigliosa — afferma la signora Crocne — sono venuti ad accoglierci all'aeroporto cinque o sei dirigenti della RAS a Madrid, tra cui ricordo con piacere soprattutto il delegato generale dott. Enrico Angeloni e il dott. Pauloni, per l'accoglienza riservataci. Ci hanno quindi messo a disposizione un'automobile con autista e con una segretaria-interprete. Ci hanno portato a visitare tutti i dintorni di Madrid, abbiamo visto la corrida e i locali caratteristici in cui si balla il flamenco. L'albergo in cui siamo stati ospitati era veramente di lusso, e aveva addirittura la piscina. Insomma — ha esclamato la campionessa Luisa Crocne — è stata una accoglienza meravigliosa: non abbiamo comprato da soli nemmeno le cartoline!». E quest'anno la commessa ideale del Friuli-Venezia Giulia volerà a Parigi, si specchierà nella Senna, percorrerà ammirata i lunghi corridoi del Louvre, curioserà nelle bancarelle del «mercato delle pulci», e godrà di un'ospitalità altrettanto signorile di quella ricevuta dai coniugi Crocne. Comunque non dobbiamo dimenticare che molte concorrenti riceveranno altri doni significativi, tutti di estremo buon gusto, nelle feste che si stanno preparando per la gioia di tutte le concorrenti.

FOTOSERVIZI:
Foto Altran, Gorizia
Foto Raspar, Monfalcone
Giornalfoto, Trieste
Foto Domini, Udine


MORENA MARCONATO
Pizzeria
Gorizia - Via S. Giovanni


MARIA BUZZAI
Panificio Rebula
Trieste


SONJA MIKLUS
Plasticasa
Gorizia


ALDA CLAUT
Salone Sasco
Trieste


MARIA MACINA
Grandi Magazzini Giovanni
Trieste


NILLA DECLEVA
Bar de Cesco
Trieste


ANNA MARIA BRAIDA
Confezioni Tomba Sergio
Cormons


TIZIANA LEONE
Alimentari Pieruzzo
Trieste


FULVIA FRANCESCHINI
Silvana
Trieste


MARIA TERESA TUZZI
Supermercato Tuzzi
Lucinico


EDDA MARSICH
La Graziosa
Trieste


ANITA MILLO
Latteria Bossi
Trieste


ALIDA VALLI
Confezioni Amica
Trieste


MIRELLA PERUCCI
Caffè-Latteria Perucci
Trieste


GABRIELLA DANIELI - PAGONE
Confezioni Amica
Trieste


MARISA DONDA
Bar Bianco
Cormons


LUCIANA LANERI
Drogheria
Trieste - Via Matteotti 19


ANGELA SPAZZAPAN
Tommasini
Trieste - Via Caprin 9


GIOVANNA PERNA
Bar Rex
Trieste


ELVIRA FRANCO in POLLANZ
Upim
Trieste - Largo Barriera Vecchia


MARIA LUISA LAPEL
Panificio Cornioli
Trieste


LAURETTA CODAN
Ditta Ciabatti
Trieste


SANDRA MARIZZA
Macelleria Marizza
Gradisca


VANDA BERTOCCHI
Calza San Giusto
Trieste


LUCIANA SAVIO
Torrefazione Argentina
Trieste


RENZA CANTARUT
Talmone
Gorizia


MARIUCCIA TRAMPUS
Panificio Trampus
Trieste


ELISABETTA JUG
Torrefazione O.P.
Trieste


ORNELLA POLLA
Salumeria Polla
Trieste


BRUNA FERMAN
Alimentari Ferman
Gradisca


CESARINA SUSSEL
Panificio Pieri
Trieste


ANNA SPERTI
German
Trieste


ONDINA SEMIZ
Drogheria-Profumeria Baschiera
Trieste


CLAUDIA LIPOS
Salumeria Masè
Trieste


ELEONORA LAUTO
Felice
Trieste


MARIA SANTOIANNI
Degustazione O.P.
Trieste


MIRELLA ATTRUIA
Calzature Tiziano
Trieste


MARIA GRAZIA ZANIN
Panificio Scomersich
Trieste

- Viaggio e soggiorno a Parigi della durata di una settimana, organizzato dall'U.T.R.A.S. offerto dalla Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste.
- Una borsetta di vero coccodrillo francese offerta dalla ditta Cattaruzza di Trieste (sarà esposta nel negozio Lady Borsa di via Carducci n. 14).
- Una cornice in argento della Gioielleria Marzari di Trieste, via Roma n. 3.
- Il sig. Renato Flaminio di Trieste offre: un abito a scelta della ditta Confezioni Tina di Concordia, una borsetta della ditta Monni Bags & C. di Cremona, un servizio da tavola per 12 persone a scelta della Ditta Manifattura Tessile Brazzelli di Busto Arsizio, una parure coprisedili per auto della Ditta Esperia di Lavezzola, un coprivolante Indianapolis della ditta Plastotex di Lugo, un impermeabile «se non piove, pioverà» della Ditta Vittorio Solbiati di Busto Arsizio, un paio di pianelle in sughero del Calzaturificio Schiff di Gonars, un paio di pianelle in pelle del Calzaturificio Incas di San Daniele del Friuli, una gonna della Ditta Confezioni «Ata» di Concordia, un paio di sandali in plastica del Calzaturificio Tiglio Gomma di Navacchio.

Premi regionali

- Un cofanetto con prodotti di bellezza «Ellen Betrix» offerto dalla Profumeria Ermanno - Trieste, Galleria Protti n. 3.
- Una confezione di alta moda (pigiama leggero per donna) offerta da Norystyle di Monfalcone, via Duca d'Aosta.
- Un completo (4 pezzi) di biancheria intima Diana della Ditta Domenico Tamaro di Trieste, via G. Gatteri n. 29.
- «Trieste canta nei dischi» offerto da Raifon musica di Trieste - Viale XX Settembre n. 17.
- Un anello in oro lavorato a mano con turchesi e rubino centrale offerto dalla Gioielleria Flavia di Trieste, via Revoltella n. 34.
- Un servizio fotografico offerto dalla ditta Altran di Gorizia.
- Una scatola di calze offerta dalla ditta Miseri Abbigliamento di Gorizia.
- Dieci biglietti di ingresso gratuito offerti dalla direzione del Cinema Corso di Gorizia.
- Una confezione «Stock-tail» da quattro bottiglie offerta dalla ditta Stock di Trieste.
- Un completo da bagno in spugna della Ditta Monti di Trieste, via San Spiridione.
- Un mobiletto porta-scarpe della ditta A. Sutter - Genova.
- Una sciarpa di seta pura «I. L. Gallieni» della CHIC Boutique di Trieste, Galleria Protti 3.
- Un toupet di capelli naturali del Salone Gianni di Trieste, via Crispi n. 18.
- Collana e orecchini offerti dalla Pulchra - Bijouterie - Fantaisie di Milano.
- Un abito da sposa della Ditta Beltrame di Trieste.
- Un piatto d'argento della S.p.A. Lloyd Adriatico di Trieste.
- Un abito da cocktail da Afros Boutique, Trieste, via Revoltella n. 3/1.
- Una parrucca in capelli italiani da Piera Trebian, Trieste, via Piccardi n. 68.
- Un corso gratuito per il conseguimento della patente di guida automobilistica di cat. «B», uso privato, dalla Scuola Guida Bruno Davanzo, Monfalcone.
- Un cofanetto di prodotti di bellezza dalla Profumeria Silvia di Monfalcone.
- Un pacco contenente assortimento prodotti di alta cosmesi - Ella Cosmetics, Trieste.
- Un album e un servizio fotografico gratuito - Giornalfoto, Trieste.
- Un profumo Nina Ricci Paris - Profumeria Ermanno - Trieste, Galleria Protti.
- Dischi La Voce del Padrone - Durium - Rifi Record - Ariston.
- «Tris» di bracciali in argento e smalto - Hausbrandt - Recoaro (Saranno esposti nelle vetrine del Bar Rex e dei negozi Hausbrandt).
- Sei confezioni Beauty Bady Box Pikenz e sei flaconi colonia Brigant A 60 - Profumeria Guerin, Trieste, via Tarabochia.
- Una collana semicoltivata May-Ling Pearls - Vetri di Murano, Trieste, Via delle Torri n. 2.
- Prodotti per la casa Sutter - Genova.
- Cofanetti «Tutto okaj per una bellezza giovane», C. Musso - Genova.
- Carta lettera lusso «Primo Incontro».
- Album Selezione Reader's Digest (10 dischi microsolco).
- Confezioni liquori Sanley - Bologna.
- Ghiacciaie da pic-nic Coca-Cola.
- Sciarpe della Ditta Minola - Milano.
- Un profumo Eleven di Atkinsons della Profumeria Cosulich, Trieste, via Carducci 24.
- Eau de toilette Chamade di Guerlain della Profumeria Mimosa, Trieste, via Roma 14.
- Un buono valido per lavatura e messa in piega, tintura, frizioni, manicure, pedicure per un mese dal Parrucchiere Giorgio, Trieste, Largo Barriera Vecchia 9/I.
- 50 buoni per le prime 50 classificate validi per una lavatura e messa in piega dal Parrucchiere Giorgio, Trieste, Largo Barriera Vecchia 9/I.

Premi nazionali

- Cucina componibile Salvarani
- Sciarpe della Ditta Minola - Milano
- Cofanetti «Tutto okaj per una bellezza giovane» - C. Musso, Genova
- Un «maggiordomo completo» della ditta A. Sutter - Genova.
- Prodotti per la casa Sutter - Genova
- A tutte le finaliste borsa valigia con prodotti Coca-Cola
- Soggiorno una persona per 7 giorni a Pesaro - Hotel Metrol
- Soggiorno una persona per 7 giorni a Pesaro - Hotel Caravel
- Piatto d'argento Coca-Cola
- Orologio bar della Sanley - Bologna
- Dischi La Voce del Padrone - Durium - Rifi Record - Ariston
- Album Selezione Reader's Digest (10 dischi microsolco)
- Carte da lettera di lusso «Primo Incontro»
- Macchina per cucire Singer
- Automobile Fiat 500

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DELLE FIERE - GIA' FINALISTI I NERAZZURRI?

L'Inter a Bruxelles trafigge l'Anderlecht

Inter - Anderlecht 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 5' Boninsegna. INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Suarez, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. ANDERLECHT: Trappeniers; Heylens, Martens; Nordhal, Valkeneers, Peeters; De Sangre, Devrindt, Mulder, Bergholtz, Puis. ARBITRO: Wharton (Scozia).

Bruxelles, 1

Successo meritato dell'Inter sul campo della forte squadra belga dell'Anderlecht, risultato peraltro meno insidioso del previsto. I belgi, privi del fuoriclasse Van Himst, non sono riusciti a sfruttare il vantaggio del turno casalingo perché troppo elementare è risultata la loro spinta offensiva contro l'esperta difesa dell'Inter. Un gran lavoro in fase di costruzione del gioco, soprattutto per merito dell'ala sinistra Puis, dell'atletico Nordhal, figlio del non dimenticato centravanti-pompiere del Milan, e del poderoso Mulder, ma al momento di concludere, le azioni dei belgi sono risultate prive del guizzo necessario per superare l'attenta retroguardia avversaria.

L'Inter ha vinto per uno a zero, ma avrebbe potuto, tutto sommato, tornare a Milano con un bottino più sostanzioso se l'arido sistema delle partite di andata e ritorno non le avesse consigliato una tattica più che guardinga. Dopo essersi assicurata, nei primi venti minuti di gioco, che gli avversari erano meno temibili di quanto si aspettasse, ha attuato un gioco più aperto, fino a realizzare al 5' della ripresa il gol del successo; poi è tornata a mettere in atto un accorto dispositivo di interdizione a centrocampo, annullando con facilità le insistenti ma lente iniziative della squadra avversaria.

Il rendimento dei giocatori dell'Inter, senza essere eccezionale, è risultato buono in tutti i reparti. Lo stesso Landini, che all'inizio era sembrato in difficoltà di fronte a Mulder, con il passare dei minuti ha saputo adeguarsi all'avversario e a renderlo inoffensivo. Vieri ha assolto molto bene il suo lavoro nella prima parte dell'incontro; poi i tiri degli avversari sono risultati soltanto di ordinaria amministrazione. Facchetti si è fatto notare per le sue scorribande sul fronte avanzato, anche se questa sera non ha avuto fortuna nelle conclusioni.

Ecco la descrizione della rete decisiva: al 5 della ripresa, punizione per l'Inter dalla destra; tira verso la porta rasoterra Corso, falliscono l'intervento Facchetti e Martens e Boninsegna, appostato a poco più di un metro dalla porta, mette senza difficoltà in rete.

Bruxelles — Boninsegna nell'azione della rete decisiva da lui segnata contro l'Anderlecht. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

CALUNNIE E SMENTITE

«L'Inter regala orologi agli arbitri»

Bruxelles, 1

La partita Anderlecht - Inter è stata accompagnata dalle polemiche sollevate dal quotidiano belga «Les Sports», che ha senza mezzi termini accusato la squadra italiana di avere condizionato il risultato delle partite disputate con omaggi agli arbitri. Il giornale belga documenterebbe le sue affermazioni citando dichiarazioni di un giornalista italiano e di Karl Schnellinger, il terzino del Milan.

«Les Sports» è arrivato a scrivere che «ogni arbitro riceve a San Siro un orologio d'oro». Il quotidiano sportivo rincara quindi la dose inasprendo in termini antisportivi la polemica. Citando Schnellinger, il giornale scrive: «A Milano gli stranieri giocano undici contro dodici» e conclude sottolineando che ogni arbitro a Milano sa che riceverà un orologio d'oro ma solo al termine della partita.

A riportare la polemica nelle sue giuste proporzioni sono state le smentite categoriche venute sia dal giornalista italiano sia da Schnellinger.

LA LEGA HA DECISO SUI FATTACCI DI DOMENICA

Tre giornate al Bari e vittoria del Verona 2-0

Anche Nereo Rocco e Rivera colpiti dal giudice

La Lega continua ad usare il pugno di ferro nei confronti di società, allenatori e giocatori. Il giudice sportivo, avv. Barbè ha squalificato per tre giornate il campo del Bari, ha sospeso per due mesi l'allenatore del Milan Rocco. Il provvedimento a carico del Bari, che penalizzato anche con la punizione sportiva della perdita per 2-0 della partita con il Verona, terminata in parità (1-1), è stato adottato per l'invasione a più riprese di alcuni spettatori alla fine del primo tempo, a metà ripresa e verso il termine della gara e per il lancio di sassi e altri oggetti che colpivano un guardalinè. E' l'undicesimo campo squalificato quest'anno in Serie A e B dal giudice sportivo (quinto in «A») per complessive trentaquattro giornate.

L'avv. Barbè ha inflitto inoltre a Orazi (Verona) l'ammonizione con lettera di diffida; a Maddè (Verona), Spadetto e Pienti (Bari) la deplorazione e a Stenti (Verona) l'ammonizione. In seguito alla squalifica del terreno del Bari, la partita Bari-Inter, in programma domenica, verrà disputata sul campo neutro di Foggia .

Nereo Rocco è stato squalificato a tutto l'1.o giugno. Due giornate di squalifica sono state inflitte al capitano rossonero Rivera e una a Brugnera del Cagliari.

Classifica Serie A

Cagliari p. 38; Juventus p. 35; Inter p. 33; Milan e Fiorentina p. 31; Napoli e Torino p. 29; Roma p. 26; L. Vicenza p. 24; Bologna, Lazio e Verona p. 23; Sampdoria p. 21; Bari e Palermo p. 17; Brescia p. 16.

Tumiati non migliora In forse per Verbania

Ieri mattina Memo Trevisan ha trattenuto sul campo gli alabardati per una novantina di minuti. Nella prima mezz'ora il programma prevedeva corse, scatti e palleggi. La seconda parte ha visto titolari e rincalzi impegnati nella consueta partitella di metà settimana. Nell'ora abbondante di gioco, Trevisan ha potuto controllare la condizione fisica di tutti gli uomini a disposizione, che è soddisfacente. Il solo Tumiati, che pure il giorno prima aveva favorevolmente impressionato, ieri non ha convinto molto. Il giocatore stenta a ritrovare il passo, la forma migliore dopo l'infortunio lamentato al ginocchio sinistro nel recupero di Tortona. Pur muovendosi molto, Tumiati non ha dimostrato la consueta vivacità, la rapidità e l'inventiva che caratterizzano il suo gioco quando è al massimo della condizione. Il recupero dell'ala destra per l'incontro esterno di domenica a Verbania è quindi nuovamente improbabile.

La Triestina proseguirà stamane le preparazione allo stadio.

CALISTI: 3 GOL

■ L'attaccante bianconero Calisti, impegnato ieri a Firenze nell'allenamento della Nazionale semiprofessionisti, ha siglato tre dei sette gol realizzati dagli azzurrabili.

AL CAMPIONE BELGA LA PRIMA CLASSICA SUL PAVÉ

Merckx per distacco nella Gand-Wevelgem

Felice Gimondi, primo degli italiani, al decimo posto

Bruxelles, 1

Dimostrando ormai di essere completamente ristabilito dal dolore al nervo sciatico che lo aveva afflitto nelle ultime prestazioni, Eddy Merckx, si è aggiudicato per distacco, nel rispetto delle previsioni, la Gand-Wevelgem, di 253 chilometri, prima classica della stagione ciclistica belga. Merckx ha vinto alla maniera forte questa corsa che ancora una volta si è rivelata ostica per i colori italiani.

La gara, che era vissuta fino a 50 km dal traguardo della fuga di un gruppetto di corridori, tra cui si distinguevano Gimondi, Merckx, Sercu, Jansen, Godefroot e De Vlaemink, si è praticamente risolta sulla discesa del Mount Rouge, la prima delle tre asperità, disseminate ad intervalli quasi regolari, nella parte conclusiva del percorso.

Partiva a razzo il belga Julien Stevens e riusciva a prendere un trecento metri al gruppetto. Sulla sua scia si poneva Leman. Era il campanello d'allarme per Merckx e gli altri che immediatamente si riportavano su Leman e quindi su Janssen.

Il gruppetto affrontava compatto Mont Kemmell, e qui Merckx rendeva chiari i suoi propositi di vittoria. Dopo un primo attacco di assaggio, dava fondo sui pedali e sulle sommità del Kemmell passava in testa, trascinando sulla sua ruota il connazionale Roger De Vlaeminck, e l'olandese Janssen. Sul gruppetto, da cui aveva perso terreno nella discesa l'olandese si riportavano altri due belgi, Rosiers e Leman.

L'andatura imposta da Merckx sul tormentato pavé era quasi proibitiva. Leman non riusciva a tenere il passo e restava indietro. A guidare la corsa rimanevano quindi Merckx, De Vlaeminck e Rosiers, inseguiti da una ventina di secondi da un gruppetto che comprendeva Godefroot, Sercu, Wekemans, Stevens e Janssen. Ed era proprio Janssen che cercava di riportare il gruppetto degli immediati inseguitori a ridosso di Merckx, De Vlaeminck e Rosiers. Gimondi, peraltro protagonista di una bella gara, seguiva a una trentina di secondi insieme al belga Claes.

A quattro km dal traguardo infine la zampata di Merckx e la conclusione della gara. Il campione belga, stanco di compagnia, attaccava alla maniera forte e per Stevens, Rosiers, ai quali si era aggiunto nel frattempo Sercu, non vi era niente da fare.

Il belga s'involava letteralmente sul traguardo di Wevelgem e in quattro chilometri riusciva e prendere dieci secondi a Wekemans, che si era frattanto portato su De Vlaeminck e Risiers.

ORDINE D'ARRIVO

1) EDDY MERCKX che compie i km 253 in 5.47'50";

2) Willy Vekemans a 10", 3) Walter Godefroot, 4) Roger Risiers, 5) Patrick Sercu, 6) Julien Stevens, 7) Jan Janssen, 8) J.P. Monsere tutti con il tempo di Wekemans; 9) Georges Claes a 30", 10) Felice Gimondi (It.), 11) Joseph Huysmans, 12) Roger De Vlaeminck, tutti con il tempo di Claes; 13) Eric Leman a 45".

SPERANZE PER LA SPLUGEN

La FIP invitata ad allargare la Serie A

All'assemblea costituente della Lega delle società di Serie A di pallacanestro, svoltasi ieri pomeriggio a Milano, è stata approvata all'unanimità una mozione proposta dai delegati di undici società (non era presente il solo rappresentante della Fides), con la quale si invita la Federazione italiana pallacanestro ad attuare fin dal prossimo campionato l'allargamento a 14 squadre della Serie A.

Per la Splügen Bräu Pallacanestro ha partecipato all'assemblea, che si è conclusa con la costituzione formale della Lega, il dott. Orio Gregori, assieme al direttore sportivo Elio Luglini. Il voto della neo costituita Lega riveste ovviamente notevole importanza per la società goriziana.

TROTTO

Al gentleman Zagaria il trofeo Lloyd Adriatico

Domenica all'ippodromo di Montebello si è concluso il Torneo Amatori d'Inverno, patrocinato dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni. Vincitore dello stesso il gentlemen Franco Zagaria, che ha preceduto il diretto rivale Egidio Susmel al termine di un trimestre molto incerto nel quale Indovino (il cavallo di battaglia di Zagaria), ha avuto modo di collezionare un maggior numero di punti rispetto a Gibmaria e Vietcong, che sono stati i cavalli più impiegati da Susmel.

A fare gli onori di casa nel tondino delle premiazioni, sono stati i signori Bruno Molinari, che rappresentava la Società Triestina «Montebello», e il signor Roberto Juliano, che per conto del Lloyd Adriatico ha consegnato a Zagaria una Coppa d'argento e a Susmel una medaglia d'oro.

Judo per ragazzi domenica alla S.G.T.

La Ginnastica Triestina organizza la prima edizione del trofeo «Città di Trieste» di judo per ragazzi. La manifestazione, che si svolgerà domenica nella palestra di via Ginnastica, ha lo scopo di far conoscere maggiormente questa disciplina agonistica e indirizzare i giovani a questo sport. Le operazioni di peso si svolgeranno dalle ore 8 alle 9 mentre le gare si inizieranno alle 9.30

Al trofeo possono partecipare tutti i giovani nati dopo il primo gennaio 1955. I partecipanti verranno suddivisi in otto categorie a seconda del peso. Ogni incontro avrà la durata di 3 minuti e tutte le gare saranno ad eliminazione diretta. Al trofeo «Città di Trieste» per ragazzi è stata abbinata una gara femminile che sarà pure ad eliminazione diretta.

Giudice dilettanti

Ventotto giocatori, militanti nelle squadre dei tre maggiori campionati dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia, sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Anguilliano (Ruda), Ballaminut (Terzo), Favretto (Azzanese), Visintin (Pro Gorizia), Seretti (Palazzolo), Scarel (Trivignano), Spangher e Casagrande (Mossa), Iacumin (Fiumicello), Baldassi (Mariano), Zarabara (Tolmezzo), Roveredo (Pro Montereale), Baruzzini (Codroipo), Gherbaz (CRDA), Innocente Limati (Cordovado), Ghirardo (Pasianese), Zuppello (Percoto);

squalifica 2 giornate: Rizzi (Buiese), Giraldi (Aurisina), Concilio (Lucinico), Pavan (Pozzuolo), Silvestri (Corno Rosazzo), Fumo (Ruda); Eusso (San Giovanni), Vidal (Sevegliano);

squalifica 3 giornate: Zambon (Terzo), Gallina (Azzanese).

CALCIO UNIVERSITARIO

Il CUS Trieste si prepara per Bari

Universitari alle strette in vista della trasferta di giovedì prossimo a Bari, per il primo turno eliminatorio del campionato nazionale di categoria. La rappresentativa del CUS Trieste completerà questo pomeriggio a Monfalcone la propria preparazione, incontrando la formazione juniores di Zelesnich che partecipa alle finali del campionato regionale. Tra i convocati per l'ultimo provino al «Cosulich» figurano il portiere Premate della Triestina, i difensori monfalconesi Giordani e Tominovi, il mediano del Pordenone Cum. Altri elementi in predicato di vestire la maglia del CUS locale sul campo di Modugno, dove si disputerà l'eliminatoria col CUS Bari, saranno visionati in mattinata sul campo di San Luigi, essendo impegnati nelle partite del Torneo goliardico «Goal '70». La lista definitiva dei convocati per la trasferta pugliese sarà diramata nei prossimi giorni.

Domani i funerali di Giorgio Calza

Con vivo dolore è stato appresa a Trieste e nella regione la improvvisa scomparsa di Giorgio Calza, la cui popolarità andava al di là dei confini sportivi. Il ricordo delle sue imprese agonistiche e la sua fama di uomo probo e di campione valoroso hanno accresciuto il rammarico per la sua dipartita. Per i suoi funerali, fissati per domani alle 15.15 con partenza dalla cappella di via Pietà, è annunciata la partecipazione di rappresentanze di associazioni sportive, in particolare della Federazione atletica pesante e degli Azzurri di Italia.

CALCIO: URUGUAY

■ A Montevideo, la Nazionale di calcio dell'Uruguay ha battuto il Perù con il punteggio di 2-0 in un incontro di preparazione in vista dei campionati mondiali di Città del Messico.

COPPA DELLE COPPE - GIALLOROSSI IN DIFFICOLTA'

UN GOL PER TEMPO FRA ROMA E GORNIK

Roma - Gornik 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 23' Banas; nel s.t. all'8' Salvori. ROMA: Ginulfi; Spinosi, Bet; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Cordova, Peirò, Capello, Landini. GORNIK: Kostka; Kuchta, Oslizlo; Latocha, Gorgon, Szoltisik; Wilcze, Olek, Banas, Lubanski, Deya. ARBITRO: Betchirov (Bulgaria). NOTE: Nella ripresa al 22' Scaratti ha sostituito Salvori e al 40' Braglia ha preso il posto di Cappellini.

Roma, 1

La Roma non è riuscita ad andare oltre il pareggio con il Gornik di Zabrze nella partita di andata delle semifinali della Coppa delle Coppe. Doveva essere la grande occasione per la squadra di Herrera per rientrare nel «giro» internazionale, ma ormai dopo questo risultato di parità sarà difficile per i giallorossi vincere a Katowice il 15 aprile nella partita di ritorno.

La squadra romana, per la verità, non ha giocato affatto bene questa sera. Troppi giocatori sono apparsi nervosi e imprecisi, al contrario dei polacchi che hanno sempre controllato la situazione con freddezza e determinazione. La pericolosità della compagine di Lubansky non era infatti un'invenzione di Herrera, il quale era andato a «visionarla» la settimana scorsa in Polonia. Banas e Lubansky sono stati i giocatori di maggior rilievo del Gornik costituendo un tandem ben affiatato che ha messo più volte in difficoltà Cappelli e Santarini. Il Gornik, in definitiva, si è dimostrato una squadra di classe non eccelsa, ma dal gioco molto pratico.

La Roma ha avuto in Spinosi e Peirò gli elementi più negativi; il primo perché è apparso quasi sempre soggiogato dalla manovra avversaria e il secondo perché non ha saputo mai sveltire la manovra offensiva.

COPPA DELLE FIERE	
Inter - °Anderlecht	1-0
COPPA DEI CAMPIONI	
Celtic Glasgow-°Leeds Unit.	1-0
*Legia Varsavia-Feijenoord	0-0
COPPA DELLE COPPE	
*Roma - Gornik	1-1
*Schalke 04-Manchester C.	1-0

APPUNTAMENTO TRADIZIONALE DI APRILE SULLE «GIULIE»

Sci internazionale sul Canin con una gara di slalom gigante

Due prove fra sabato e domenica - Zandegiacomo con gli azzurri

Ricca di soddisfazioni, di delusioni, di colpi di scena, la stagione internazionale dello sci si sta avviando ormai verso la fine. Ma per giungere alla sua meta conclusiva il Canin è una tappa d'obbligo, poiché sabato e domenica su questo monte, che è un po' la bandiera dello sci alpino europeo, verranno alzati al cielo i colori di tante nazioni, che dopo molti anni di assenza ritornano a gareggiare su quella pista che ha visto scendere sciatori di grande fama, i migliori degli anni Trenta e Quaranta.

La gara del Canin è legata a una tradizione luminosa; non per niente era ritenuta la più difficile e la più importante di Europa. I pionieri dello sci la ricordano con commozione, poiché a questa gara Trieste, Udine e la regione tutta hanno dato una impronta che ha fatto storia nello sci internazionale.

Il passato ha lasciato un suo segno indelebile e per questo motivo gli organizzatori dello Sci Cai Monte Canin, generosamente coadiuvati dalla V Legione Guardie di Finanza, hanno cercato di allestire la manifestazione curandola nei minimi particolari, affinché possa definitivamente inserirsi nel programma internazionale.

La manifestazione si articolerà in due giornate, durante le quali sarà disputata una doppia prova di slalom gigante: la prima sulla vecchia pista del Canin e la seconda sulla pista Bila Pec, aperta quest'anno. Entrambe le zone di gara garantiscono una prova particolarmente selettiva per le difficoltà che durante il percorso si possono incontrare. Hanno un dislivello di 380 metri e la lunghezza supera per entrambe i due chilometri. Tracciatore delle due prove (una in programma sabato e l'altra domenica) sarà Dino Pompanin.

Non si conosce ancora esattamente il numero delle Nazioni che vi parteciperanno. Sicuramente saranno presenti Austria, Svizzera, Francia, Polonia, Germania e Italia. La formazione azzurra ha già fatto pervenire agli organizzatori i nomi degli atleti, tra i quali figurano alcuni della prima squadra come Felice Denicolò, Pier Lorenzo Clataud e Renzo Zandegiacomo, richiamato in nazionale dopo la sospensione per i noti fatti di Wengen. Zandegiacomo, fra l'altro, deve difendere la vittoria dello scorso anno, quando la gara era nazionale a invito estero. Gli altri atleti italiani sono: Brigadei, Pegorari, Planc, Nucciotti, Pietragiovanna, Stricher, Bescon, Negrini, Berthod e Filippa, emerso ai Campionati italiani di San Martino di Castrozza, dove ha battuto nello slalom gigante il numero uno del discesismo azzurro, Gustavo Thoeni.

Per la manifestazione sono in palio due trofei: quello della Regione Friuli-Venezia Giulia, che verrà assegnato alla prima Nazione classificata in base al tempo totalizzato dai due migliori atleti, e il trofeo Giorgio Ermolli, destinato alla squadra che si piazzerà al secondo posto.

G. B.

Felice Denicolò

ATLETICA LEGGERA

Riunione d'apertura allo stadio «Grezar»

Ritorna l'atletica. Il Centro Universitario Sportivo organizzerà con il benestare della FIDAL, la riunione regionale di apertura sabato allo stadio di Valmaura.

Possono partecipare alle gare gli atleti delle società del Friuli - Venezia Giulia tesserati per l'anno in corso.

Le iscrizioni si accettano presso la sede del C.U.S. entro le ore 18 di giovedì. Le gare in programma sono le seguenti: seniores e juniores: 100, 200, 400, 800, 1500, 5000 piani, salto in alto e in lungo, lancio del disco e peso; allievi: 100, 300, 1000 metri piani, lungo, peso: ragazzi: 60, 1000 metri piani, lungo, peso.

Basket: URSS-Italia 63-58

URSS: Kirkun 7, Paulauskas 20, Tammiste, Lipso 9, Bolosev 1, Polivoda, Zastrukov 7, Tomson 8, Kovalenko 14, A. Belov 5, Pogulai. ITALIA: De Rossi, Ossola 3, Recalcati 10, Bovone 11, Masini 6, Bariviera 14, Meneghin 12, Cosmelli 2, Zanatta, A. Errico, Bisson, Rusconi. ARBITRI: Pastor (Jugoslavia), Handelsman (Israele). Primo tempo: 30-34 per l'Italia. Tiri liberi: URSS 9 su 16; Italia 12 su 18. Uscito per 5 falli: Kosalenko al 15'43" del secondo tempo.

Milano, 1

L'Italia è stata sconfitta dall'Unione Sovietica per 63-58 al termine dell'incontro amichevole svoltosi questa sera al Palalido di Milano. Primo tempo: 34-30 per l'Italia.

L'Italia ha perso una grossa occasione per ottenere un risultato di grande prestigio. Nel complesso ha giocato alla pari dell'URSS che per la verità ha un po' deluso, tradendo la fama per altro meritata che l'ha preceduta.

Non è stata insomma una bella partita: da una parte i russi hanno forse troppo risentito della mancanza di tre fra i loro uomini migliori; dall'altra gli italiani sono stati molto generosi ma al di sotto delle loro possibilità.

Gli azzurri, nell'unico periodo della partita in cui hanno mostrato coesione e praticità, hanno rimontato il netto svantaggio che accusavano — si era nella seconda parte del primo tempo — e sono riusciti a sopravvanzare i russi di ben 10 punti (28-18, poi 30-20), ma alla distanza si sono fatti risucchiare e superare malamente.

MINIBASKET

Terze a Pesaro le triestine dei Ricreatori

La squadra femminile dei Ricreatori comunali si è classificata terza alla finale nazionale del minibasket disputata a Pesaro e vinta dal Porcari di Lucca. Si tratta di un notevole successo per queste ragazzine istruite con competenza dalla signora Lavinia Rodriguez; basti pensare infatti che questo terzo posto è stato ottenuto su un totale di 400 squadre partecipanti alle varie fasi.

I Ricreatori comunali sono giunti alla finale di Pesaro attraverso le eliminatorie di Trieste, di Monfalcone e dopo la fase interzone di Milano, vinta chiaramente dalle piccole cestiste triestine.

La funzione dei Ricreatori, quindi, è stata ancora una volta confermata. Da qui escono ragazzi e ragazze che nello sport possono effettivamente dire una parola positiva e di ciò bisogna dare atto al prezioso aiuto fornito da tutti gli istruttori che instancabilmente e pazientemente coltivano questi ragazzi.

Alla trasferta di Pesaro hanno partecipato le seguenti ragazzine: Calzi, Calci, Cocot, Baldassi, Fieghel, Rodriguez, Scarpa, Simsig, La Spisa, Bordon, Hrscak e Fruttero.

Cicloregionale

Le corse di domenica 5 aprile Pordenone: G. P. Mobili Santarossa per allievi; organizza la Bottecchia di Pordenone: km 75. Ramuscello: G. P. Calzature Supermercato per esordienti; organizza il C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento: km 40. Rauscedo: IV Circuito Comune di San Giorgio della Richinvelda per dilettanti di 2.a e 3.a serie; organizza il C. C. Stefanutti: km 110.

A RONCHI SI VIVE DI BASEBALL: SABATO SI AVVIA LA SERIE «A»

Punta sui giovani il Cumini rinforzato da due americani

Con notevole anticipo rispetto agli anni scorsi, scatta sabato la stagione del baseball, che ha avuto un prologo lunedì a Milano con l'anticipo Europhon - Juve Lancia, vinto dai lombardi per 9-5. E' un anno importante il 1970, per la pallabase italiana, un anno che potrebbe segnare una svolta decisiva nella storia di questo sport. Sono aumentate le squadre, sono aumentati i tesserati: una parata di forza che servirà a misurare la capacità federale, impegnata a portare alla gran massa del pubblico uno spettacolo estivo gradito.

IL BASEBALL NELLA REGIONE

Il Friuli - Venezia Giulia è fra le regioni che al baseball hanno dato di più. Quest'anno le squadre impegnate nei campionati nazionali sono: Cumini di Ronchi in «A»; Alpina di Villa Opicina in «B»; Libertas Trieste, Monfalcone e Ronchi in «C»; Cus Trieste, Buttrio e le monfalconesi Falchi e Marcelliana in «D»; Cumini e Alpina nel «De Martino», senza contare le squadre che animeranno i campionati giovanili, e l'Opicina Softball Club, che parteciperà al massimo torneo femminile. Limitiamoci a parlare della Serie A.

LE PARTECIPANTI

Il campionato è stato portato da otto a dodici squadre: Cumini di Ronchi; Europhon, Pirelli e Noalex di Milano; Amaro Montenegro (campione in carica) e Unipol di Bologna; Juve Lancia di Torino; Bernazzoli Parma; Rimini; Incom Lazio di Roma; Glen Grant Nettuno e Norditalia Bollate.

FORMULA E STRANIERI

Le giornate di gara si articolano nel «doppio» incontro per ogni giornata (sabato e domenica). Nel corso della stagione, la più lunga del baseball italiano, ogni compagine dovrà quindi sostenere 44 partite. Retrocederanno in Serie B le ultime due classificate. Il regolamento consente il tesseramento di due stranieri, ma l'impiego di uno solo per partita.

IL CUMINI

A Ronchi, dove si vive di baseball l'attesa è vivissima. Risolti i problemi finanziari grazie alla sportività dell'industria friulana di mobili da cucina Cumini, la società si ripresenta per il secondo anno consecutivo alla ribalta del massimo campionato. La squadra affidata al triestino Luciano Miani che si gioverà della collaborazione dello statunitense Colombes, affida tutte le sue chances al vivaio, uno dei più ricchi d'Italia. «Dipenderà molto dai giovani — dice Miani — ai quali concediamo la massima fiducia. Sono tutti elementi che promettono grandi cose e non dovrebbero deludere». In sostituzione degli americani Fyte e Beverly, rientrati negli Stati Uniti, sono stati ingaggiati il venticinquenne Richard Grillo, un giocatore che risiede a Trieste (la moglie è nel «direttivo» dell'Alpina) e Rino Morelli. Miani potrà contare inoltre su De Carli, rientrato a Ronchi dopo due anni di permanenza a Milano con il Pirelli, e sul lanciatore Masini del Glen Grant, in prestito militare. «La squadra — ha detto Miani — attualmente è al 60-70 per cento, ma ritengo possa bastare per partire con il piede giusto. La nostra fama, sino allo scorso anno, era di compagine che batteva molto, quest'anno ritorneremo ad essere forti in battuta».

FORMAZIONE TIPO

Lo schieramento base è il seguente: Zorat (Geron, Masini) lanciatore Soranzio (Carabeni) ricevitore; Giorgi 1.a base; Ulian 2.a base; Cecotti 3.a base; Visintin interbase; De Carli (Gobet) esterno sinistro; Grillo esterno centro; Bertossi esterno destro. La «rosa» comprende inoltre Manià, Marcolini, Bisson, Orlando, Logozzo e i giovanissimi Bazzarini, Trevisan, La Motta e Maniassi.

SABATO il «VIA»

Nella giornata inaugurale il Cumini ospiterà sabato e domenica, con inizio alle 14.30, la neo promossa Unipol di Bologna. Queste le altre partite in programma: Pirelli - Glen Grant, Incom Lazio - Bernazzoli, Rimini - Noalex, Amaro Montenegro - Norditalia, Europhon - Juve Lancia.

C. N.

BASEBALL: RONCHI

■ Il Ronchi B. C., che parteciperà alla Serie C di baseball, ha cartellinato lo statunitense Huston Curtis, un mancino che gioca prima o seconda base.

BOXE: DE PICCOLI

■ Franco De Piccoli, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, ha annunciato che in agosto ritornerà a combattere. Il peso massimo mestrino ha sostenuto l'ultimo incontro quattro anni fa a Mestre. De Piccoli ha 32 anni.

DUE BELLE SODDISFAZIONI PER I DIRIGENTI DELLA TRIESTINA NUOTO

BREMINI (TUFFI): CLAMOROSO RITORNO LEGHISSA (PALLANUOTO): ESORDIO IN AZZURRO

Vari giorni sono ormai trascorsi dal sensazionale rientro di Mario Bremini nel mondo dei tuffi. Il suo terzo posto conseguito nella gara dal trampolino di tre metri e il suo primo in quella dalla piattaforma hanno fatto clamore.

Nessuno, alla vigilia della «Coppa del tuffatore», avrebbe osato sperare che Bremini fosse capace di tanto. L'atleta della Triestina Nuoto, invece, con alle spalle soltanto sei mesi di allenamento ma con ben sei anni di inattività, ha superato le più rosee aspettative. Nella gara dai tre metri, l'alabardato si è fatto soffiare il secondo posto da Mortera delle FF. OO. per soli 20/100 di punto; dalla piattaforma invece s'è concesso il lusso di vincere proprio all'ultimo salto. Per tutta la gara è stato preceduto dal bolzanino Klammsteiner che ormai si riteneva certo di vincere causa la assenza dei due «big» Klaus Dibiasi e Franco Cagnotto. Bremini, invece, grazie a un magnifico tuffo finale, ha deluso le aspirazioni dell'avversario.

Il suo rientro è culminato dunque in un «exploit» che ha fatto sensazione a Trieste e nell'intero mondo tuffistico nazionale. Il senso di meraviglia suscitato dall'impresa di Bremini aumenta ulteriormente se si considera che l'affermazione più brillante è stata riportata dalla piattaforma (un tempo non era il suo cavallo di battaglia) con il braccio destro dolorante per uno strappo riportato negli allenamenti e per giunta con alle spalle soltanto due sedute d'allenamento svolte dalla piattaforma. Evidentemente, col passare degli anni, Bremini non solo ha mantenuto la condizione fisica ma anzi ha acquistato qualcosa di nuovo. Ha guadagnato infatti determinazione e coraggio, doti essenziali per affrontare le prove dai dieci metri e anche uno spirito di sopportazione al dolore non indifferente.

Della sua prova, Carletto Ghetz, suo allenatore, è soddisfattissimo. «A Trieste — ha detto — Mario Bremini si è battuto benissimo. In futuro potrà migliorare ancora. A fine stagione, verso settembre, penso che sarà in grado di offrirci le prestazioni migliori. In tutti i casi, ritengo che già ora sia possibile classificarlo alle spalle di Klaus Dibiasi e Franco Cagnotto». Il tuffismo nazionale ha dunque il suo «terzo uomo».

Dario Leghissa, neanche diciotto anni. Di professione studente, nei ritagli di tempo, discreto nuotatore e valido giocatore di pallanuoto della Triestina Nuoto. E' entrato nel giro della nazionale giovanile a Belgrado, in occasione dell'«esagonale» cui hanno partecipato sei nazioni. Spagna, Olanda, Germania, Italia, Jugoslavia e Francia, questa la classifica finale.

Con la formazione azzurra, Dario Leghissa ha giocato tutti gli incontri. S'è battuto gagliardamente, nonostante fosse alla sua prima esperienza internazionale e s'è dimostrato particolarmente efficace in fase conclusiva. Ha messo a segno cinque reti, due di meno del «goleador» azzurro, Crovetto del Nervi. Bell'esordio, non c'è che dire! Ha realizzato contro la Olanda, contribuendo così in maniera decisiva al conseguimento del pareggio (2 a 2), contro la Francia — due reti —, contro la Germania e anche contro la Jugoslavia. E' rimasto con le polveri bagnate soltanto contro la Spagna, vincitrice della rassegna.

Gianni Lonzi, sapiente guida della Nazionale giovanile, è rimasto soddisfatto delle prestazioni di Leghissa. Per questo motivo, nelle prossime competizioni giovanili, Dario dovrebbe essere ancora di scena. Intanto si prepara con puntiglio per la semifinale della «Coppa Italia» di pallanuoto che si disputerà a Genova l'11 e il 12 di questo mese. Dopo questo brillante esordio azzurro, Leghissa aspira a un posto di titolare nel sette alabardato. Ma non ci sono dubbi: già a Genova, nella Triestina Nuoto, Leghissa avrà il suo posto di titolare.

Vittorio Firmiani

SANDALO: IN ARRIVO

■ Un altro acquisto di una certa qualità è stato portato a termine da una formazione locale. Sta infatti per entrare nelle scuderie di Montebello, l'otto anni Sandalo (Morse Hanover e Bellona) che sarà affidato ad Amerigo Mazzuchini. Sandalo, che vince circa venti milioni nella carriera, ha un record di 1.19.4 sulla breve distanza mentre sul doppio chilometro si è finora espresso sul piede di 1.20.4.

IN POCHE RIGHE

Fellini (Verbania) tre giornate

Nessun giocatore militante nelle squadre di Serie C e D della regione è stato squalificato questa settimana dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. E' stato sospeso invece per tre giornate il portiere Fellini del Verbania che quindi non disputerà l'incontro di domenica con la Triestina. Per tre giornate è stato squalificato Tiberi del Marzotto e per un turno Taglioretti della Pro Patria. Il giudice sportivo, per quanto riguarda la Serie D, ha respinto il reclamo della Snia Torviscosa che chiedeva l'annullamento della partita persa per 1-0 a Maniago l'8 marzo per presunte irregolarità del terreno di gioco.

TRIS AD AGNANO

■ Quindici cavalli risultano iscritti nel «Premio Roquepine», corsa Tris della settimana che si correrà venerdì all'ippodromo di Agnano.

CALCIO MINORE

■ Allievi regionale: Esperia-Sangiorgina 1-0, Monfalcone-Cormonese 0-0, Pordenone-Triestina 1-0. Juniores regionale: Pordenone-Ricreatorio Porzio 1-0, Monfalcone-Triestina 1-0, Julia-Esperia 2-1. Coppa regione: Pasianese-Real Imponzo 2-0, Mortegliano - San Giovanni 2-1.

Fiume-Triestina Pallavolo 3-2

(12-15, 15-11, 15-3, 14-16, 15-3)

TRIESTINA: Dragan, Pavlica, Sgomba, Kovarik, Grilanc, Tippi, Pellarini, Weliak, Cipolla. KVARNER: Likic, Gacanin, Urnaut, Brosic, Maksinovski, Lukanovic, Pascoto, Smilia. ARBITRO: Devescovi di Trieste.

Valida prestazione della Triestina Pallavolo, che ieri sera ha affrontato in amichevole il Kvarner di Fiume. Pur trovandosi a dover giocare contro i vari Urnaut, Likic, Brosic e Lukanovic, tutti brillanti nazionali che hanno consentito alla formazione fiumana di portarsi al secondo posto nel massimo torneo jugoslavo, i triestini hanno figurato bene. Positivi e concentrati nella prima, seconda e quarta frazione, i locali hanno giostrato con minor grinta nelle altre due, entrambe appannaggio dei fiumani, impostisi con largo margine. Nel complesso, pur alternando in campo tutti i componenti la rosa, la Triestina ha messo in mostra una buona condizione, rilievo particolarmente importante dato che sabato prossimo giocherà in casa contro il Pastore di Reggio Emilia.

Nelle file locali, ottimamente si è comportato Walter Weljak Adriano Pavlica, il ceco Kovarik e anche Sgomba, sempre pronto nel cogliere punti preziosi grazie alle sue magnifiche palle piazzate. Durante due set è stato utilizzato anche il giovanissimo Pellarini, la sua prestazione nell'insieme è apparsa promettente. Da elogiare l'operato dell'arbitro Devescovi, preciso e sempre all'altezza della situazione.

V. F.

Dopo Triestina - Bumor punizioni inspiegabili

La commissione giudicante della FIPAV, in merito all'incontro Triestina-Bumor Parma giocatosi giovedì scorso, ha preso i seguenti provvedimenti: ha squalificato Walter Weljak per due giornate, ha ammonito con diffida i giocatori Dragan, Kovarik e Sgomba e infine ha multato la società alabardata con 20 mila lire.

Beffati sul campo e poi anche a tavolino. L'arbitro Mancini di Ancona, ovvero «l'uomo che colpisce due volte», ha danneggiato la formazione triestina sul campo con le sue decisioni cervellotiche e poi, per mezzo del suo rapporto, tramite la commissione giudicante. Ingiusto il provvedimento adottato nei confronti di Weljak. Si è punito un giocatore corretto, assolutamente estraneo a qualsiasi fatto.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

VEDOVA distinta massime referenze controllabili offresi per governo casa persona sola. Cassetta 22464 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna 40-50anni, stabile, anche jugoslava, per Venezia, due signore sole, stipendio conveniente. Telefono 731331. 45643 B

CERCASI domestica referenziata ore 8-16.30; tel. 744451. 71652 B

CERCASI per Torino tuttofare stabile, capace cucina, aiuti domestici, tutti elettrodomestici, stipendio altissimo. Telefonare 37461 dopo le 14 o presentarsi Brunetti, via Valdirivo 42, III. 45617 B

CERCASI ragazzina anche principiante per faccende domestiche disposta recarsi Milano. Presentarsi presso Giorgacopulo, S. Caterina 5, ore 8-10 oppure 16-17. 22444 B

CERCASI domestica esperta compreso dormire. Rivolgersi Manna 1 o telefonare n. 37056. 22460 B

CERCASI ragazza stabile referenziata pratica bambini disposta trasferirsi per villeggiatura, ottimo stipendio. Telefonare 90469 ore 13-16, 19-21. 22412 B

CERCASI domestica stabile referenziata per famiglia adulti ottimo trattamento salario altissimo lavoro indipendente. Scrivere Cass. 22422 B SPI.

CONIUGI soli cercano stabile referenziata sappia cucinare giorni 5½ settimanali. Telefonare 723302, ore 13-15. 22500 B

DOMESTICA stabile capace anche cucinare ottimo trattamento familiare cerca negozio Nicoletti, viale XX Settembre 12, telef. 763318. 22420 B

DOMESTICA possibilmente stabile per Opicina cercasi ottimo trattamento. Telefonare 211528. 22492 B

DOMESTICHE stabili altre prestaservizi ora da combinarsi cercansi. Torrebianca n. 41, Agenzia Rosa. 71758 B

MEDIA età tuttofare 8-18 indispensabili referenze cercano coniugi. Telefonare 743751. 22424 B

PRESTASERVIZI massimo 40 anni referenziata cercano coniugi soli. Presentarsi Commerciale 41, pianoterra. 71736 B

PRESTASERVIZI ore 8.30-15.30 o stabile per due persone adulte cercasi. Alberti, via Baretti 12 (fondo via Paulina), tel. 25731. 71746 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare 65524, dopo ore 11. 22418 B

RAGAZZA capace media età cercasi per piccola famiglia massimo stipendio. Ariston, piazza Garibaldi 2. 22478 B

RAGAZZA pratica referenziata cercasi dalle 8-17. Tel. 410893. 45689 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE con Ape offresi a ditta anche a ore. Tel. 29228. 45633 C

PRATICO consegne città con Ape offresi anche ore. Telefono 745669. 43498 C

RAGIONIERE 37enne con lunga pratica amministrazione e selezione del personale, libero maggio-giugno, offresi per impiego con mansioni di responsabilità. Cassetta 45613 C SPI.

SIGNORA offresi per assistenza a persona ammalata. Telefonare 50467. 45681 C

STENODATTILO 20enne dinamica volonterosa referenziata pratica ufficio offresi. Telef. 733132. Telefonare preferibilmente dopo le 15. 71750 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

ELETTRICISTI esperti eseguono impianti riparazioni collaudi massima garanzia. Tel. 62837. 71692 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio. Garanzia mobili. Serietà. Tel. 69442. 43422 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A ARIES cerca falegnami qualificati e specializzati, telefonare 813338, 814275. 71582 D

A.A. COMMESSO - commessa e apprendista pratica negozio radio TV prossima apertura cercasi. Telef. 16-19, 764476. 71742 D

A elemento militesente, media cultura, volonteroso, primaria Compagnia di assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico-ispettiva rami infortuni, responsabilità civile, malattie. Scrivere Cassetta n. 22448 D SPI.

AIUTO banconiera e apprendista latteria Svizzera, XX Settembre 10. 22466 D

AIUTO commessa e commessa cerca Tintoria, via M. D'Azeglio 11. 22404 D

AIUTO cuochi cercansi per cucina gastronomica «Dino il Gastronomo», via Giacinti 16 (Roiano), tel. 35111 (ore 7-13, 16-19). 45629 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AFFIDIAMO confezione giocattoli domicilio. Scrivere ditta Rint, via S. Euplio 126 Catania. 5124 D

APPRENDISTA cercasi; parrucchiere Giusto Enrico via Roma 3 tel. 29922. 23329 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera festività libere cerca bar. Tel. 741552. 22414 D

APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi. Presentarsi giovedì ore 18-19, «Silvana», piazza Borsa 8. 45627 D

APPRENDISTI ambosessi cerca Degustazione OP, Oriani 5, domenica chiuso. 45625 D

ASSUMESI installatore provetto; telef. 69211, 61741. 71712 D

ASSUMONSI ambosessi lavoro preorganizzato concreto guadagno. Presentarsi: S.O.R.I.L. via S. Lazzaro 11, II p., oggi, venerdì, ore 11-12 e 15-16. 22440 D

ATTIVITA' interessante. Assumiamo signore, signorine quali presentatrici. Stipendio provvigioni. Cerchiamo anche venditori e capogruppo. Presentarsi oggi uffici CAFI, Gorizia, p.zza Vittoria 46; Trieste per appuntamento telefonare 91961. 22508 D

AUTISTA portapane con Ape o giardinetta cercasi. Presentarsi panificio piazza S. Antonio 2. 71734 D

AZIENDA grafica cerca apprendisti con esperienza biennale. Scrivere Cassetta 71696 D, SPI

BUFFET Franceschin, via Beccaria 3, cercasi pratica bar. Domenica chiuso. 45693 D

CERCANSI: chef de range o cameriere, banconiera o aiuto banconiera; tel. 208149. 71706 D

CERCANSI per albergo ristorante banconiere cameriere donna cucina internista facchino. Presentarsi Albergo Obelisco. 22402 D

CERCANSI distributrici prodotti non vendita. Telefonare 734617 dopo le 16. 45603 D

CERCANSI apprendisti per Bar Celeste via dell'Istria 60. 23335 D

CERCASI aiuto banconiera. Bar Aprilia, via Ginnastica n. 10. 45615 D

CERCANSI apprendista e mezza lavorante parrucchiera zona Flavia. Tel. 817347, 812346. 71756 D

CERCASI urgentemente lavorante capace. Salone, viale Ippodromo 2. 71760 D

CERCASI apprendista commessa. Panificio Lozei, Matteotti n. 17, tel. 741180. 22408 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Mimì, via Rossetti 19. 45619 D

CERCASI mezza alvorante parrucchiera. Telefonare 727246. 45631 D

CERCASI apprendista, feste sempre libere. Pasticceria Patti, via Battisti 3. 43474 D

COMMESSA per vendita articoli abbigliamento cercasi. Offerte Cass. 113 D SPI.

COMMESSE cassiere conoscenza tedesco o francese per stagione supermercato Grado cercansi. Cassetta 1721 D, SPI.

CUSTODI cercansi subito villa Opicina offrendo camera cucina doccia, giardinetto indipendente, Acegat pagata, 25 mila mensili. Telefonare n. 35977 ore 13-14 - 20-21. 22498 D

ELETTRICISTI operai e apprendisti assume la ditta Gandini & Donati, via Artisti. 45677 D

IMPIEGATA per magazzino e telefono cercasi. Dettagliare referenze Cassetta n. 45679 D SPI.

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe stenodattilografa buona cultura media non inferiore a diploma segretaria azienda o equivalente. Cassetta 23327 D, SPI.

LAVORANTE ottico finito massima discrezione sede Trieste cercasi. Cassetta 71714 D, SPI.

MILANO direttrice casa signorile responsabile acquisti, cucina, guardaroba cercasi. Casella 91 M SPI - 20100 Milano. 5618 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi solo pomeriggi. Telefono 812248. 22398 D

RISTORANTE Montebello cerca interniste referenziate. Presentarsi piazzale De Gasperi 4 (Ippodromo), tel. 767613. 45629 D

SIGNORINA, aiuto barista, cerca Bar Torinese, corso Italia 2. 45683 D

SEGRETARIA per nuova filiale cercasi. Richiedesi perfetta conoscenza inglese oppure tedesco o serbo-croato. Indispensabile pratica ufficio; retribuzione adeguata alle reali capacità della candidata. Scrivere Cassetta 45509 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA giovane anche primo impiego purché dinamica e volonterosa cercasi per studio tecnico. Telef. 61640 ore 18 - 18.30. 71748 D

STIRATRICE capace e apprendista cerca pulisecco anche orario convenirsi. Telefonare 37911. 45607 D

STUDIO legale cerca stenodattilografa anche primo impiego. Telefono 24827. 816 D

TECNICO radio TV capace e serio ottimo stipendio cerco urgentemente. Telef. 767898. 71762 D

14-15ENNE assolte medie, dattilografa apprendista laboratorio medico. Cassetta n. 43366 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERA 2 persone, altra 1, bagno affittansi occupati o studenti. Tel. 90356. 22482 F

CENTRALISSIMA affittasi distinti brevi e lunghi soggiorni. Tel. 36217. 23353 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2 tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 91 G

DIZIONE della lingua italiana metodo rapido. Telefonare n. 813700 dalle 10 alle 15. 45685 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

INSEGNANTE esperta impartisce lezioni italiano, latino, inglese, anche domicilio. Telefono 64803. 22438 G

LEZIONI individuali ogni livello lettere matematica lingue materie tecniche e commerciali stenografia metodo rapido. Preparazione privatisti, via del Bosco 1, tel. 765308. 71698 G

MATEMATICA insegnante esperto impartisce lezioni scuole medie, prezzi modici. Telef. 97063. 45641 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAGNOLINA cocker spaniel bianco-nera sfuggita ieri dintorni Teatro Romano. Forte mancia a chi può dare notizie per il ritrovamento. Telefonare Arbanassi 62287, 23941, 29944. 8105 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA alta affittasi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, garage, cantina, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 45655 I

A. CENTRALISSIMO IV p. affittasi tristanze, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 45657 I

A. MOLINO VENTO 1 camera soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore 36.000 affitta ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 22472 I

A. PINDEMONTE signorile mobiliato salone stanzetta cucina comforts 60.000 affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 22406 I

A. PRIMO ingresso I. SVEVO 2 stanze soggiorno cucina massimi comforts 50.000. - SALVI, 3 stanze cucinetta centralnafta 44.000; altro 3 stanze soggiorno cucinino terrazza comforts 53.000. - ROSSETTI, 2 stanze soggiorno cucinino comforts 40.000. - D'ANNUNZIO salone stanza cucina servizi comforts 48.000. - VELTRO soffitta stanzetta cucina wc affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28-300. 22406 I

A. ROIANO 2 camere cucina bagno ascensore centralnafta 40.000 affitta ESPERIA, Imbriani 8 tel. 29235. 22472 I

A. ROIANO PRIMO INGRESSO 1, 2 camere soggiorno servizi ascensore centralnafta 36 mila, 42.000, 45.000 affittansi. ESPERIA, Imbriani 8 telefono 29235. 22472 I

A. RONCHETO 52, visite giornalmente 9-12 14-16; appartamento primingresso 2 stanze saloncino cucina bagno comforts modernissimi rifiniture accurate affitta prontamente Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 22494 I

A. SANZIO (zona) affittasi bistanze, stanzetta, soggiorno, bagno, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 45651 I

A. VALMAURA affittasi bistanze, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 45653 I

A. ZONA Venezian 4 stanze stanzetta cucina affittasi prezzo modico; telef. 95982. 43604 I

ABITAZIONE Garibaldi 4 stanze stanzino cucina affittasi; telefonare al 95982. 43604 I

ABITAZIONE paraggi giardino 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi, tel. 95982. 43604 I

AFFITTANSI: camera cucina 16 mila; 2 camere cucina 17.000. La Commerciale, Torrebianca 24. 22468 I

ANDRONA Ferriera locale uso negozio 160 o 50 e 110 mq; altro via PUCCINI 80 mq, 60.000 magazzino via PISONI 120 mq, 55.000 affittansi. Immobiliare Giuliana tel. 28300. 22406 I

APPARTAMENTO 4 stanze 1 stanzino, bagno installato riscaldamento autonomo a kerosene rimesso a nuovo affittasi via Madonna del Mare, lire 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 45697/2 I

APPARTAMENTO paraggi OBERDAN 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affitta libero 35.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telef. 61712. 22502 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina affittasi via Milano lire 25.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 45695/3 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina affittasi piazza Garibaldi lire 38.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telefonare 24627 pomeriggio. 45695/2 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze stanzetta cucina affittasi via Solitro lire 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul telef. 24627 pomeriggio. 45695/1 I

APPARTAMENTO paraggi piazza VICO 2 stanze cucina bagno affitta libero 30.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 22502 I

ATTICO centralissimo salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazza vista mare ascensore centralnafta affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 22502 I

BELLISSIMO appartamento 3 stanze accessori giardino affittasi Fabio Severo 94. 48614 I

FABIO Severo soleggiato 2 stanze stanzetta cucina servizi separati centralnafta ascensore affitta Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 22494 I

GIULIA 2 stanze stanzetta cucina bagno 28.000; Baiamonti stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta 30.000 affittansi. Immobiliare Oriani 2 telefono 767993. 22504 I

LOCALE grande luminoso eventualmente divisibile per negozio o deposito affittasi, telefonare 70168. 43620 I

MADONNINA affittasi appartamento 4 stanze cucina lire 30 mila mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 45697/1 I

MAGAZZINO 10 mq affittasi via Buonarroti lire 15.000 mensili. Amministrazione Spagnul telefonare 24627 pomeriggio. 45697/3 I

MAGAZZINO con vasto cortile zona Piccardi mq 340 affittasi, telef. 95982. 43604 I

MODERNO, giardino I piano, 4 stanze stanzetta cucina accessori affittasi luglio; telefonare 95982. 43604 I

MAGAZZINO con ufficio pressi Carducci mq 100 adatto rappresentanza affittasi; telefonare 95982. 43606 I

PANORAMICO zona Giulia IV, 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi; tel. 95982 43606 I

RESTAURATO zona stazione, 7 stanze cucina biservizi centralnafta ascensore, adatto professionista affittasi; telefonare 95982. 43606 I

SAN Luigi affittasi appartamento 3 stanze cucina bagno tutti comforts posto macchina, telef. 730344. 43616 I

UFFICIO zona corso 2 vani servizi centralnafta ascensore affittasi; tel. 95982. 43606 I

VASTO in palazzo signorile zona stazione 10 vani biservizi accessori moderni adatto sede grande società affittasi; telefonare 95982. 43606 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 4 stanze cucina servizi cercasi in affitto; telef. 41712. 22502 L

CERCASI affitto appartamento Monfalcone o Trieste cucina stanza stanzetta soggiorno servizi; telef. ore 13-15 n. 70472, Trieste. 22454 L

FAMIGLIA cerca casetta con giardino in affitto, contratto 2 anni; tel. 35003. 22430 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16, SCONTI ECCEZIONALI. Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 23307 M

CARROZZELLA passeggino bicicletta altra più grande vendonsi. Bosco 12 magazzino. 22488 M

MATERASSI Permaflex 5000 suste 3000 poltronaletto, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 22488 M

OCCASIONE lamiere e profilati anticorrodal varie misure e carrelli nuovi vendonsi; telefonare 29027. 45623 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Inoltre visoni tutte le qualità ocelot, giaguari, leopardi, breitschwanz, castori, castorini, persianer, ratmusqué, cavallini più tutte le qualità pelli estere. Prezzi convenientissimi, modelli 1970 43602 M

TELEVISORE seminuovo ottimo funzionamento garantito vendesi occasionissima. Negozio via dell'Istria 13. 23371 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 23315 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica a prezzi di occasione. Malossi via Nordio 9, tel. 763475 71724 M

V E N D O cucciolo femmina Schnauzer nano nero iscritta Loi, tel. 39186 ore 13-16. 71738 M

VESTITINO bimba per Comunione quasi nuovo vendesi; telefonare 748117 dopo ore 20. 45611 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. CINEPRESA occasione acquisto; telef. 24267. 22474 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie; tel. 30358. 43510 N

A. ACQUISTO: orologi quadri pianoforti salotti studi mobili lavorati per Veneto; telefonare 31428. 22490 N

A. ACQUISTO pagando bene: quadri pianoforti soprammobili mobili antichi; tel. 38196. 43618 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari; tel. 37872. 43510 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO: stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie; tel. 68657. 22432 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ARMADIO rialzo altro 5000 scrivania tavolino vendonsi. Bosco 12 magazzino. 22488 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 22326 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3. I p. tel 69086. 20/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

ACQUA minerale di sorgente naturale, gassata e poco gassata a lire 90, naturale curativa a lire 100. Offerta del mese: ogni 12 bottiglie 2 in omaggio; servizio a domicilio senza cauzione telef. al 90882. 22458 OO

BIRRA Wünster tipo esportazione gradi 13 formato familiare a lire 170 alla bottiglia. Offerta del mese: ogni 4 bottiglie 1 bicchiere-stivale in omaggio. Servizio a domicilio senza cauzione telefonando al n. 90882. 22458 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ASSICURAZIONI: per Agenzie di Trieste, Gorizia, Compagnia cerca valido introdotto assicuratore cui affidare mandato agenziale - centrali uffici - portafoglio. Cassetta SPI 18/E 40121 Bologna. 5572 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. Occasione Fiat 124 - 1100 D - 1100 H - - 850 - 750 - 600 - 500 - Bianchina panoramica - Giulia T.I. - Opel Kadett - Bianchina Special - Ford 12 M - Appia - 500 giardinetta '67 - Simca Arounde - Dauphine - Viale Ippodromo 2 Concessionario Simca Duplica. 67 Q

A.A.A.A. SIMCA concessionario Duplica Viale Ippodromo 2 - Disponibili ottime occasioni Simca 1000 '64 '65 '66 '67 '68 GLS unico proprietario ottimo stato garantite - Viale Ippodromo 2 Duplica. 67 Q

A.A.A.A. SIMCA concessionario Duplica Viale Ippodromo 2 - Esposta la gamma completa di vetture Simca 1970 - Prove e dimostrazioni senza impegno - Visitateci Viale Ippodromo 2 - Duplica. 67 Q

A.A. NSU occasione in perfetto stato 64-65-66. Viale Ippodromo 2 concessionaria Simca Duplica 67 Q

A. FIAT 850 6 mesi vendesi viale Ippodromo 2 - Concessionaria Simca Duplica. 67 Q

ALFA ROMEO SAVRA S.p.A., F. SEVERO 122. TELEF. 767450. NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI VENDONSI: 1750 '69, '68; berlina super '69, '68; 1600 S; 1300 4 marce e TI '69, '68; Junior '69; GTV '66, '65; Giuliette revisionate. FIAT 2300, 2100, 1500 L, 125, A speciał; 124; 850; 1100; 600; 500. OCCASIONI ESTERE: Austin 14; 135; Opel Kadett; Citroën DS19; Ford; tutti tipi Simca 1000; Renault; Skoda 1000; Mini Minor; Volkswagen 1200; Opel rallye; Flaminia coupé; Fulvia coupé. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO USATO VALUTANDO AL MASSIMO. VISITATECI. INTERPELLATECI. DOMENICA APERTO DALLE 9-13. 135 Q

BARCA vela legno cabinata motore interno vendo; tel. 63139.

BORA ITALCANTIERI. Prove dimostrative in mare dei nuovi prestigiosi Cruisers. Rivolgersi al commissionario esclusivo ADRIABOATS, Grumula 2 telef. 61245. 23369 Q

IM 3 S servofreno km 9000 blu perfetta vendesi. Dinoconti Coroneo 33. 71752 Q

LAMBRETTA 175 o 150 cc. acquisto. Timeus 9, negozio occasioni. 45621 Q

OCCASIONE Renault R 8 S gennaio '69 km 22.000 perfetta, unico proprietario vende permuta rateazioni Dinoconti Coroneo 33. 71754 Q

OPEL Rekord '64; Kadet karavan '66; Simca 1300 '61; Anglia '62; Fiat 600 '62; Innocenti A40 '63; Prinz NSU. Assistenza Opel, Ginnastica 56. 22470 Q

TOPOLINO C vendesi lire 40.000 telef. 410487. 45647 Q

VESPA 125 ottime condizioni vendesi 40.000; tel. 51775 ore 14. 45637 Q

1100 R familiare; Kadett 1100; IM 3, vendonsi. S. Francesco 9, corte. 22456 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a unprotestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza Star snc via S. Nicolò 27 telefono 68317. 23365 R

A.A. PRESTITI senza avalli impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza. Informazioni 763336. 43490 R

A. CASALINGHE prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. SIF, Mazzini 19, orario 16.30-19.30. 23209 R

A. CEDONSI: bar pasticceria gelateria attrezzatissima jukebox flipper, primaria ricevitoria totocalcio totip enalotto, centro città; visite pomeriggio telef. 90023. 22480 R

AMBULATORIO medico centralissimo prontamente affittasi; telef. 68333 ore 15-19. 45691 R

CEDESI salone barbiere caserma carabinieri via dell'Istria telefonare ore 14 al 726789. 22400 R

DROGHERIA ottimo avviamento cedesi prezzo conveniente; telef. 32802. 71744 R

GRANDE negozio abbigliamento paraggi stazione Trieste con molta clientela jugoslava possibilità sviluppo illimitato cedesi causa malattia. Offerte: Baldracchini Lidia, via Martiri Libertà 19, Trieste. 22330 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

LICENZA vendita kerosene e bombole, anche articoli riscaldamento vendesi; telefonare 981695. 71632 R

PRESTITI a tutti. Gruppo Ebg Finco sas, Rarco sas. Interpellare Alpini Libera, via Duca d'Aosta 76, IV p, Monfalcone, telef. 75498. 199 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Rarco sas, via Tiraboschi 55, Bergamo. 199 R

PULISECCO cedesi causa malattia, unico nella zona condizionato; tel. 744112. 45635 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICI costruzione vista completa golfo zona verde 3 stanze salone biservizi grandissima terrazza mansarda 90 mq garage cantina vendonsi Bonomea. AGEP Crispi 14. 45663 S

A. BAIAMONTI appartamentino 1 vano con cucinino e bagno vende Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3. 22406 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze bagno ascensore centralnafta giardino garage. A. G.E.P., Crispi 14. 45669 S

A. CENTRALE tristanze tinello cucinino biservizi garage cantina centralnafta vendesi primo ingresso palazzina signorile. AGEP, Crispi 14. 45673 S

A. D'ANNUNZIO. PRIMO INGRESSO, camera, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta, 5.700.000 trattabile vendesi ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 22476 S

A. ECCEZIONALE OCCASIONE aventi diritto legge 1179. Vendonsi appartamenti panoramicissimi BONOMEA alta 8 milioni bistanze grande soggiorno cucinetta bagno poggioli garage cantina centralnafta ascensore; contanti 25% saldo 25 anni; mutuo statale già concesso 5,50% interesse. A.G. E.P. Crispi 14. 45671 S

A. ISTRIA pressi PALAZZINA SOLEGGIATISSIMA e VISTA MARE. 3 stanze, servizi, ogni comforts vendonsi. ATTICI GRANDE TERRAZZA. VENDONSI DIRETTAMENTE ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 22472 S

A. LOCALI adatti negozi centro commerciale Roiano vendonsi. AGEP Crispi 14. 45661 S

A. P A L A Z Z I N A costruzione Commerciale vendonsi lussuosi 3, 4 stanze AGEP Crispi 14. 45667 S

A. R O N C H E T O. PRONTINGRESSO II e IV piano 2 camere, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta 8.500.000. Facilitazioni pagamento. Vendesi direttamente. Telefonare 29235.

A. SALONCINO tristanze biservizi garage 2 macchine cantina in palazzina signorile centrale giardino proprio 200 mq vendesi primingresso. AGEP, Crispi 14. 45675 S

A. SALONE bistanze cucina biservizi garage cantina splendida vista soleggiati zona verde vendonsi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 45659 S

A. SAN GIACOMO. PRONTINGRESSO, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta 6 milioni 900.000 facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 22476 S

A. TRISTANZE soggiorno bagno poggioli panoramicissimi centralnafta ascensore garage vendesi costruzione Bonomea. AGEP, Crispi 14. 45665 S

A. VIALE XX Settembre appartamenti varie grandezze anche piani alti consegna entro aprile finiture particolarmente accurate, vendonsi sul posto; telef. 90607. 71476 S

ALLOGGIO pressi viale stanza soggiorno cucinino doccia wc vendesi; tel. 95982. 43608 S

APPARTAMENTI vuoti stanza, cucina 1.580.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, ore 11-13 e 15.30-17. 22486 S

APPARTAMENTI occasione, liberi 2, 3, 4, 5 camere vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, ore 11-13 e 15-16.30. 22486 S

APPARTAMENTI pronti piccoli e grandi panoramici con giardini vista mare; posteggi e box; prezzi convenientissimi; mutui oltre 80%. Soc. Egena, via Roma 28, tel. 38585, 38212; visite via Benussi Puccini, via Flavia, telefono 811225; orario 9-12.30 14.18.30. 22334 S

APPARTAMENTI in vendita zona ospedale via Mazzini via Tiepolo. Tel. 37915. 22506 S

APPARTAMENTI centralissimi funzionali attico vista mare finiture speciali box locale affari prezzi condizioni eccezionali pronta consegna vendonsi Impresa ing. Battara. San Nicolò 33. 22492 S

APPARTAMENTO o c c u p a t o pressi Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi; tel. 95982. 43608 S

APPARTAMENTO soleggiato salone due stanze servizi cantina grande terrazza vista mare (attico) recente costruzione zona verde Roiano, occorrendo boxauto, libero subito vendesi. Telefonare ore ufficio 93520. 113 S

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ripostiglio, cantina, vende 6.600.000 IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 22502 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno ripostiglio, cantina vendesi telefonare 63066, tutti giorni ore 13-15. 22446 S

APPARTAMENTO via ISTRIA in palazzina 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, vende corso costruzione Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 22502 S

CASA da demolire possibile ricostruzione 15 appartamenti, 600 mq locali vendo, telefoni 31335 - 730689. 22462 S

CASETTA con 8 alloggi e negozio zona Commerciale reddito netto 7% vendesi. tel. 95982. 43608 S

CASETTA Faro 700 mq terreno vendesi 10.000.000. Am.ne Crispi 9. 22442 S

CENTRALISSIMO restaurato, libero, due stanze accessori, vendo 3.880.000, facilitazioni, telefonare 31335 - 730689. 22462 S

CONVENIENTISSIMI Valmaura 1, 2, 3 stanze comforts contanti da 1.200.000 saldo ventennale. Telefonare 767993. 22504 S

FONDO zona Giardino pubblico, mq 300 vendesi. Telefonare 95982. 43608 S

LOCALE 300 mq adatto garage deposito zona strategicamente commerciale vendesi. Telef. 767993. 22504 S

PANORAMICO in palazzina vendiamo saloncino due stanze soggiorno cucinino garage Alabarda Spiridione 6. 22428 S

PRESSI piazza Scorcola 3 stanze stanzetta cucina bagno autotermonafta vendesi. Telef. 95982. 43608 S

PRIMARIA impresa costruzioni acquista città aree edificabili anche con case da demolirsi. Pagamento immediato contanti, qualunque importo. Riservatezza. Cassetta 45639 S, SPI.

PRIVATO vende terreno 10.000 mq a 3 km da Prosecco verso S. Croce recintato — con progetto villa approvato — ingresso anche da strada comunale interna. L. 1200 mq. Tel. 63215 ore 14-15. 22436 S

SPLENDIDO panoramica mq 320 abitabili garage giardino vendiamo Scorcola Alabarda Spiridione 6. 22428 S

TERRENI zona ristorante la Bora, Borgo Grotta Gigante, S. Croce e Palombaro vendonsi. Tel. 37915. 22506 S

TERRENO zona Rupingrande, strada asfaltata mq 7000 vendesi; tel. 95982. 43610 S

TERRENO ultimi lotti Riostorto 23 vendesi 1.600 metro. Telefono 732298. 22442 S

VENDONSI appartamenti signorili negozi centralissimi; per informazioni e appuntamenti telefonare al 741415. 43012 S

VIALE MIRAMARE appartamento 2 stanze stanzino cucina servizio, libero vende Immobiliare VESTA Gallina 4, telef. 730344. 43616 S

ZONA Sanmichele, 4 stanze, cucina, vano bagno, vendesi. Telefonare 95982. 43610 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GRADO affittansi appartamenti arredati vari. Telefonare n. 746951 ore 9-15 Trieste. 45645 T

PINARELLA - CERVIA - Hotel Admiral 2.a cat. nuovo 50 m mare. Bassa 2200 2500, luglio 3500, agosto 3600 complessive. 5587 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

D I R I G E N T E relazionerebbe scopo matrimonio con giovane carina sportiva lingue. Cassetta 23367 U SPI.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Brandt Nixon e l'Europa

Washington, 1

La settimana prossima il Cancelliere della Germania occidentale, Brandt, avrà il suo primo colloquio completo e generale col Presidente Nixon sul ritiro delle truppe americane dall'Europa negli anni '70. La questione del futuro delle forze americane in Europa, principalmente nella Germania occidentale, sarà uno dei principali argomenti di discussione quando i due statisti si incontreranno a Washington nelle giornate del 10 e 11 aprile.

Brandt sarà il terzo statista europeo a venire a Washington quest'anno, per colloqui con Nixon sui suoi obiettivi di politica estera, compresa la presenza delle truppe americane in Europa. Il Primo Ministro britannico Wilson venne in gennaio e il Presidente francese Pompidou a febbraio. Si prevede che Nixon ribadirà a Brandt, come ha fatto con Wilson e Pompidou, la sua intenzione di mantenere 310 mila soldati in Europa fin verso la metà del 1971. Ma certamente farà presente a Brandt che il Governo deve fronteggiare una crescente campagna dell'opinione pubblica che vuole il ritorno dei soldati americani in Patria, campagna di cui si sono fatti promotori numerosi esponenti al Senato e alla Camera dei rappresentanti.

L'offensiva principale viene dal Senato e se ne è fatto promotore il leader della maggioranza democratica, il senatore Mansfield, del Montana. Mansfield chiede che gli Stati Uniti inizino immediatamente una sostanziale riduzione delle proprie forze in Europa e dice di avere l'appoggio di influenti membri del Senato, fra cui il senatore Kennedy, democratico del Massachusetts. Mansfield e i suoi sostenitori affermano di avere con loro la opinione pubblica americana, la quale desidera che il Governo dia la precedenza ai problemi di politica interna, e si sganci lentamente, ma decisamente, dai suoi impegni d'oltremare. In particolare Mansfield sostiene che deve esservi una redistribuzione dell'onere finanziario nell'ambito dell'Alleanza atlantica affinché i Paesi europei si assumano un peso più consistente delle spese comuni.

Mansfield, che è uno dei più potenti uomini politici americani, afferma che due delle cinque divisioni americane di stanza nell'Europa occidentale potrebbero essere ritirate subito senza compromettere l'impegno difensivo degli Stati Uniti nei confronti della NATO.

Brandt ritiene che sarebbe inopportuno che gli Stati Uniti prendessero un'iniziativa unilaterale di qualsivoglia natura mirante a ridurre le proprie forze in Europa. Secondo il Cancelliere tedesco una eventuale riduzione delle truppe americane dovrebbe accompagnarsi ad una riduzione delle truppe sovietiche. Si ritiene che questo sia anche il parere del Governo Nixon, ma rimane il grosso interrogativo se l'amministrazione riuscirà a far fronte alla pressione della opinione pubblica la quale, assillata da gravissimi problemi interni, è sempre più orientata per uno sganciamento graduale dall'Europa. Ciò pone problemi tanto per Nixon che per Brandt.

La dottrina di Nixon, che si basa su un maggior impegno dei Paesi alleati sotto la protezione dell'ombrello nucleare americano, dottrina formulata a Guam l'anno scorso, dovrebbe essere estesa su un piano mondiale. L'applicazione di questa dottrina in Europa comporta una rivalutazione degli impegni militari dell'Alleanza atlantica, e a quanto si ritiene qui a Washington, questo processo è già all'esame del Governo americano. Il piano comprende proposte sullo stanziamento delle truppe statunitensi nella Germania occidentale e in altre parti d'Europa, stanziamento che dovrebbe essere notevolmente inferiore al livello attuale.

Tuttavia, il Governo si ripromette di attuare questo programma in modo graduale per non alterare l'equilibrio delle forze, né scompaginare l'Alleanza atlantica, di cui gli Stati Uniti sono stati sempre il perno centrale. In sostanza l'amministrazione Nixon intende prendere tempo prima di decidere eventuali ritiri di truppe per aver modo di fare un riesame delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa, per studiare la strategia della difesa futura dell'Europa occidentale e possibilmente negoziare con l'Unione Sovietica accordi reciproci sulla dislocazione delle forze delle due superpotenze lungo l'attuale linea di demarcazione Est-Ovest in Europa.

IL CREMLINO CAMBIA l'ambasciatore in Cina

Mosca, 1

Fonti diplomatiche informate hanno dichiarato che il governo sovietico ha nominato Vladimir I. Stepakov nuovo ambasciatore dell'URSS nella Cina popolare.

MENTRE LA POLIZIA DEL GUATEMALA E' ALLA LORO CACCIA

Tacciono i rapitori dell'ambasciatore tedesco

Hanno fatto sapere solamente che lo libereranno in cambio di «diversi» detenuti politici - «Sto bene» scrive von Spreti

Città del Guatemala, 1

Un telegramma anonimo, giunto durante la notte nella redazione del quotidiano «El Grafico», dichiara che le (Forze armate rivoluzionarie» (FAR) rivendicano la responsabilità del rapimento, avvenuto ieri, dell'ambasciatore della Germania federale nel Guatemala, conte Carl Graf von Spreti. Il messaggio fissa inoltre il termine di 72 ore per la liberazione dell'ambasciatore, in cambio di «diversi prigionieri politici», dei quali però non precisa né l'identità né il numero.

Intanto il ministro consigliere dell'ambasciata tedesca, Mikesch, ha informato il Ministro degli Esteri guatemalteco, Fuentes Möhr, che Von Spreti è in «pericolo di vita» se non gli viene somministrata quotidianamente una certa medicina per i suoi disturbi cardiaci. Per tutta la notte la radio guatemalteca ha trasmesso, a intervalli regolari, il nome del medicinale, nella speranza che i rapitori fossero in ascolto. Il Ministro Fuentes Mohr — anch'egli rapito in febbraio da guerriglieri di sinistra e rilasciato dopo 24 ore in cambio di un detenuto politico — ha convocato i rappresentanti del corpo diplomatico, e ha assicurato loro che il Governo farà tutto il possibile per ottenere la liberazione dell'ambasciatore Von Spreti.

A Città del Guatemala le forze di polizia sono state interamente mobilitate e tutte le uscite della città sono strettamente sorvegliate. L'ambasciatore Von Spreti è il terzo diplomatico rapito nel Guatemala dal 27 febbraio scorso, e il sesto rapido nell'America centro-meridionale dall'inizio dell'anno. Proprio oggi si è appreso al proposito, da Buenos Aires che l'Argentina ha intenzione di proporre all'Organizzazione degli Stati americani (OSA) che i paesi membri non concedano asilo politico ai detenuti liberati in cambio di persone che sono state vittime di rapimento. La proposta, di cui ha dato notizia il Ministro degli Eseri Juan Martin, sarà presentata dalla delegazione argentina alla Conferenza dell'OSA, che si riunirà in luglio a Santo Domingo.

Stasera, a Città del Guatemala, il ministro consigliere della ambasciata della Germania federale, Mikesch, ha dichiarato che una lettera, a quanto sembra scritta dallo stesso ambasciatore Von Spreti, è pervenuta alla sede diplomatica: nella missiva l'ambasciatore afferma che sta bene e che spera di essere liberato presto. La lettera non contiene peraltro alcuna richiesta per uno scambio di Von Spreti con prigionieri politici guatemaltechi. Mikesch ha precisato che l'ambasciatore conferma nel suo messaggio di essere prigioniero del «FAR».

Il Presidente del Guatemala, Julio Cesar Montenegro, ha ricevuto intanto mons. Gerolamo Prigione, nunzio apostolico e decano del corpo diplomatico, e il ministro degli esteri Fuentes per esaminare, a quanto si è appreso da fonte attendibile, la questione del rapimento dell'ambasciatore; al termine del colloquio, il ministro si è rifiutato di smentire o confermare le voci secondo cui il nunzio apostolico agirebbe da intermediario tra i rapitori e le autorità guatemalteche. Dal canto loro, le forze di sicurezza avrebbero trovato una pista che potrebbe portarle al luogo dov'è sequestrato l'ambasciatore.

ACCUSE A TEL AVIV di torture ai prigionieri

Londra, 1

L'organizzazione internazionale per la protezione dei detenuti politici «Amnesty International» ha accusato il governo israeliano di aver torturato, durante gli interrogatori, detenuti arabi.

In un rapporto pubblicato oggi a Londra, «Amnesty International» afferma che vi sono prove di almeno quattro casi in cui i detenuti sono stati gravemente malmenati.

LA TASS ANNUNCIA LA SCOMPARSA DI UN «EROE DELL'URSS»

È MORTO TIMOSCENKO IL MARESCIALLO DI STALIN

Aveva 76 anni - Già ministro della difesa, durante l'ultima guerra fu il braccio destro del dittatore - Kruscev ne ridimensionò la figura

Mosca, 1

Il maresciallo sovietico Semion Timoscenko è morto ieri all'età di 76 anni, in seguito a una grave malattia. Lo ha annunciato oggi l'agenzia Tass. Il maresciallo Timoscenko, ex Ministro della Difesa dell'URSS e uno dei principali comandanti dell'Esercito sovietico durante la seconda guerra mondiale, era entrato a far parte dell'Armata rossa nel 1918 ed era diventato membro del partito comunista nel 1919.

Entrato come soldato semplice nella cavalleria zarista nel 1915, Timoscenko diventò ufficiale e poi passò nell'Armata rossa nel 1918. Nella prima armata di cavalleria del maresciallo Simion Dudionny (l'«armata a cavallo») assunse il comando di una brigata. Durante la guerra civile si distinse su vari fronti, e fu poi fra i comandanti militari più attivi nelle successive guerre, quella russo-finlandese e la seconda guerra mondiale. Commissario del popolo per la difesa nel 1940, allo scoppiare delle ostilità con la Germania nel 1941, Timoscenko lasciò la carica di Ministro della Difesa in quanto questa venne assunta personalmente da Stalin. E' stato decorato, nel corso della sua carriera, con cinque ordini di Lenin, del titolo di eroe dell'Unione Sovietica, con sei ordini della Bandiera rossa, con un ordine della Vittoria e di più medaglie al valore.

Durante la guerra Timoscenko era stato — dopo Stalin — il comandante più alto in grado. Di Stalin era anche divenuto parente quando una delle sue figlie ne sposò il figlio Vasily. Quale uomo di fiducia del dittatore sovietico, fu fra i pochi che parteciparono alla formulazione delle linee di azione strategica, controllandone anche la concretizzazione su diversi fronti. Inevitabilmente quando Stalin fu criticato per il modo come condusse la guerra, anche Timoscenko fu ridimensionato.

In particolare si rimproverò l'inadeguata preparazione delle forze armate al momento dello attacco nazista. Nel 1962 «Stella Rossa» — organo delle forze armate — scriveva di lui e del maresciallo Zhukov: «In possesso di informazioni indiscutibili sulla minaccia di aggressione, essi non compresero la situazione, furono incapaci di trarre le giuste conclusioni sulla necessità di preparare le forze armate al combattimento e ridussero al nulla gli sforzi di alcuni capi che tentavano di prendere le misure appropriate».

Nato nel 1894 da una famiglia contadina in un villaggio vicino a Odessa (Furmanka) entrò come si è detto nell'armata rossa nel 1918 e nel partito l'anno seguente. Combattè a Tsaritsin (poi divenuta Stalingrad e oggi Volgograd), dove si decise la vittoria dell'armata rossa contro i «russi bianchi» di Krasnov. Entrò nell'accademia alla fine della guerra civile. Nel 1939 Timoscenko comandò il fronte ucraino contro la Polonia e nello stesso anno diresse le operazioni militari contro la Finlandia.

Entrato nel comitato centrale del partito comunista nel 1939, Timoscenko divenne nel 1940 ministro della difesa, carica che mantenne fino all'invasione nazista, quando appunto il supremo comando fu assunto direttamente da Stalin. Sotto la sua supervisione — in qualità di viceministro della difesa — Timoscenko diresse le operazioni militari sui fronti: Occidentale, Nord-occidentale e di Stalingrado. Coordinò anche l'azione strategica nelle battaglie che portarono alla liberazione della Romania, della Bulgaria, della Ungheria e della Cecoslovacchia.

Dopo la guerra comandò, successivamente, una serie di distretti militari, fu quindi (nel 1960) ispettore generale e consulente del ministero della difesa. Si era ritirato dal servizio attivo tre anni fa, e fu nominato presidente del comitato dei veterani di guerra. Timoscenko era deputato al Soviet Supremo e, al 23.o congresso del partito, era stato eletto membro candidato al Comitato centrale.

Timoscenko fu considerato da Kruscev esponente della vecchia guardia militare vicina a Stalin, come Voroscilov. Mentre questi fu criticato per aver militato nel «gruppo anti-partito» che nel 1957 aveva tentato di esautorare Kruscev, Semion Timoscenko è stato attaccato nella storia del PCUS dell'era krusceviana e anche nell'edizione riveduta pubblicata in gennaio per gli insuccessi militari delle prime fasi della guerra. Quando Stalin aveva assunto il grado di ministro della difesa, Timoscenko era diventato suo vice-ministro, coadiuvandolo direttamente.

Nel 1960 il maresciallo, assieme a Koniev e altri, fu retrocesso da Kruscev, diventando da comandante del distretto di Bielorussia ispettore generale dell'esercito. A quanto pare questa retrocessione fu collegata alla resistenza di un gruppo di ufficiali, fra cui Timoscenko, alle misure decise da Kruscev di smobilitazione di un certo numero di effettivi delle truppe di terra. Il piano krusceviano era basato sul concetto dell'affidamento principale sul «deterrente» atomico.

DRAMMATICA UDIENZA AL PROCESSO AI 34 OPPOSITORI

Canellopulos in tribunale lancia accuse ai colonnelli

«Contro la violenza del regime è giustificata la violenza degli imputati» Pesanti condanne chieste dal P.M. per editori e giornalisti di «Ethnos»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 1

Dure pene detentive sono state proposte oggi dal Pubblico Ministero per i cinque editori e giornalisti e l'ex ministro processati ad Atene per violazione della legge marziale. Il P.M. Nicholas Papacostantinou ha chiesto quattro anni per l'editore del pomeridiano «Ethnos» Costantino Kiriazos, quattro anni e mezzo per il direttore John Kapsis, tre anni per l'ex ministro Giovanni Zigdis, due anni per Costantino Nicolopulos ed Achilesa Kiriazps, e 15 mesi per Costantino Economides. Papacostantinou ha pure chiesto che gli imputati siano condannati a multe varianti da cento a duecentomila dracme.

I sei sono accusati in particolare di aver diffuso notizie false «suscettibili di provocare ansia tra la popolazione». Le accuse si basano su una intervista concessa a «Ethnos» da Zigdis, il quale affermava tra l'altro che la Grecia aveva bisogno di un governo «politico» in luogo del regime militare per fronteggiare la pericolosa situazione di Cipro, dopo il fallito attentato contro l'arcivescovo Makarios e l'uccisione dell'ex ministro cipriota Georghadijs.

Zigdis ha deposto oggi al processo affermando che il regime sta tentando di intimidire lui e altri uomini politici. L'imputato era ministro dell'Industria nel governo del defunto primo ministro Papandreu.

Ben più ricca di pathos è stata l'udienza odierna del processo contro 34 persone accusate di aver tentato il rovesciamento violento del regime militare. Dopo aver deposto ieri al processo contro Zigdis e gli altri, respingendo le tesi dell'accusa, l'ex primo ministro Canellopulos è tornato oggi in tribunale per deporre a favore di tre degli imputati al processo dei 34. Canellopulos ha definito il generale a riposo George Jordanides «un soldato dal carattere eccezionale» e ha elogiato il professore universitario Mangakis.

Alla richiesta del giudice di esprimere un giudizio sulla ammissione dello stesso Mangakis di aver ricevuto cariche esplosive da uno svedese, Canellopulos, in tono risoluto, ha replicato: «Non mi rivolga questa domanda. So cosa sia la violenza. La sperimentai quando venni arrestato la notte del 21 aprile 1967. La violenza produce soltanto violenza». Canellopulos era primo ministro quando l'esercito salì al potere.

Nel corso dell'udienza, il legale dell'imputato Dimitrios Kotsakis ha letto una dichiarazione nella quale si afferma che il suo cliente, dopo l'arresto nel settembre scorso, venne percosso al punto di perdere la conoscenza perché si era rifiutato di parlare. «Dopo essere stato percosso — dice la dichiarazione di Kotsakis, letta dal suo avvocato — venni gettato in una cella nudo e tenuto a digiuno per due giorni. Poi fui trasferito in una caserma della polizia militare, dove venni percosso nuovamente. Una volta mi lasciarono senza acqua per due giorni al punto che bevvi la mia urina. Tutto questo andò avanti per cinque giorni, fino a quando firmai una confessione».

A questo punto, il giudice ha proibito agli altri legali di leggere le dichiarazioni dei loro difesi su casi di tortura, stabilendo comunque che questi documenti siano ammessi a verbale. Il processo, giunto oggi al sesto giorno, viene seguito con molto rilievo dalla stampa greca.

A. P.

ULTIMA ORA

Condannati Zigdis e i giornalisti

Atene, 1

Il processo per l'intervista concessa dall'ex ministro Ioannes Zigdis al quotidiano «Ethnos» si è concluso stanotte con la condanna dello stesso Zigdis, dei tre editori e di due giornalisti a pene varianti da tredici mesi a 5 anni e a multe da 200 mila a 300 mila dracme.

EX «SS» ALLA SBARRA

VIENNA — Due processi, uno davanti alla Corte d'Assise di Salisburgo, l'altro davanti a quella di Graz, sono cominciati contro ex capi delle «SS», imputati di partecipazione a stragi di ebrei in Polonia. A Salisburgo l'imputato Anton Siller (nella telefoto UPI al «Piccolo»), deve rispondere di delitti esposti in ben 27 capi di accusa. A Graz l'ex Hauptsturmfuehrer delle «SS» Karl Macher, ex capo della Gestapo della città di Tomaszow-Mazowiecki, è imputato di altri cinque gravissimi delitti.

NEVICATE SULLE ZONE GIA' DURAMENTE COLPITE

Dopo le scosse il freddo miete vittime in Turchia

Sarebbero molti i bambini morti per assideramento Gravi difficoltà per i soccorsi - Primi dati ufficiali

Ankara, 1

Dopo le violente scosse di terremoto e gli incendi che hanno devastato nei giorni scorsi il circondario di Gediz, in Turchia, è ora il freddo intenso che continua a mietere vittime nella zona sinistrata. Una violenta nevicata si è abbattuta sulla regione già duramente colpita. Gran parte della popolazione, nonostante tutti gli sforzi, per mancanza di ricoveri e tende e per le difficoltà delle comunicazioni, è costretta a vivere all'addiaccio, soffrendo per la fame e il freddo.

Si ha notizia di persone morte assiderate, tra le quali cinque bambini. Si temono, inoltre, epidemie e, nei limiti del possibile, le squadre di soccorso stanno procedendo alla vaccinazione antitifica degli scampati, mentre l'acqua potabile è sottoposta a disinfezione col cloro. Duecento studenti, provenienti da Istanbul e da Ankara, hanno raggiunto la zona sinistrata per prestare la loro opera unitamente alle squadre di soccorso e ai reparti dell'esercito.

Viveri e aiuti dall'interno e dall'estero continuano ad affluire in quantità sufficiente, ma la vastità della zona colpita (circa 1500 chilometri quadrati) e le vie di comunicazione interrotte rendono difficile la loro distribuzione. Anche se è ancora prematuro trarre delle conclusioni ufficiali, dalle notizie frammentarie che provengono dal luogo del disastro, si cominciano ad avere i primi dati ufficiosi dei danni provocati dal sisma.

Il ministero dell'interno ha comunicato che sinora sono stati estratti dalle macerie i corpi di 1067 persone decedute. Si ritiene, comunque, che il numero delle vittime si aggiri attorno alle 1700. I feriti ammonterebbero a circa 2000. Novantamila persone sono rimaste senza tetto. Sono crollate 930 case e altre settemila circa sono state lesionate in modo tale da essere inabitabili. Il terremoto ha distrutto 33 villaggi degli 84 della regione, oltre ai centri di Gediz ed Emet. Altri 28 villaggi sono inabitabili.

Secondo informazioni non confermate, provenienti dalla zona colpita dal terremoto, una decina di bambini, malati di polmonite, sarebbero morti a causa delle cattive condizioni di alloggio dei sinistrati. Parecchi quotidiani sottolineano stamani la lentezza con cui vengono inviate tende per alloggiamenti nei luoghi sinistrati.

La moglie di Grigorienko chiede aiuto

Londra, 1

La moglie del generale sovietico Piotr Grigorienko, ex professore dell'accademia militare di Mosca ed esponente del movimento protestatario nell'URSS, ha fatto pervenire, in Occidente, attraverso il comitato norvegese «Smog» (per la difesa dei diritti civili nell'URSS), un appello rivolto a «tutti i popoli del mondo amanti della libertà», perché l'aiutino a ottenere la liberazione del marito.

L'appello della signora Grigorienko, riferito oggi dal quotidiano inglese «Daily Telegraph», fa brevemente la storia del generale.

Secondo il «Daily Telegraph», l'appello della moglie di Grigorienko è accompagnato da alcuni documenti che il generale fece pervenire in Occidente, quando era in carcere a Tashkent. Tra essi è un diario in cui il generale racconta la sua vita di detenuto, dal giorno dell'arresto, all'inizio di maggio del 1969, fino a quando venne dichiarato infermo di mente. Grigorienko parla del trattamento ricevuto ad opera della polizia segreta, di uno sciopero della fame da lui attuato durante la detenzione, del modo in cui venne nutrito a forza per 15 giorni.

MEDINA incriminato per My Lai

Washington, 1

Il capitano Ernest L. Medina è stato accusato oggi dall'esercito degli Stati Uniti di essere responsabile dell'omicidio premeditato di tutti i civili vietnamiti uccisi da soldati della sua compagnia nel preteso massacro di My Lai, il 16 marzo 1968. Le vittime sarebbero oltre 100. Per questo reato Medina rischia la pena di morte.

L'ufficiale, che ha sempre negato di aver ordinato il massacro e di aver personalmente ucciso civili inermi, era stato sottoposto finora a «inchiesta preliminare» dopo essere stato trasferito nella base militare di «Fort McPherson», in Georgia, insieme agli altri ufficiali e soldati sotto accusa.

Secondo un portavoce del Pentagono la commissione di inchiesta ha ritenuto Medina direttamente responsabile dell'eccidio «avendo egli impartito ordini» che portarono all'eccidio. In altre parole, il capitano Medina potrà essere condannato quale responsabile diretto di tutte le uccisioni, pur non avendole materialmente eseguite.

NEL SUDAN ucciso il capo dei ribelli

Il Cairo, 1

L'imam el Hady Abdel Rahman al Mahdy, capo della setta religiosa dissidente di Al Ansar che ha diretto il recente movimento insurrezionale contro il regime sudanese, è stato ucciso da guardie di frontiera la scorsa notte mentre tentava di attraversare in auto il confine e di entrare in Etiopia. Lo ha annunciato alla radio di Omdurman il presidente del consiglio del comando rivoluzionario sudanese, gen. Gafaar el Nimeiry.

Già da questa notte si sapeva che l'esercito sudanese si era impadronito dell'isola di Aba, situata lungo il corso del Nilo Bianco e da tempo centro principale della setta religiosa di cui era a capo lo imam. Questi, nato nel 1918, era stato educato in Egitto e affermava che i seguaci della sua setta ammontavano a circa tre milioni.

Secondo quanto ha riferito, nel suo discorso alla radio, il generale Nimeiry, l'imam aveva promesso di consegnarsi alle autorità sudanesi alle cinque antimeridiane di oggi.

E' MORTO Peake Pascià a 86 anni

Londra, 1

Il tenente colonnello Frederick Gerard Peake, il fondatore della legione araba, è morto. Aveva 86 anni e ormai si era ritirato da tempo dalla vita attiva, ma gli inglesi non più giovani lo ricordano come una delle figure più avventurose al servizio dell'impero britannico. Amico ed ex collega del leggendario Lawrence d'Arabia, durante i suoi anni migliori era conosciuto nel Medio Oriente come «Peake Pascià» e anche come «l'ultimo dei paladini» particolarmente per il ruolo da lui svolto nello sviluppo politico e sociale della Transgiordania.

Peake si era recato per la prima volta in Transgiordania nel 1921, quando venne dato il mandato alla Gran Bretagna su tale territorio. Egli vi rimase fino al 1939. Ispettore generale della gendarmeria e direttore della sicurezza pubblica, fondò e comandò la famosa «legione araba», composta all'inizio da soldati di diverse nazionalità: curdi, arabi, turchi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 31 marzo improvvisamente è mancata ai suoi cari

Carmela Janesch ved. Minigutti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO con la moglie LIANA, i nipotini FRANCO e LUISA in unione al fratello, alle sorelle, ai nipoti e ai parenti tutti.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Prendono parte al lutto le congiunte famiglie ROETL.

Il giorno 1 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Colledani

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, le figlie SILVANA in TOMMASINI e RITA e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente il dott. GIOVANNINI i Medici e il personale della Divisione II Medica.

I funerali seguiranno oggi 2 aprile alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 1 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Kalc ved. Zagar

Ne danno il triste annuncio i figli EMILIA con il marito ANTONIO GREGORI, LUIGI, MIROSLAVO e SILVESTRO, le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 aprile alle ore 16 dall'abitazione di Padriciano 32 al Cimitero di Basovizza.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 31 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla ved. Machnich

Ne danno l'annuncio i figli ANGELO, GIOVANNI e VLADIMIRO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 2 aprile alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

La moglie MARIA commossa per le attestazioni di affetto tributate al Suo caro marito

DOTT.

Dante Marzolini

ringrazia tutti coloro che in vario modo presero parte al suo dolore.

Oggi 2 aprile ricorre il sesto anniversario della scomparsa di

Agostino Sandrini

La moglie Lo ricorda con infinito rimpianto a quanti Gli vollero bene.

†

Il 31 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Calza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, le figlie GLORIA e NORMA, la sorella LIBERA con il marito FERRUCCIO, il fratello RICCARDO con la moglie LIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 3 aprile alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il presidente e il Comitato Provinciale del CONI di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la morte del grande Campione

Giorgio Calza

La FEDERAZIONE ITALIANA ATLETICA PESANTE partecipa con commosso cordoglio al lutto dei familiari per la perdita dell'indimenticabile Campione

Giorgio Calza

I dirigenti e gli atleti del Comitato Regionale Friuli - Venezia Giulia della FEDERAZIONE ATLETICA PESANTE si associano tutti con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del loro grande Campione

Giorgio Calza

La Sezione Triestina «GUSTAVO MARZI» dell'Unione Atleti Azzurri d'Italia si associa commossa al lutto della famiglia per la morte dell'Azzurro

Giorgio Calza

La SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA si associa al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Giorgio Calza

Socio benemerito, ex Campione del Mondo di lotta libera.

Si associano al lutto della Famiglia del caro amico

Giorgio Calza

CARLO e MARIA CASTELREGGIO.

L'amico d'infanzia GIUSEPPE BERTI si associa al grave lutto della famiglia.

†

Si è spenta ieri serenamente

Ilda Cola Nigris

Con pronfondo dolore ne danno il triste annuncio il marito ing. LUIGI, i figli ing. GAETANO con la moglie EDDA, MARGHERITA con il marito rag. ALDO BERTOLI, ing. RAFFAELE con la moglie MARIA TERESA, e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo dal Tempio Ossario.

Udine, 2 aprile 1970

†

Il giorno 1 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Merlani

Ne danno il triste annuncio il figlio, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 2 aprile alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

GIULIO LONGOBARDI partecipa addolorato la scomparsa dell'indimenticabile amico

MAGG. GENERALE

Giovanni Anzellotti

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Paola Marcovigi

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo prendono parte al nostro grande dolore.

Un grazie speciale al Consiglio Direttivo, agli insegnanti dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici ed alle care amiche che seppero con tanto affetto lenire le sofferenze della nostra cara Estinta.

Famiglie
MARCOVIGI - TAMARO
e i parenti tutti

A quattro anni dalla Tua scomparsa mio carissimo

Camillo

il vuoto che hai lasciato è incolmabile.

Con l'amore e il rimpianto di sempre, unita ai figli, Ti ricordo a quelli che Ti conobbero.

ANGELINA CUMICICH
ved. COSSUTTA

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Zorzon nata Podversich

moglie e madre esemplare.

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie CESARINA, MARIA, ALDA, la sorella, i fratelli, i generi, i cognati, i nipoti con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 2 aprile alle ore 15.30 in Brazzano dove la Salma giungerà dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine - Brazzano
2 aprile 1970

(I. F. U. Dell'Anna, Cormons, tel. 6303)

† Il 1° aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Antonio Crechici

Ne danno il triste annuncio il fratello dott. NATALE unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 3 aprile alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano vivamente al lutto gli afflitti amici: ERNESTO BONETTI, BRUNO CERVI, PIERO CVITANIC, QUINTINO DI ZORZI, NEVIO LAURINI, ADALBERTO NOBILE, RAFFAELE E ARNALDO PELLANDA, PIERO RELLI, CESARE SOMMADOSSI, ADOLFO YOST e RODOLFO ACCERBONI.

† Il giorno 1 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cuccurin

Ne danno il triste annuncio la moglie STELVIA, i figli ARIO e GABRIELLA, la mamma, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 3 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il Personale dell'UFFICIO TECNICO IMPOSTE DI FABBRICAZIONE di Trieste partecipa commosso al dolore per la scomparsa dell'amico e collega

Pietro Cuccurin

†

Il giorno 1 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Lamprecht nata Skabar

Ne danno il triste annuncio il marito ERNESTO, la sorella ANGELA con il figlio GERRI, i fratelli MARIO ed EMILIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 3 aprile alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Dopo lunghe sofferenze si è spento presso l'Ospedale Civile di Gorizia a 66 anni

Alberto Fatutta

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il fratello, la sorella, i cognati e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 3 aprile, alle ore 10.30, a Gradisca, nella Chiesa del Mercaduzzo.

Gorizia-Gradisca, 2 aprile 1970

(Premiata Impr. Preschern. tel. 9155)

† Il nostro angioletto

Stefano Tam
di mesi 5½

è salito al Cielo.

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, i nonni e i parenti.

Si ringraziano i Medici e il personale tutto della Divisione Neurochirurgica dell' Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella di via della Pietà.

† Il giorno 29 marzo si è spento

Francesco Musizza

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTA BASTIANUTTI e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Cesare Zanette

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, all'Associazione Bersaglieri «Enrico Toti» e al M.S.I.

Famiglie
ZANETTE - SUSANI
CABONI - BIDOLI

Oggi ricorre il II anniversario della perdita di

Franco Guercini

La mamma con immutato dolore Lo ricorda a chi Lo stimava e Gli volle bene.

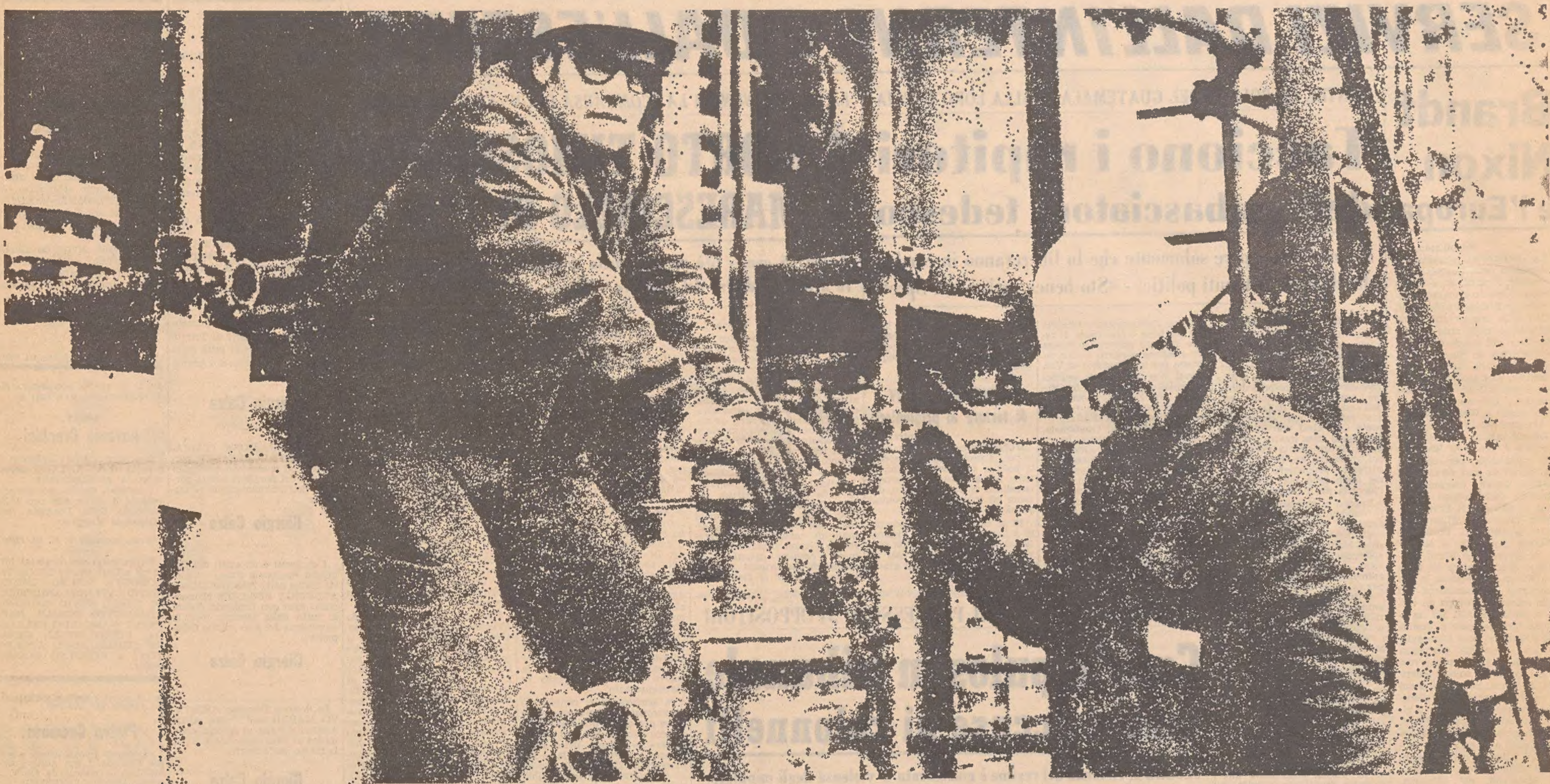
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 4 alle ore 19 nella Chiesa di S. Giacomo.

Nel rinnovato dolore del quinto anniversario della morte di

Elsa Fogar nata Torelli

i familiari La ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 2 aprile 1970





ENI 1969: energia e chimica per lo sviluppo del paese

Nel 1969, il gruppo ENI ha sviluppato a ritmo intenso il suo lavoro, particolarmente nei settori fondamentali dell'approvvigionamento energetico e dell'industria chimica. Il Gruppo soddisfa un quarto del fabbisogno italiano di energia, in condizioni pienamente competitive con i maggiori gruppi petroliferi internazionali: esso si appresta a contribuire concretamente allo sviluppo della produzione elettronucleare nel nostro paese.

Nel 1969 le società del gruppo ENI hanno venduto beni e servizi per 1.406,8 miliardi di lire, 163,2 miliardi in più che nel 1968. Il fatturato, al netto delle imposte indirette, è stato di 1.010,5 miliardi di lire, con un aumento del 12%. L'occupazione è aumentata di 3.000 unità ed ha raggiunto le 63.000 persone. Sono stati effettuati investimenti per 307,8 miliardi (+19,6%). Il costo complessivo del lavoro è stato di 211,9 miliardi di lire, con un aumento del 16%. In media ogni lavoratore del Gruppo è costato 3,4 milioni di lire (+11,5%), ha utilizzato macchine ed attrezzature per 39 milioni (+ 10,3%) ed ha fornito un fatturato netto di 16,2 milioni di lire (+ 7,8%). Sono stati effettuati ammortamenti per 170 miliardi di lire (+ 10,9%). Le immobilizzazioni tecniche sono salite a 2.434,7 miliardi, con un aumento del 14,5% rispetto all'anno precedente; quelle già completate, pari a 2.138,1 miliardi, risultano coperte dal fondo di ammortamento per il 50% circa. Le quote versate del Fondo di Dotazione dell'ENI, pari a 417,9 miliardi di lire, coprono il 17,2% delle immobilizzazioni tecniche.

Nel 1969, la produzione di petrolio greggio è stata di 8 milioni di tonnellate: la ricerca di idrocarburi si è svolta in 18 paesi su un'area che durante l'anno è più che raddoppiata, superando in complesso il milione di chilometri quadrati. Il notevole sviluppo della ricerca e le scoperte già effettuate consentono di prevedere che il Gruppo raggiungerà nel giro di alcuni anni l'autosufficienza nel proprio approvvigionamento di petrolio. Forte sviluppo ha avuto anche la ricerca di uranio. La produzione di metano in Italia ha superato gli 11 miliardi di metri cubi. L'ENI ha concluso con l'URSS un accordo per l'importazione in Italia di oltre 100 miliardi di metri cubi di metano in 20 anni. Quest'accordo, e quello relativo all'importazione di gas dalla Libia, consentiranno di portare nei prossimi anni la disponibilità di gas naturale ad oltre 20 miliardi di metri cubi all'anno. Un nuovo impianto di rigassificazione del metano liquefatto importato sarà costruito in Sicilia.

La rete nazionale di metanodotti ha raggiunto uno sviluppo di 7600 chilometri: altri 4-5000 chilometri sono in costruzione o in progetto. Con il completamento del tronco Ravenna-Chieti, è stato realizzato il primo collegamento tra la rete dei metanodotti del Nord e quella del Centro-Sud.

Le 12 raffinerie che fanno capo al Gruppo in Italia ed all'estero hanno lavorato 26,5 milioni di tonnellate di materia prima (+ 11,8%). Il Gruppo ha immesso sul mercato, in Italia ed all'estero, oltre 16 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, con un aumento del 19% rispetto al 1968. Esso dispone di reti di distribuzione di prodotti petroliferi in Italia ed in 24 paesi esteri, per un totale di 8000 punti di vendita. In Italia, le vendite di benzina AGIP si sono sviluppate ad un tasso dell'8,8%, superiore a quello del mercato nazionale (8%).

Nel settore nucleare è entrato in produzione l'impianto di Rotondella (Matera), che ha già fornito rilevanti quantitativi di elementi di combustibile di uranio metallico alla centrale elettronucleare dell'ENEL di Latina.

Nel settore chimico, le produzioni del Gruppo hanno registrato nel 1969 aumenti rilevanti, particolarmente per le resine, le gomme sintetiche e le fibre tessili sintetiche: il fatturato è aumentato del 9% rispetto al 1968. L'ENI sta attuando un grande piano di espansione nel settore chimico: nei prossimi cinque anni saranno investiti oltre 800 miliardi. Fra le iniziative in corso sono da ricordare l'ampliamento ed il potenziamento dei complessi di Ravenna, Gela, Ragusa e Pisticci; la costruzione dello stabilimento di Manfredonia, nell'ambito del quale, oltre all'ammoniaca ed all'urea, sarà anche prodotto — in base ad un accordo concluso tra l'ANIC e la SNIA Viscosa — il caprolattame, una materia di base per la fabbricazione di fibre poliammidiche. E' stato avviato un massiccio programma di investimenti in Sardegna che comprende la costruzione, presso la raffineria di Sarroch (Cagliari), di un impianto della capacità di circa 300 mila tonnellate all'anno per la produzione di aromatici e la realizzazione di un grande complesso per la produzione e la lavorazione delle fibre sintetiche nella valle del Tirso. Il progetto, che prevede la costruzione di un insieme integrato di impianti chimici e tessili ad opera di società dell'ENI e di altre imprese italiane, comporterà investimenti per oltre 200 miliardi ed un'occupazione di circa 7.000 persone. E' in fase di progettazione un importante programma che prevede la realizzazione di impianti nel settore elettrochimico. Infine, è allo studio la realizzazione in Sicilia di uno stabilimento per la produzione di manufatti in plastica.

La necessaria ripresa di iniziativa dell'industria chimica italiana deve avvenire senza spreco di investimenti: la presenza delle Partecipazioni Statali nelle maggiori imprese del settore, nel quadro della programmazione economica, garantisce che il coordinamento produttivo non si risolva in un limite alla concorrenza sui mercati, ma ponga le premesse per un più rapido sviluppo dell'economia italiana.

Importanti traguardi sono stati raggiunti anche negli altri settori produttivi. Le società di progettazione e costruzione di impianti, la SNAM PROGETTI e la SAIPEM, hanno acquisito nuove importanti commesse; nel settore meccanico si è avuto un rilevante sviluppo dell'attività e si sono iniziate nuove produzioni, tra cui quella di calcolatori elettronici di processo; nel settore tessile, che ha segnato sensibili aumenti di fatturato, sono stati rilevati gli impianti ed i macchinari degli stabilimenti tessili di Maratea e Praia a Mare.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI PER IL 1969

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1968 (miliardi di lire)
Immobilizzazioni tecniche	2.138,1	+ 221,8
Impianti in corso	265,6	+ 71,3
Anticipi per investimenti	13,7	+ 10,0
Costi ed oneri vari da ammortizzare:		
— Brevetti afferenti gli impianti	17,3	+ 5,0
— Altri oneri	60,0	— 0,8
Partecipazioni azionarie	64,9	+ 1,1
Rimanenze	188,6	+ 14,9
Crediti commerciali e diversi	552,7	+ 64,5
Depositi cauzionali	5,4	—
Risconti attivi	4,9	— 2,3
Disponibilità:		
— Titoli	11,6	+ 7,3
— Banche e c/c postali	91,6	+ 13,8
— Cassa	1,6	+ 0,4
TOTALE ATTIVO	3.416,0	+ 407,0

PASSIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1968 (miliardi di lire)
Capitale proprio	576,4	+ 78,0
Fondo di ammortamento finanziario	4,1	+ 1,8
Fondo ammortamento delle immobilizzazioni tecniche	1.066,6	+ 144,7
Fondo anzianità dipendenti	79,4	+ 12,3
Fondi imposte e diversi	38,9	+ 9,1
Altri fondi:		
— Fondo svalutazione partecipazioni	2,8	— 1,5
— Fondo svalutazione crediti	7,0	+ 0,2
Debiti finanziari:		
— Prestiti obbligazionari	588,4	+ 81,3
— Finanziamenti	260,3	+ 12,6
Quote a breve (2 anni) di debiti finanziari:		
— Prestiti obbligazionari	94,6	+ 10,7
— Finanziamenti	87,2	+ 14,9
Debiti commerciali e diversi	565,1	+ 27,3
Risconti passivi	25,1	+ 7,9
Utile consolidato di esercizio:		
— Utile di competenza dell'ENI	10,5	+ 6,6
— Utile di competenza di terzi azionisti	9,6	+ 1,1
TOTALE PASSIVO	3.416,0	+ 407,0

CONTO ECONOMICO

COSTI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1968 (miliardi di lire)
Retribuzione del lavoro	211,9	+ 29,3
Acquisti, prestazioni e costi diversi	879,0	+ 116,6
Imposte indirette italiane su prodotti venduti	396,3	+ 55,2
Ammortamenti	170,0	+ 16,7
Oneri finanziari	77,1	+ 7,3
Oneri tributari	28,6	+ 9,7
Spese per la prospezione preliminare	0,8	— 1,7
Utile d'esercizio:		
— di competenza dell'ENI	10,5	+ 6,6
— di competenza di terzi azionisti	9,6	+ 1,1
TOTALE COSTI	1.783,8	+ 240,8

RICAVI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1968 (miliardi di lire)
Totale dei fatturati consolidati dei diversi settori	1.523,2	+ 176,8
meno fatturazioni intersettoriali	—116,4	+ 13,6
Fatturato consolidato di Gruppo	1.406,8	+ 163,2
Incrementi delle immobilizzazioni tecniche derivanti da negoziazioni e attività interne di Gruppo	89,0	+ 17,0
Incrementi delle consistenze di prodotti	4,0	+ 1,4
Totale cifra d'affari consolidata	1.499,8	+ 181,6
Incrementi totali delle immobilizzazioni tecniche	307,8	+ 50,4
meno incrementi compresi nelle cifre d'affari	—89,0	+ 17,0
Incrementi delle consistenze di materie	9,0	+ 6,9
Capitalizzazioni degli oneri poliennali	7,8	+ 1,0
Proventi finanziari	31,6	+ 14,6
Proventi diversi e straordinari	16,8	+ 3,3
TOTALE RICAVI	1.783,8	+ 240,8